LUNEDI' SPORT

Lunedì 3 Marzo 1980
Anno 112 - Numero 59

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Nebbia a Torino Incidenti a catena sulla tangenziale

● PAGINA 8 ●

CALCIO SCANDALO - L'allibratore accusa

ANCHE LA JUVE

L'avv. Prisco: «I colpevoli rischiano la Serie B»

Serie A

LAZIO: **Manfredonia, Giordano, Cacciatori Wilson, Viola, Garlaschelli**
BOLOGNA: **Savoldi, Paris, Colomba, Petrini, Dossena, Zinetti**
MILAN: **Albertosi, Morini**
AVELLINO: **Cattaneo, Di Somma, Pellegrini S.**
PERUGIA: **Casarsa, Della Martira**
NAPOLI: **Damiani, Agostinelli**
VICENZA (1978-79): **Paolo Rossi**

FRA LE SOCIETA' COINVOLTE FIGURA PURE LA JUVE

Serie B

GENOA: **Girardi** - LECCE: **Merlo** - PALERMO: **Magherini** - TARANTO: **Quadri, Rossi Renzo**

Il campionato è stato messo a soqquadro dallo scandalo delle scommessse. Dopo mesi di accuse più o meno velate e di sospetti, finalmente sono stati fatti nomi. L'esposto dell'allibratore truffato dai suoi presunti complici-calciatori è stato depositato presso la Procura della Repubblica di Roma. Le accuse sono circostanziate, i nomi precisi. Il testo parla però di una Juventus coinvolta senza spiegare i motivi. I nomi più famosi restano quelli di Paolo Rossi, di Giordano, Albertosi, Savoldi e Damiani. Un vero terremoto. Incredulità si mescola a disappunto. Perciò va ricercata la verità, fino in fondo.

I tifosi si chiedono come finirà questo campionato, quali ripercussioni potrà avere lo scandalo di su esso. Se le prove consentiranno alla magistratura di fare totale luce sul caso i presunti colpevoli rischiano pesanti squalifiche e addirittura la radiazione. I calciatori accusati dall'allibratore per adesso si limitano a secche smentite, riservandosi di usare l'arma della querela. Frattanto Giordano e Cacciatori, rispettivamente centravanti e portiere della Lazio, sono stati convocati dall'avvocato Corrado De Biase, che è il capo dell'Ufficio inchieste federali.

Il vicepresidente dell'Inter, avvocato Prisco, ha dichiarato che se venisse provata la colpevolezza di giocatori, le società di appartenenza rischierebbero la retrocessione in serie B. La miccia è stata accesa. Si attende l'esplosione, che, comunque si concluda la vicenda, arrecherà danni al calcio ma consentirà una necessaria ripulita.

Servizi nell'inserto sportivo

Paolo Rossi, qui con la fidanzata, respinge l'accusa dell'allibratore truffato

FURINO *«Faccenda sporca...»*

Lunedì mattina: la Juventus si ritrova al Comunale, per smaltire sul prato del Combi le tossine accumulate durante i novanta minuti della partita di ieri e guardare avanti, alla trasferta in terra jugoslava che inizia nel pomeriggio di oggi. Ma l'incontro di Rijeka non sembra interessare quanto l'argomento del giorno: le scommesse clandestine, l'esposto alla procura della Repubblica di Roma contro 27 giocatori di serie A e B. Sui volti dei bianconeri si leggono i dubbi suscitati dalla vicenda.

Passa Furino, il capitano. Nell'esposto si cita anche la Juventus tra le dodici società coinvolte. Cosa si può dire? Furino reagisce subito: «Aspettiamo gli sviluppi prima di intervenire. Aspettiamo che salti fuori altro».

Ma in generale, sull'argomento, cosa ha da aggiungere? «Mi pare una faccenda piuttosto sporca. Il calcio era l'unica cosa pulita che ci era rimasta. Non so se questo episodio riesca a rovinarlo. In un certo senso questo scandalo ci voleva per fare chiarezza».

Il capitano della Juventus chiude con un'ultima battuta: «Mi sorprende molto che dei giocatori di fama possano essere stati coinvolti in questi traffici».

Bimbo rapito torna a casa dopo 7 anni

LOS ANGELES — E' ritornato a casa il quattordicenne Steven Stayner, rapito sette anni fa quando aveva sette anni. Il suo ritorno è stato definito un «miracolo» dalla madre. Steven è stato raccolto da un'autopattuglia della polizia per strada insieme a un bambino di cinque anni, Timothy Lee White, scomparso dalla scuola materna il 14 febbraio scorso. Steven era stato rapito il 4 dicembre del 1972.

La polizia ha tratto in arresto Eugene Parnell, di 48 anni, accusandolo di duplice sequestro di persona. Parnell viveva in una fattoria dove teneva i due prigionieri. La polizia ha detto che Steven ha approfittato di una relativa libertà di movimento per fuggire portandosi dietro il bambino.

Massacra i suoi quattro figli sacrificandoli alla dea Kalì

NEW DELHI — *Un indiano, padre di famiglia ha «sacrificato» i suoi quattro figli per attirarsi i favori della dea Kali. L'episodio, avvenuto ieri a Coochbehar, nello stato del Bengala occidentale, è stato reso noto oggi a New Delhi.*

I bambini, tutti di età inferiore ai sette anni, sono stati uccisi a colpi di scure. Il padre, un impiegato del dipartimento governativo dei trasporti, è un tossicomane. Egli ha confessato alla polizia, dopo l'arresto, che il suo delitto gli era stato comandato dalla dea Kali, che gli appariva spesso nei sogni e che gli chiedeva il «sangue» dei suoi figli. —

Nell'interesse dei creditori della società fallita

I «beneficiati» da Caltagirone dovranno restituire i milioni

ROMA — Le decine e decine di beneficiari di assegni dai fratelli Caltagirone dovranno restituire il denaro, nell'interesse dei creditori delle società dei fratelli bancarottieri. La mossa a sorpresa della magistratura civile è destinata ad avere pesanti contraccolpi. Politici, funzionari dello Stato, faccendieri e portaborse di vario rango saranno avvertiti da un curatore fallimentare o da un ufficiale giudiziario. Un colpo durissimo per gente che ha intascato somme spesso superiori ai cento milioni.

L'iniziativa, sollecitata dai curatori di 29 società fallite dei tre fratelli e portata avanti dai giudici del tribunale fallimentare, è consentita da una precisa norma della legge. Dice che le «regalie» distribuite dalle società (cioè da Gaetano, Camillo e Francesco Caltagirone) non hanno alcun valore giuridico, se compiute nei due anni precedenti la dichiarazione di fallimento. A tremare sono quindi coloro che hanno ricevuto doni in assegni dal novembre '77 in poi. Ma anche gli altri non sono al sicuro perché anche verso di loro si muoverà, sia pure in tempi più lunghi, il tribunale civile.

Ventinove delle società di comodo dei tre fratelli sono state dichiarate fallite su richiesta dell'Italcasse, lasciando un buco di 180 miliardi. Nel '77 l'istituto aveva concesso ai Caltagirone un finanziamento per un totale di 202 miliardi, dei quali sembra che soltanto una piccola parte sia stata impiegata per costruire case, mentre il resto è finito direttamente nelle casse dei Caltagirone e, successivamente, in quelle dei loro beneficiati.

Chi ha accettato soldi dai Caltagirone e ne esiste la prova documentale, dovrà quindi restituirli. E' il caso del ministro della Marina mercantile Franco Evangelisti che ha avuto, sembra, da Gaetano Caltagirone almeno 250 milioni, per finanziare, come ha spiegato, «la corrente andreottiana, le mie campagne elettorali e la dc». Ora deve restituirli. Se ne dispone in «liquido», poco male, sarà un'operazione brevissima da sbrigare: basterà portare il denaro ai curatori. In caso contrario, dovrà mettere mano al patrimonio, forse all'appartamento di dodici stanze, valore mezzo miliardo, un intero piano acquistato proprio nel novembre '77, in una data, cioè, che rientra nei termini dei due anni dalla dichiarazione dei fallimenti per pochi giorni.

Più controversa la situazione di un altro parlamentare della dc, andreottiano come Evagelisti, beneficiato con 76 milioni dall'impagabile don Gaetano Caltagirone. Italo Giulio Caiati (quei soldi li avrebbe avuti dopo che Andreotti, impietositosi per le sue difficoltà economiche, ne aveva fatto cenno ai Caltagirone, ndr) ha tuttora una pesante ipoteca giudiziale sui beni di famiglia. Come farà a trovare i 76 milioni da consegnare alla sezione fallimentare?

Giustiziati a Teheran 8 studenti

TEHERAN — Otto militanti del gruppo estremista musulmano «Forghan» sono stati giustiziati nella capitale iraniana. Lo ha annunciato oggi radio Teheran.

Gli otti militanti, tutti studenti, sono stati riconosciuti colpevoli di diversi attentati e della morte di numerose personalità religiose tra cui l'ayatollah Mohamed Motahari, assassinato un anno fa a Teheran, e Mohamed Mofateh, decano d'una facoltà della capitale, assassinato alla fine del novembre scorso.

Gli otto giovani militanti del «Forghan» avevano confessato pubblicamente i loro crimini nel corso d'una trasmissione televisiva sabato scorso.

20 morti per la neve in Usa

NEW YORK — Tempeste di neve si sono abbattute su diversi Stati dell'Unione provocando una ventina di morti e danni notevoli. Il maltempo ha infuriato sul Missouri, la Virginia, l'Indiana e l'Ohio raggiungendo persino la Louisiana e la Nuova Inghilterra.

In Virginia la neve ha raggiunto i quaranta centimetri di altezza. A Syracuse, nello Stato di New York, il termometro è sceso a ventisei gradi sotto zero. Molti gli incidenti

Pandolfi: possibile la riforma del Fmi

ROMA — Il ministro del Tesoro on. Filippo Maria Pandolfi è rientrato ieri mattina a Roma al termine del viaggio di una settimana negli Stati Uniti e in vari paesi dell'America Latina.

Scopo della missione — che il ministro ha compiuto in veste di presidente del comitato interinale del Fondo monetario internazionale — era prendere contatto con le autorità di questi paesi in merito all'introduzione del «conto di sostituzione», una misura atta a riportare ordine nel caotico panorama monetario internazionale.

«Sono soddisfatto dell'esito della missione — ha detto Pandolfi — soprattutto della scelta dei Paesi dell'America Latina come primi interlocutori di questo negoziato.

Le notizie di oggi

• **Volantini Br a Roma.** *Una trentina di volantini ciclostilati, con la rivendicazione dell'uccisione del professor Vittorio Bachelet, è stata rinvenuta questa mattina verso le 7,30 all'ingresso della stazione della metropolitana di piazza dei Colli Albani, all'Appio-latino.*

• **Chiesto riscatto per farmacista.** *Un miliardo sarebbe stato chiesto per il rilascio del farmacista Giuseppe Gulli sequestrato a Montebello Jonico, in provincia di Reggio Calabria. La richiesta sarebbe stata fatta da uno sconosciuto con una telefonata ai familiari.*

• **Muore cadendo dal settimo piano.** *Una studentessa universitaria di 21 anni, Maria Antonietta Pitarresi, è precipitata a Palermo dal balcone della sua abitazione in via Aosta. Secondo la madre stava pulendo il terrazzo e può essere caduta per essersi sporta troppo.*

• **Sequestrata 5 ore da quattro banditi.** *A Milano: una donna di 60 anni, Ida Maggi, proprietaria di un negozio di oreficeria in via S. Mamete, è stata sequestrata per cinque ore ieri sera da una banda di rapinatori, che l'hanno liberata dopo essersi impadroniti di gioielli per un valore di circa 40 milioni.*

• **Emigrato ucciso in Calabria.** *Antonio Canale, 50 anni, rientrato mesi fa dal Belgio in seguito ad un incidente sul lavoro, è stato ucciso a colpi di fucile davanti al cancello di una sua proprietà.*

• **Commessa Italsider in Libia.** *Il «Pipe Complex» di Bengasi — l'azienda statale per la produzione e la commercializzazione di tubi — ha previsto, tra gli altri impianti, la costruzione di una linea di produzione di tubi per l'irrigazione e l'Italsider ha assunto la responsabilità del montaggio dei macchinari.*

• **«Italimpianti»: commessa da 16 miliardi.** *La tecnologia «Italimpianti» di Genova si va estendendo nei cinque continenti: l'ultima commessa acquisita dalla società genovese riguarda l'Australia. Si tratta della realizzazione «chiavi in mano» dei sistemi di stoccaggio e di caricamento navi per il nuovo terminal di spedizione del carbone, in costruzione a Port Kembla (Sidney).*

• **4 morti a Sondrio.** *E due feriti gravi, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte dopo una serata fra amici. Le vittime, tutte della val Chiavenna, si trovavano a bordo di una Land Rover, sulla strada che dal confine porta a Chiavenna. Nell'abbordare una curva, è finita contro il muro che costeggia la strada.*

• **Costituito il parricida.** *La notte scorsa ai carabinieri di Ribera (Agrigento). Emilio Ventimiglia, di 18 anni, aveva ucciso a coltellate il padre Calogero, un pensionato di 64 anni. Il giovane in passato era stato ricoverato in ospedale psichiatrico e ha detto di non ricordare l'omicidio.*

• **Volo inaugurale Tel Aviv-Il Cairo.** *La compagnia di bandiera israeliana «El Al» ha annunciato che il volo inaugurale della linea Tel Aviv-Il Cairo è avvenuto stamane alle 7. L'aereo è atterrato all'aeroporto della capitale egiziana dopo circa un'ora e dieci minuti. Rientrerà a Tel Aviv in serata.*

• **Un carabiniere morto, un altro ferito.** *Tragedia nella caserma di Martello in provincia di Bolzano: mentre puliva la pistola il carabiniere Giuseppe Terranovo di 19 anni fa tatto partire inavvertitamente un colpo che lo ha colpito mortalmente alla testa ferendo un commilitone sdraiato su una branda.*

Napoli - Ragazzi ospiti di un istituto

Un morto, 8 ricoverati intossicati dal cibo

NAPOLI — Un ragazzo di undici anni, Ciro De Martino, è morto ed altri otto sono ricoverati per «sospetta intossicazione alimentare». E' accaduto a San Gennaro Vesuviano, un paese alle falde del Vesuvio, dove i ragazzi erano ospiti dell'istituto «Piccola Casa di Maria», un ente religioso affidato ad un ordine di suore.

Ieri sera Ciro De Martino — che aveva avuto sintomi di disidratazione e disturbi psichici — era stato trasportato all'ospedale civile di Nola e, successivamente, trasferito nel reparto rianimazione dell'ospedale specializzato per bambini «Santobono» di Napoli. Nonostante le cure dei sanitari il ragazzo nelle prime ore di questa mattina è morto.

Poco dopo, nello stesso ospedale sono stati trasportati dall'istituto di San Gennariello altri otto ragazzi tutti dai sette ai dodici anni, quattro dei quali fratelli. La diagnosi per tutti, ricoverati con prognosi riservata, è di sospetta intossicazione.

Sul fatto è stata aperta un'inchiesta dai carabinieri i quali, al comando del capitano De Ciuceis, hanno fatto una ispezione nell'istituto sequestrando recipienti e residui alimentari.

L'ufficiale sanitario del luogo da parte sua ha disposto la chiusura dell'istituto per gli allievi esterni ed ha inviato un primo rapporto alla magistratura.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e **Direttore Generale**
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioifo

ADS
CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

In programma domani, due ore

Si cerca di evitare lo sciopero dei tram

ROMA — *Estremo tentativo oggi, fra sindacati, governo e regioni, per scongiurare lo sciopero di tram, autobus e linee in concessione, il cui calendario è già stato preparato per tutta Italia: a Torino domani, Atm e Torino-Ceres hanno programmato una fermata dalle 18,30 alle 20,30.*

Oltre agli autoferrotranvieri — il cui sciopero è tra i più sacrosanti nonostante i disagi che ne vengono per tutti gli altri lavoratori, dal momento che si son visti «sfumare» il contratto già siglato, per l'incuria del governo e il «ripensamento» delle controparti — la settimana sindacale si preannuncia densa di scadenze. Oggi è in programma, compatibilmente con i funerali di Feliciano Rossitto, il segretario confederale Cgil morto sabato per infarto, la riunione della segreteria Cgil, Cisl e Uil che deciderà sulla manifestazione «dei centomila» a Roma per la vertenza-fisco. Domani i sindacati si incontreranno con i ministri Scotti e Giannini, rispettivamente per la vertenza del pubblico impiego e per il rinnovo del contratto degli ospedalieri.

Enti locali — *Due ore di sciopero domani, per i dipendenti di Comuni e Province. Altre dieci ore di astensione, sono in programma a partire da mercoledì.*

Ferrovie — *Riunione oggi della segreteria Cgil, Cisl e Uil per discutere gli sviluppi «negativi» della trattativa col ministro Preti per la riforma dell'azienda. Restano confermati gli scioperi articolati, già decisi per il periodo compreso tra il 18 e il 21 marzo.*

Postelegrafonici — *Domani i sindacati unitari di categoria, fisseranno la data esatta dello sciopero di 24 ore, già deciso per la metà del mese.*

Statali — *Da domani, «sciopero bianco» proclamato dalla Dirstat, con «non collaborazione» e applicazione integrale dei regolamenti. L'altro sindacato autonomo, l'Unsa, deciderà oggi il programma di lotte*

A casa erano 14 in 2 stanze

Dorme in macchina e muore asfissiato

NAPOLI — E' morto abbracciato ad un cane, un randagio. Aveva 18 anni. Si chiamava Mario Tassaro. Ufficialmente è stato ucciso dalle esalazioni di un braciere. Ma è morto di miseria.

Lo ha trovato la madre, ieri mattina, quando ormai non vi era più nulla da fare. Il corpo del ragazzo era su una vecchia auto abbandonata, vicino a casa, a San Giovanni a Teduccio, uno dei quartieri della periferia di Napoli. Da qualche tempo, il rottame della vettura era diventato la sua camera da letto. Meglio che dormire in famiglia, in due camere, con il padre, la madre e altri undici fratelli.

Anche l'altre sera, dopo aver lavorato per tutto il giorno, Mario si era ritirato nel suo rifugio. Aveva con sè un cane, un piccolo randagio che aveva sfamato. Ma faceva freddo, sull'auto. Il ragazzo, allora era uscito a cercare una latta e aveva costruito un rudimentale braciere. Lo aveva acceso nell'abitacolo, poi, al caldo, si era addormentato.

Ieri mattina, quando la madre di Mario è uscita di casa, ha visto il ragazzo nella vettura, abbracciato al cane. Pareva dormissero. Il braciere, ormai, era spento da alcune ore.

E' stato come un presentimento. La donna ha aperto la portiera e ha appoggiato una mano sul capo al figlio, per svegliarlo. Il corpo senza vita del ragazzo è scivolato sul fondo della vettura.

Anche il cane randagio era morto. Tra le braccia del suo piccolo, improvvisato padrone.

Auto fuori strada muore una ragazza

TREBISACCE — Una ragazza di tredici anni, Angela Laddaga, è morta mentre il padre Vincenzo (di 48), la madre Eliodora (di 45), la sorella Rosa (di 18) ed un'amica, Laura La Guardia di 18 anni, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla strada statale «106» alla periferia di Trebisacce. L'auto è uscita di strada, per cause non ancora accertate.

Quattrocento opere di centoundici artiste in mostra a Milano

Nell'avanguardia artistica c'era anche «l'altra metà»

«La storiografia ne aveva scolorito i profili, le aveva archiviate come personalità "interessanti" in quanto legate ai leader dell'epoca secondo la convenzione della musa ispiratrice, dell'alter ego dell'artista maschio, talvolta eliminato anche le tracce, sicché moltissime di queste opere giacevano dimenticate come reperti archeologici...», scrive Lea Vergine, nota studiosa d'arte contemporanea, a cui va il merito di aver spezzato la "barriera del silenzio" che finora ha avvolto "L'altra metà dell'avanguardia"».

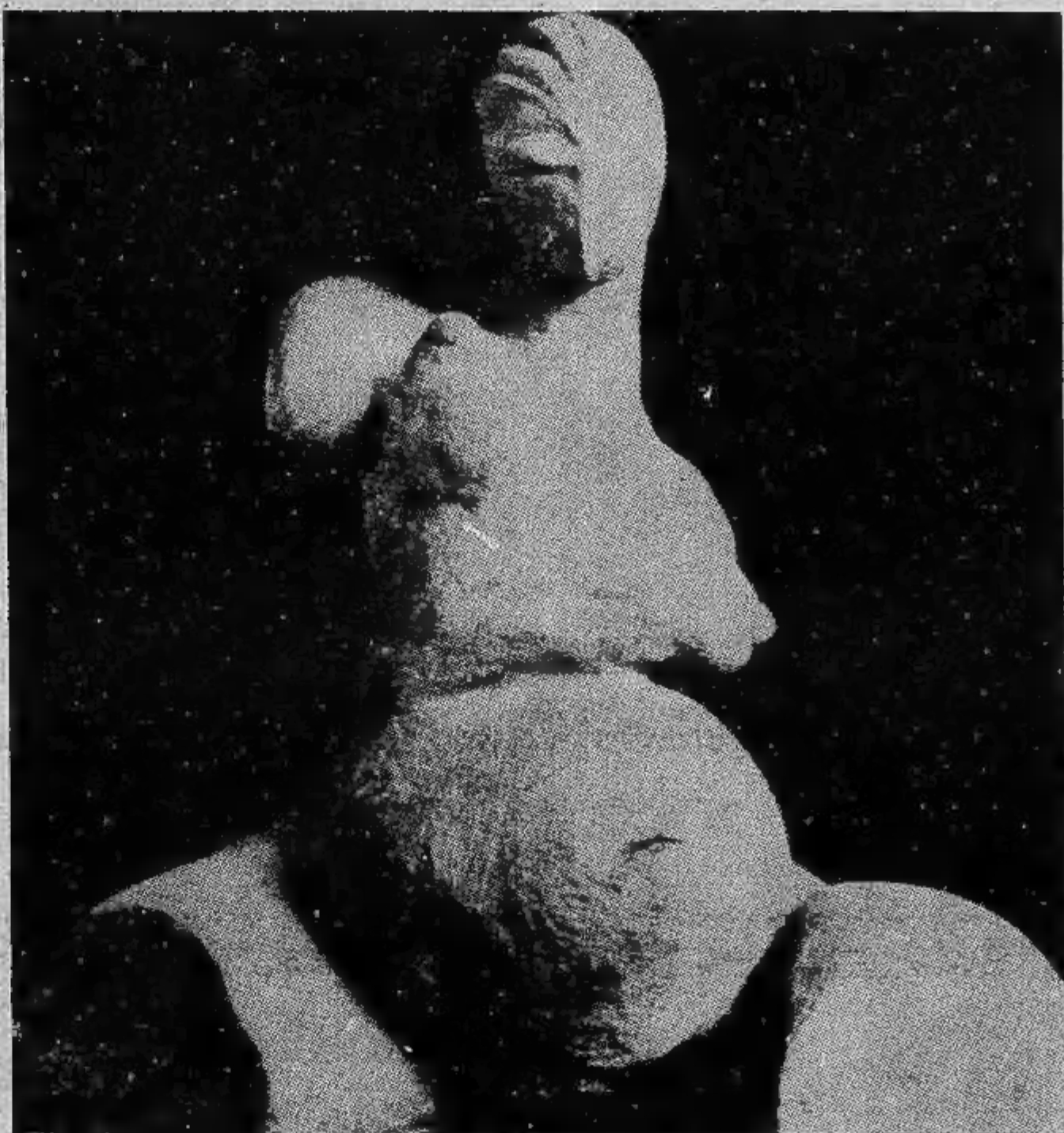
Dopo undici mesi di pazienti ricerche si è aperta a Milano (fino ad aprile), a Palazzo Reale, la mostra, appunto, «L'altra metà dell'avanguardia»: raccoglie quattrocento opere di centoundici artiste che hanno operato nel trentennio fra il 1910 e il 1940. Vi sono rappresentati tutti i movimenti storici d'avanguardia: Blaue Reiter, Valori Plastici, Antinovecento, Cubismo, Postcubismo, Futurismo, Cubofuturismo, Suprematismo, Vorticismo, Le Cercle e Carré, Dadaismo, Bauhaus, Astrattismo, Nuova Oggettività, Surrealismo.

Vi sono opere e documenti ignoti ai più, che testimoniano il ruolo, spesso trainante di queste artiste, conosciute spesso solo perché «anche» compagne, mogli, sorelle di artisti famosi. Chi conosce Carol Rama, Bice Lazzari, Maria Morino Savinio, Carla Accardi? E ancora: Alice Bailly, Marcelle Cahn, Benedetta e Regina, Lea Grundig, Marianne Brandt, Edita Broglio, Marie Vassulieff, Katharina Nash....

La donna è stata dunque presente nella creazione artistica, ma è sempre stata confinata nella marginalità. Perché? E' un campo che solo ora si comincia ad esplorare, ma è certo che le cause sono storiche e sociali. Come spiegare ad esempio alcuni casi emblematici di questa marginalizzazione? La partecipazione femminile a «Cercle e Carré» fu importante eppure si ricorda il modesto Russolo e si ignora la ben più prestigiosa Aleksandra Ekster. E ancora: Anna Cathelin ebbe un importante ruolo, nell'ambito del secondo dadaismo, nel lancio della rivista «Manomètre» e nelle attività del Théâtre du Donjon, ma del suo nome non appare alcuna traccia.

E' ben vero però che in Occidente l'avanguardia nasce proprio con il «disprezzo della donna», proclamato da Marinetti. Un gesto clamoroso in più nella «congiura» storico-culturale perpetuata per secoli contro la creazione artistica della donna.

Ma esiste uno specifico femminile nell'arte? E' un dato storico che la donna abbia potuto nel corso dei secoli esprimersi solo nella quotidianità, lasciando traccia della propria creatività nella sfera delle cosiddette «arti applicate», come i lavori di ricamo, la tappezzeria e l'arazzo. Non a caso bisogna aspettare questo secolo per ritrovare, con una più diffusa emancipazione femminile una completa pienezza espressiva della donna.

Stefanella Campana

«Concepimento», opera perduta, scultura di Gela Forster, tra i fondatori dell'astrattismo

Ritratto, della polacca Tamara de Lempicka

«Donne abissine», 1935, alluminio, dell'italiana Regina

«Testa e globo», 1917, della francese Marcelle Cohn

Illustrazione per il «Berliner Illustriette» della russa Ksana Boguslavskaja, 1918

«Sinnende», 1917, della tedesca Gabriele Münter

Dopo il «no» ribadito al Governo dalle Regioni

Le nuove centrali nucleari rinviate al (prossimo) futuro

☆ Aree idonee alla costruzione di centrali nucleari
1 Aree intensamente turistiche
2 Vincoli naturalistici
3 Vincoli archeologici
4 Aree con grandi vie di comunicazione
5 Aree con forti vincoli militari

AOSTA, TORINO, GENOVA, MILANO, TRENTO, TRIESTE, VENEZIA, BOLOGNA, FIRENZE, ANCONA, PERUGIA, PIANOSA, L'AQUILA, ROMA, CAMPOBASSO, NAPOLI, BARI, POTENZA, CATANZARO, PALERMO, CAGLIARI

QUESTA E' LA «CARTA DELL'ATOMO»

L'atomo ha già una mappa. Uno studio del Cnen (il Comitato nazionale per l'energia nucleare) indica le zone in cui potrebbero sorgere le future centrali nucleari indispensabili a garantire nei prossimi anni l'energia alla nostra penisola. Nella cartina, che sintetizza i risultati dello studio, sono indicate le possibili ubicazioni e, contrassegnate dai numeri, le controindicazioni di varia natura al loro insediamento

ROMA — Il programma nucleare italiano, che prevede la costruzione di cinque centrali da 2000 megawatt ciascuna nelle regioni Piemonte, Lombardia, Molise, Friuli-Venezia Giulia e Puglia, è stato di fatto rinviato di almeno un anno dalla commissione interregionale riunitasi al ministero per il Bilancio. I rappresentanti delle Regioni, che avrebbero dovuto pronunciarsi sulla carta dei siti predisposta dal Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare), anche alla luce dei risultati della conferenza sulla sicurezza nucleare di Venezia, hanno contestato la validità della carta, sottolineando la necessità «di un suo completamento» come viene messo in luce nel comunicato finale, ed hanno anche affermato che la conferenza di Venezia non ha risolto il problema della sicurezza nucleare, che dovrà essere discusso in Parlamento.

Di fatto quindi la costruzione di nuove centrali nucleari non potrà iniziare prima di un anno, un anno e mezzo, considerato anche che dopo le nuove indagini tecniche sarà necessario riunire la commissione interregionale per concretizzare la scelta dei siti.

Molto spazio è stato dedicato nel corso della riunione al problema della sicurezza, in particolare alla vicenda dei lavori per la costruzione della centrale di Montalto di Castro che il sindaco locale ha fatto sospendere. Della questione si occupa personalmente il sottosegratario all'Industria Franco Rebecchini che si recherà, con il direttore generale per le fonti di energia Ammassari e il direttore generale dell'Enel Massimo Moretti, al comune di Montalto dove il consiglio comunale discuterà la questione.

Un libro di Donat-Cattin «protagonista» nel prossimo consiglio nazionale

Come un «duro» giudica la dc

Di lui hanno scritto: «E' sempre in prima linea, anzi in trincea, armato fino ai denti, incurante di raffiche e pallettoni». *E ancora:* «Quando spara, spara sul serio, mai a salve. Se lancia un sasso, a differenza di tanti colleghi, non nasconde la mano».

Vice-segretario della dc, giornalista, ex sindacalista, Carlo Donat-Cattin, 66 anni, nato sotto il segno del Cancro, è stato il protagonista del 14° Congresso dc conclusosi giovedì 21 febbraio. Il suo «no» ai comunisti non ha mai avuto tentennamenti.

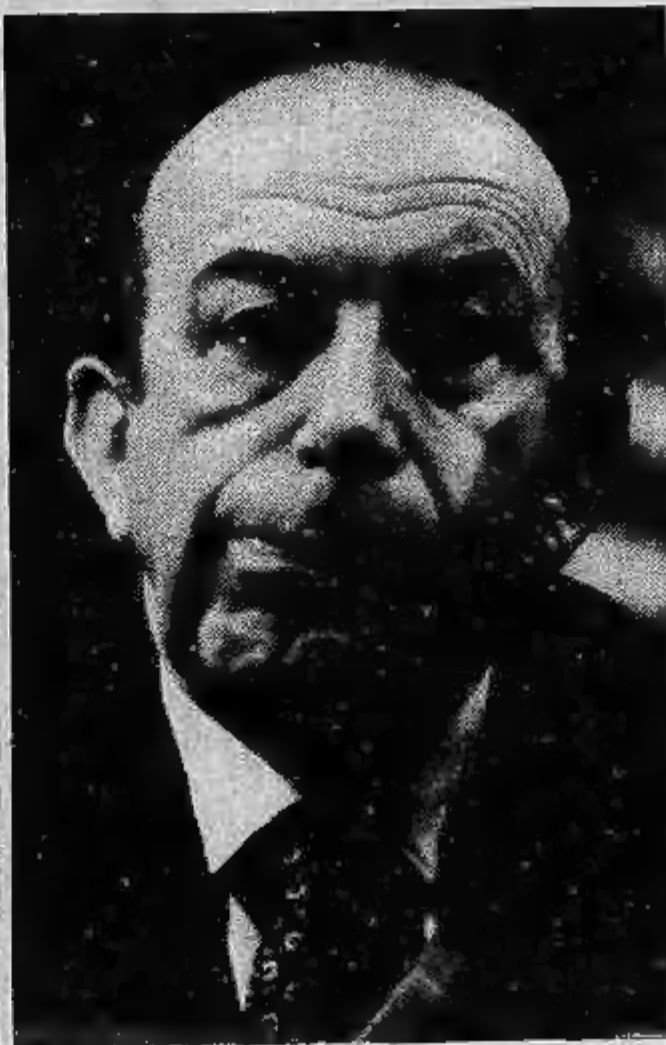
Ragnatela di alleanze

E proprio su questo «no» il duro Donat-Cattin ha cucito la ragnatela di alleanze che gli ha permesso di vincere il congresso: 66 consiglieri all'area Zaccagnini-Andreotti, favorevole al dialogo ravvicinato con il pci, 94 consiglieri a tutti gli altri: dorotei, gruppo di Colombo-Rumor, Fanfaniani, Proposta e Forze Nuove, che di «flirt» ravvicinati con il pci non ne vogliono sapere.

Tutto si deciderà al consiglio nazionale di mercoledì, ma anche in questo caso Donat-Cattin farà la voce grossa. «Ha l'aria di quegli omaccioni — *ha scritto un giornalista* — che a petto nudo spezzano di fronte al rispettabile pubblico le catene: e che sia uno che rompe non c'è dubbio».

Vicesegretario unico?

Si parla di Piccoli segretario, Forlani presidente. E Donat-Cattin? Vice-segretario unico. Non proprio in prima fila a schivare le trappole e gli attacchi del nemico, ma neanche in retrovia. Uno stratega a metà strada, guardingo e non troppo esposto, ma sempre pronto all'assalto.

Lo hanno definito turbolento, rissoso e antipatico, eppure, almeno per una volta sembra riuscito a cambiare copione. In un libro pubblicato da poco «La mia dc», editrice Vallecchi, nasconde le pietre da tirare agli avversari e indossa l'abito del chierichetto. E' una lunga intervista del giornalista Paolo Torresani: 140 pagine di domande in cui il leader di Forze Nuove rifà la storia del partito, racconta di schieramenti, giochi e correnti, risponde sulla crisi economica e il sindacato, tira qualche leggero scappellotto agli avversari.

Era il libro che lui voleva in funzione del Congresso. Ne esce fuori un Donat-Cattin pacato e meno rissoso, un democristiano di ferro che all'aceto della polemica preferisce l'acqua e zucchero della conversazione pacata. Un libro utile per conoscere meglio il vincitore dell'ultimo congresso democristiano, per tentare di decifrare il volto ancora scuro e nebuloso della futura dc. **m. a.**

Alcuni giudizi del leader di Forze Nuove

«Zaccagnini è un brav'uomo Andreotti un opportunista»

La crisi

«Il tasso di inflazione degli ultimi otto anni, doppio e più che doppio di quello europeo, si può attribuire in parte alla relativa debolezza del nostro sistema, all'azione cinica di gruppi finanziari e industriali pronti a fare emigrare capitali e impianti e alla frammentarietà e alla miopia dell'azione del governo e di una amministrazione man mano disarticolata. Rimane però sempre di notevole rilievo la parte avuta dal condizionamento del pci nella politica economica, della pubblica spesa e salariale».

Zaccagnini

«Io condivido pienamente quello che ho sempre sentito dire su Zaccagnini da Moro: onest'uomo, consapevole dei pensieri e dei problemi della dc. Ha svolto una funzione estremamente utile per la dc in un tempo nel quale valgono molto le immagini. Direi che abbiamo un altro esempio di questo tipo, sia pure su scala diversa, ed è l'immagine dell'americano medio Carter».

Andreotti

«Si tratta di un altro gruppo personale, di un abile e particolare, curiale e spregiudicato costruttore di una sua posizione politica. Un gruppo così personale da aver avuto per molto tempo una estensione localistica, in poche regioni di influenza, allargato poi per le necessità dei più alti ruoli da sostenere. Ha giocato al centro, a destra e a sinistra con l'assoluta indifferenza di chi valuta importante il potere, non le ragioni e i fini per gestirlo: ed oggi Andreotti è avanguardista avanzato per tenere o per raccogliere di nuovo il potere, quel tanto o poco di potere che si può».

Fanfani

Durante il referendum sul divorzio l'allora segretario della dc Fanfani chiese le dimissioni di Donat-Cattin e Bodrato dalla giunta esecutiva del partito per divergenze politiche.

«Devo dire che l'impennata di Fanfani mi fece allora l'impressione, per quanto fossi già dotato di nipoti, di un ritorno sui banchi di scuola. Egli infatti ci considerava, a mio giudizio, come tanti alunni in classe e in una certa misura la stessa impressione ricavo dalla sua ottima presidenza del Senato. Forse sarà perché lo conobbi di lontano, e con reverenza, che già insegnava all'Università.

La scomparsa di Moro

«Ho sentito una grande angoscia e la tristezza mi è entrata fin nelle ossa. Alla ragione è poi venuta maturando la convinzione che ho già menzionato: la mancanza di ogni possibile sostituzione».

I rapporti con il pci

«In verità, noi siamo, tra i democristiani, quelli che hanno sempre agito contro la discriminazione a carico dei comunisti: ho già parlato dello statuto dei lavoratori ma non si deve dimenticare l'unità di azione sindacale da quando abbiamo ottenuto la libertà di organizzazione che la Cgil ci contestava. In nome della libertà, vogliamo mantenere quella di dissentire dai comunisti. Non in astratto. Se noi oggi siamo contrari ad una alleanza organica con il pci, per le sue attuali posizioni politiche, lo siamo senza pregiudiziali o chiusure assolute: lo siamo secondo quello che consideriamo l'interesse del Paese».

I rapporti col psi

«Le condizioni politiche presenti fanno pensare che una ripresa immediata della collaborazione col psi sia, più che difficile, improbabile. Lo scontro estivo tra la segreteria della dc e l'on. Craxi ha lasciato i suoi segni. Non si cancellano dalla mattina alla sera. L'attuale staff dirigenziale della dc si è troppo intestardito, poi, in una linea antisocialista; se permanesse alla guida immutato, continuando a sbarrare ogni intesa con il psi, ci porterebbe in un *cul de sac*. Che cosa significa, infatti, quella sostanziale animosità verso il psi che sembra il tratto d'unione di una parte notevole della cosiddetta area Zac? Significa che diventa in ogni caso obbligata l'alleanza col partito comunista.

Questi amici di tante vicende, pretendono oggi di essere considerati degli sprovveduti che non si rendono conto delle conseguenze delle azioni che propongono... E' assolutamente indispensabile al partito interrompere la spirale perversa. Ho già detto che le vicende storico-politiche e forse il temperamento medio dei quadri rendono l'interlocutore psi mutevole, fino alla volubilità. Esiste perciò, in quella direzione, una difficoltà in più: ma non il motivo per abbandonare il tema essenziale, quello di un positivo rapporto con il psi».

Un episodio

«Una volta, sarà stato il '61 o il '62, si rivolse a me il senatore di Lanciano Belisario, un valoroso militante che ci è mancato troppo presto. A Chieti, il congresso provinciale del partito — mi disse — si era svolto in un clima di intimidazione. Belisario protestava perché un paio di camion avevano portato all'assemblea decine di uomini armati di bastoni: per tenere al passo i delegati, egli diceva. Riferii a Moro, allora segretario politico e protestai a mia volta. Con calma distaccata, Moro si limitò ad osservare: "Ma sono pastori, caro Donat-Cattin"».

In Piemonte e Valle d'Aosta accertate solo per l'Iva evasioni per 22 miliardi

Guardia di Finanza: bilancio di un anno

La Guardia di Finanza del Piemonte e della Valle d'Aosta ha reso noto il bilancio delle operazioni compiute nello scorso anno.

Sono state accertate evasioni dell'Iva per 22 miliardi e scoperti redditi occultati per 116 miliardi. Per quanto riguarda la bolla di accompagnamento delle merci sono stati eseguiti 16 mila controlli ed accertate 2300 infrazioni per emissione mancata o irregolare.

Sono stati sequestrati tabacchi per quattro tonnellate e burro per 58 tonnellate. Sono state sequestrate merci per un totale di tributi evasi di 2 miliardi e sono state denunciate 83 persone.

La valuta sequestrata ammonta a 394 milioni, mentre sono state accertate violazioni alle norme valutarie per 41 miliardi di lire.

La Guardia di Finanza ha denunciato per spaccio di droga 70 persone ed ha sequestrato tre chili di stupefacenti.

Notevole l'attività nel campo della sofisticazione dei vini che ha portato al sequestro di 158 tonnellate di zucchero. Duro colpo anche ai venditori di accendisigari di contrabbando. Ne sono stati sequestrati 17 mila. Trentatremila le musicassette illecitamente riprodotte che sono state sequestrate.

E' in corso una vasta operazione contro coloro che non pagano il canone di abbonamento alle radioaudizioni.

La Finanza è stata presente anche in occasione di calamità naturali come le alluvioni in Macugnaga e valle dell'Ossola e parecchi soccorsi sono stati compiuti dalla sezione aerea di Levaldigi e dalle stazioni di soccorso alpino.

Raccolta di firme per una proposta di legge popolare

Gli handicappati vogliono lavorare

Continua, in diversi punti della città, la raccolta delle firme a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare lanciata dalla Lega nazionale per il diritto al lavoro degli handicappati.

All'iniziativa ha aderito anche la Uil-scuola che ha raccolto le firme con un tavolo in piazza Statuto. «E' la prima volta — *dice in un comunicato il Coordinamento autogestione handicappati Uil-scuola* — che gli handicappati non accettano di delegare esclusivamente a tecnici la risoluzione dei propri problemi, ma vi partecipano in prima persona preparando il testo di questa proposta di legge in sostituzione dell'attuale legge 482 del 2 aprile 1968».

Ma perché si vuole una nuova legge in materia? Perché non è sufficiente la «Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private», cioè la legge del '68?

«Secondo questa norma — *risponde il Coordinamento* — queste aziende sono obbligate ad assumere il 15 per cento di invalidi se i dipendenti sono più di trentacinque. A distanza di dodici anni la 482 resta inapplicata. Nel nostro Paese ci sono più di tre milioni di invalidi di cui solo 260 mila circa sono iscritti alle apposite liste speciali di collocamento. Gli altri sono rinchiusi in casa e in istituti».

Dei pochi iscritti la maggior parte viene destinata a non trovare lavoro perché le percentuali a loro riservate sono state via via coperte in maggioranza da invalidi lievissimi o addirittura falsi.

«La legge — *prosegue il Coordinamento* — è inapplicata per due motivi: l'inadeguatezza delle norme dettate e la scarsa volontà politica di applicarle anche entro i loro limiti. E' importante, quindi, l'adesione di tutti i cittadini e in particolare di quelle forze speciali (lavoratori, consigli di fabbrica, sindacati) che si troveranno a gestire direttamente nelle fabbriche questa realtà. Si chiede inoltre l'abrogazione di una parte del decreto del maggio '25 che vieta al portatore di handicap l'insegnamento nelle scuole elementari». *Le firme si raccolgono all'Ufficio conciliatura di via Garibaldi 25.*

Appuntamenti in città

• Il Consiglio di Circoscrizione Torino-Centro comunica che è stata indetta per oggi lunedì 3 marzo, alle ore 21, una pubblica consultazione per dibattere i seguenti temi:

— Piano pluriennale di attuazione (P.P.A.) 1978-1980.

— Aggiornamento dei piani di recupero previsti dalla legge 457/78.

Ai dibattiti interverranno funzionari dei competenti Assessorati alla Viabilità ed urbanistica. Le consultazioni si terranno presso la Sala della Biblioteca civica di via Cittadella n. 5, p. 1.

• Questa sera alle ore 21, presso i locali della Biblioteca della Città di Collegno, corso Francia n. 135, il prof. Gianluigi Marianini parlerà sul tema: «Le manifestazioni sataniche». L'ingresso è libero.

• Questa sera, alle ore 20, presso l'Hotel «La Darsena» di Moncalieri, incontro-conversazione con l'onorevole Rolando Picchioni, sottosegretario di Stato ai Beni Culturali ed Ambientali, che parlerà sul tema: «Del governare, come e con chi».

• Oggi presso l'Accademia Filarmonica di Casale si terrà la celebrazione ufficiale del 75° anniversario della fondazione del Rotary International. Oratore ufficiale sarà il Past Governor avvocato Gigi Baudouin.

• Oggi per il Rotary Club di Biella riunione conviviale al Circolo Sociale. Il dott. Paolo Fulcheris intratterrà gli ospiti sull'argomento: «Il progetto di riforma delle Camere di Commercio e l'attuazione del registro delle imprese. Implicazioni per il Biellese».

Le squadre di soccorso sono partite all'alba da Canosio

Verrà recuperata in giornata la salma dell'alpinista pinerolese

Sono partite all'alba da Preit di Canosio le squadre del Soccorso alpino (coadiuvate da quelle dei carabinieri e della guardia di finanza) per tentare il recupero della salma di Elio Bianciotto, il ventottenne alpinista di Pinerolo precipitato ieri mentre scalava il «Rocca la Meja», la cima di 2831 metri che separa la valle Maira dalla Grana.

La disgrazia è avvenuta verso mezzogiorno di ieri, ma l'allarme è stato dato solo verso sera: i compagni di cordata — Adriano Leniani, 30 anni, Pinerolo, via Martinat 5; Mauro Terzano, Roreto Chisone, via Casteldelbosco; Ermanno Franco, 44 anni, Pomaretto — hanno dapprima tentato di raggiungere il punto in cui era caduto l'amico, ma hanno dovuto desistere e solo alle 18,30 hanno potuto raggiungere il paese di Canosio da dove hanno avvertito i carabinieri di Acceglio.

La fitta nebbia che ha avvolto per tutta la notte la zona ha reso più difficoltoso l'avvio dell'operazione di recupero del corpo.

Alla base del tragico incidente sembra ci sia, stando alle prime testimonianze, una leggerezza della stessa vittima che gli è stata fatale: non essere legato in cordata. La scalata del «Rocca la Meja» richiede un certo impegno ed una buona perizia, l'attraversamento della cengia da cui il Bianciotto è caduto ne costituisce il momento più impegnativo. E' bastato un minimo errore nell'appoggio per compiere un volo di 180-200 metri che si è concluso con la morte nel fondo di un crepaccio.

Irruzione in una bisca

Irruzione della polizia verso l'1,30 di ieri notte, in una bisca clandestina localizzata nel seminterrato di via Ghemme 17/3. Il tenutario, Dario Audasso, 42 anni, è stato denunciato per gioco clandestino mentre la ventina di persone presenti sono state portate in questura, identificate ed a loro volta denunciate. Sigillato il locale, tutto il materiale da gioco è stato sequestrato.

• Verso le 2,30 di ieri notte nella cantina di Leandro Stroppiana, 63 anni, ex vigile urbano, si è sviluppato un forte incendio.

Scioperi trasporti

Ecco l'elenco degli scioperi previsti nella settimana nel settore trasporti, autolinee Satti e trasporti in concessione e mezzi dell'Azienda trasporti municipali. L'agitazione, provocata dall'inconcepibile insensibilità del governo, delle regioni e degli enti locali, che reciprocamente e strumentalmente si rimpallano le responsabilità della mancata copertura finanziaria degli oneri contrattuali, attraverso i necessari provvedimenti di copertura, per la cui adozione avevano sottoscritto precisi impegni sin dallo scorso novembre, si somma con l'altrettanto "singolare" e concomitante latitanza delle controparti datoriali, che restano passive spettatrici dell'assurda vicenda» si articola con il seguente calendario che riguarda Torino e provincia naturalmente, come tutto il Piemonte.

Satti e autolinee in concessione: martedì 11 tutta la giornata.

ATM e Torino-Ceres:

martedì 4 dalle 18,30 alle 20,30;
venerdì 7 dalle 4,30 alle 7;
martedì 11 dalle 8 alle 10;
giovedì 13 dalle 10 alle 12.

Morto di emozione alla partita

Un pensionato è morto d'infarto mentre assisteva, allo stadio Comunale, alla partita fra Torino e il Perugia. Remo Davino, 66 anni, via Palestrina 31 è stato colto da malore e subito trasportato da alcuni spettatori al Mauriziano. I medici dell'ospedale, purtroppo, non potevano far altro che constatarne la morte.

Diversamente che in altre città, la situazione è generalmente tranquilla

Le stazioni vivaio di delinquenza? «A Porta Nuova, 9 furti in 6 mesi»

E adesso è in arrivo il «treno della salute»

Lo chiamano il «treno della salute», è azzurro con grosse fasce bianche, viaggia per l'Italia svolgendo coscienziosamente la sua funzione di ospedale ambulante. Fra poche settimane arriverà anche a Torino, dopo essere passato per Genova. Che cosa è? Si tratta di un complesso di sei carrozze, più naturalmente un locomotore, ciascuna delle quali attrezzata per svolgere precise funzioni. Una ad esempio serve per rilevare gli inquinamenti ambientali, come fumi, rumori, polveri, eventuali contaminanti chimici e via dicendo; un'altra per gli esami radiologici, per rilevare situazioni di igiene industriale e simili; una completa attrezzatura per analisi, un vero laboratorio viaggiante è ospitato su un'altra vettura.

Poi ci sono altri laboratori, sezioni di rilevamento spirometrico, elettrocardiografico, oculistico. Una sezione odontoiatrica fa parte a sé, insomma, una piccola clinica che viaggia su ruote d'acciaio e su binari, e che deve servire soprattutto i lavoratori delle ferrovie. L'ha ideata, infatti, la direzione dell'azienda di Stato per il trasporto ferroviario e immediatamente l'ha realizzata. Il successo dell'iniziativa è stato subito notevole. Oltre diecimila, fino ad oggi, gli accertamenti sanitari portati a termine con il «treno blu» e tutti con l'obiettivo dichiarato di diffondere ed approfondire gli interventi di prevenzione, ponendo al centro dell'azione di medicina preventiva gruppi omogenei di lavoratori visti sulla base della loro condizione specifica di lavoro, nella dimensione dell'impianto di appartenenza.

In questa ottica, due sono gli scopi delle «unità mobili sanitarie» *(questo il nome* «ufficiale» *del treno della salute): controllo delle condizioni di salute dei ferrovieri e controllo delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti di lavoro. Per questo vengono effettuati, oltre agli esami soggettivi dei lavoratori stessi, anche indagini conoscitive sul microclima degli ambienti di lavoro e sulle* «condizioni di rischio» *ad essi collegate, il tutto integrato da un questionario sulla prevenzione soggettiva dei lavoratori in merito alle proprie condizioni psicofisiche all'interno ed all'esterno del proprio ambiente di lavoro.*

Un'iniziativa, come si vede, di tutto rilievo, anche se, forse, diretta a zone dove l'assistenza pubblica tradizionale, vale a dire ospedaliera, è meno efficace di quanto non sia a Torino e in generale nell'Italia settentrionale. La direzione compartimentale di Torino, infatti, non ha saputo fornire precisazioni ulteriori sul programma più specificamente «torinese» *del treno azzurro:* «Ne siamo a conoscenza, ma per poterne parlare approfonditamente dovremmo avere il tempo di documentarci più a lungo», *ha detto un portavoce della direzione.*

Non più loquaci, sull'argomento, i sindacati: «Ne abbiamo sentito parlare, ma riteniamo si tratti semplicemente di unità attrezzate per fare esami che si fanno già di norma in ospedale. Forse è un espediente per sensibilizzare la gente...».

In effetti è probabile che sia così o, più pessimisticamente, è probabile che sia la versione moderna della famosa favola di Maometto che va alla montagna visto che essa (la montagna) di andare da Maometto non ha alcuna intenzione. Il fatto che il treno azzurro raggiunga i lavoratori direttamente sul posto di lavoro può rendere più frequentate le sale di analisi e di esame di quanto non siano quelle ospedaliere dove, già, c'è il problema di andare, di fare la coda e via dicendo. In ogni caso un'iniziativa che appare azzeccata e che meriterebbe, forse, qualche attenzione in più, almeno da parte degli «addetti ai lavori».

ma. b.

La stazione ferroviaria sta diventando una casbah? Il grido d'allarme giunge da altre città, dove fra i treni in arrivo e in partenza pullula una fauna incredibile: borsaioli, ladri, bidonisti. Ma a Torino la situazione pare tranquilla.

I borsaioli preferiscono *«lavorare»* fra i passeggeri del tram e del pullman e non a Porta Nuova. In stazione è troppo pericoloso: sempre affollata, aumenta all'infinito la possibilità che qualcuno veda. E poi, a fare da spauracchio, c'è la presenza della polizia, anche se — per la verità — non molta. Gli agenti della nostra stazione centrale sono appena una quarantina su un organico di ottanta. Bastano però, per ora, a evitare che i ladri, soprattutto quelli specializzati in borseggio, trovino facile campo d'azione.

Negli ultimi sei mesi i furti avvenuti all'interno della stazione di Porta Nuova sono stati soltanto 9 e ci sono stati anche alcuni arresti.

Non mancano invece i *«bidonisti»*. Quelli che vendono orologi di marca con tanto di bracciale d'oro che, dicono, hanno avuto dal contrabbandiere o da un ladro. Naturalmente si tratta soltanto di imitazioni. Alla polizia è difficile individuarli.

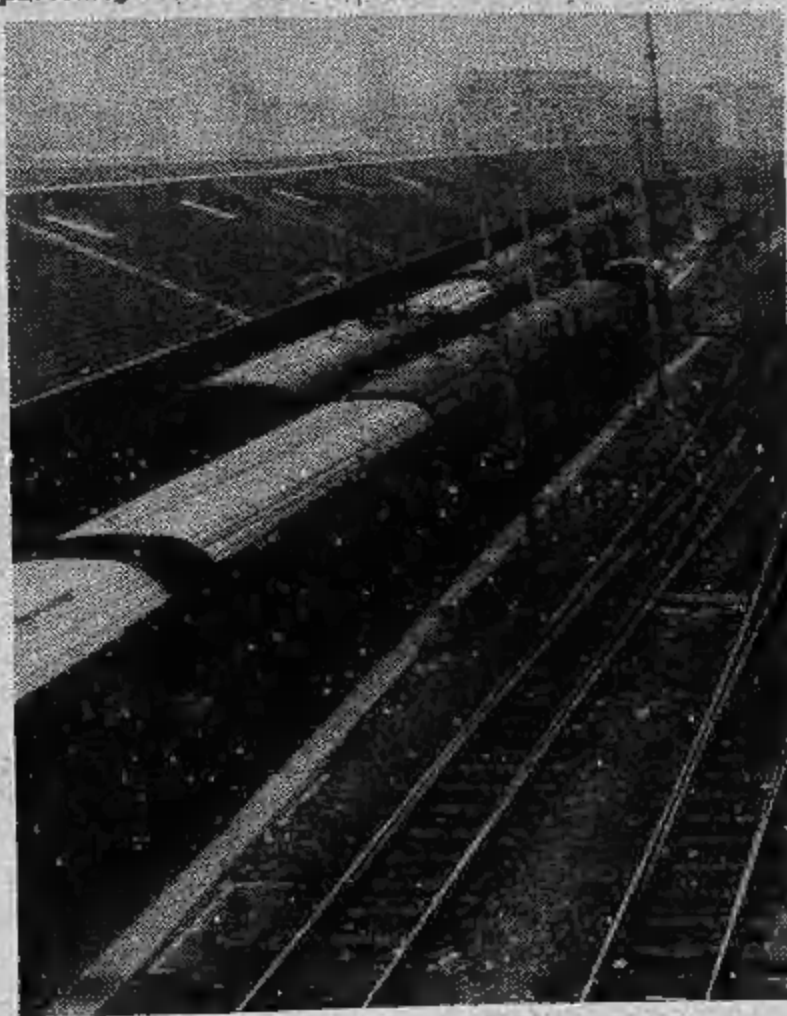
Differente la situazione sui treni. Fra i viaggiatori dei 300 convogli che ogni giorno fanno capo a Porta Nuova c'è anche chi arriva senza soldi o valigia. Per lo più i furti, avvengono sul «Palatino» (il Roma-Parigi) e sui treni della linea Milano-Venezia. A compierli è quasi sempre delinquenza *«di spola»* proveniente da altre regioni.

I Compartimenti attualmente presi di mira sono quelli di Roma, Milano, Bologna, Verona, Napoli. Tanto che è intervenuto il ministro dei trasporti Preti per impegnare i singoli questori ad aumentare la vigilanza in difesa dei viaggiatori.

«Il nostro Compartimento — ci ha detto il dottor Augello, dirigente dei servizi di polizia ferroviaria — *è per ora un'oasi che ci invidiano. Ultimamente ci hanno addirittura chiesto uomini da mandare in rinforzo in altre Regioni»*.

A Porta Nuova, però, se non ci sono ladri, non mancano certo i barboni. Un posto in una carrozza calda è sempre meglio del freddo pavimento. E vivere fra la gente è meglio che essere soli.

«Nelle carrozze — ci ha detto un ferroviere — *Troviamo spesso stringhe usate dai drogati. Ma non soltanto quelle. Molti malati di mente. Fanno pena e noi li tolleriamo per quanto è possibile cercando di aiutarli»*.

Questa gente, non adeguatamente assistita, rifiutata dalle famiglie, in stazione ha creato quasi una vita di comunità. Non facile da individuare di giorno per il via vai di persone, di notte fa gruppo. Passeggiano con aria trasognata, parlano ad alta voce borbottando, si arrabbiano facilmente. Verso mezzanotte, quando la maggioranza dei treni è arrivata, si infilano nelle carrozze più calde. C'è anche qualcuno che trova riparo sotto, fra i binari, per non essere disturbati da eventuali ispezioni o dai lavori di pulizia.

Al casello di Trofarello per la nebbia: un ferito non grave

Tamponamenti a catena sulla tangenziale

Tamponamento multiplo questa mattina sulla tangenziale fra il casello di Santena e il relativo bivio: una mezza dozzina di camion e quindici auto sono rimaste coinvolte, ma fortunatamente le conseguenze per gli occupanti non sono state gravissime. Solo l'autista di un autoarticolato ha avuto una gamba fratturata ed è stato ricoverato alle Molinette. Altri sono rimasti contusi.

I danni ai mezzi, però, sono ingenti ed erano molti i camionisti che vagavano con negli occhi lo spettro di montagne di cambiali da pagare. Un autotreno, orami, ha raggiunto prezzi dell'ordine del centinaio di milioni ed anche più e, considerando la lentezza delle assicurazioni nel rimborsare i danni, è comprensibile lo sgomento degli autisti.

L'autostrada non è stata chiusa, anche se il traffico, già lentissimo per la nebbia impenetrabile, ha subito rallentamenti ulteriori. I vigili del fuoco, intervenuti in forze con carri ponte e con potentissime gru, hanno districato il groviglio di lamiere in quattro ore di lavoro ininterrotto. Verso le 11 le tre corsie della tangenziale erano sgombre.

Immigrati a Torino: nuova associazione

Un momento della manifestazione cui hanno partecipato Cardetti, Dolino e Moretti

I lavoratori immigrati a Torino e le loro famiglie hanno una associazione, la Filef, che è stata costituita, ieri mattina, al cinema Regina.

Gli interessati si propongono di dare forza e «voce» alla gente del Sud che ha lasciato la propria terra in cerca di lavoro e che vive a volte in situazioni ambientali drammatiche.

La Filef si propone di riunire le trenta associazioni di immigrati di Torino per tentare di realizzare una politica della piena occupazione, le riforme sociali.

Alla manifestazione hanno partecipato l'assessore al turismo regionale Moretti e l'assessore Dolino.

Festeggiata in un albergo del centro

Dimagramento record: in due anni signora scende da 137 a 61 chili

«Prima mangiavo un piattone di pasta a ogni pasto, poi ho capito che tra fame e appetito c'è una certa differenza». *La signora Antonia Marina, cinquantatreenne, abitante in via Airasca 15, non ha alcun dubbio su quanto dice.* «Prima» *— e cioè due anni e cinque mesi fa — pesava 137 chili; ora, che le è passata la fame, di chili ne pesa solo 61 e oltretutto continua a dimagrire.*

La «ricetta magica» — se così la si vuol chiamare — gliel'ha fornita un'organizzazione che insegna a dimagrire mangiando.

E' vero che diete per tornare, almeno, al proprio peso forma ce ne sono ormai a iosa e tutte — salvo non si abbiano disfunzioni ghiandolari — più o meno rapidamente danno garanzie di successo. Basta avere un po' di buona volontà, si dice, ma non tutti hanno un carattere di ferro e un abbondante piatto di lasagne a volte è più allettante del pensiero di perdere qualche etto. Ed è in questo caso che salta fuori l'uovo di Colombo dell'associazione.

Per tutti i soci ci sono sedute collettive settimanali in cui ognuno viene pesato e applaudito dai «compagni di dieta» se ha perso qualche chilo.

E così, sabato pomeriggio, all'hotel Rex di via Pomba, in uno dei saloni affittati da quest'organizzazione, abbiamo assistito alla premiazione della signora Marina (fascia come le miss, medaglia, fiori, abbracci e applausi) e sentito i vari progressi delle settanta persone partecipanti a questo corso.

Un corso che non è l'unico. Si calcola che siano più di ottomila nella nostra città coloro che desiderano abolire tutti gli zuccheri, gli alimenti grassi e gli alcoolici, e si rivolgono speranzosi nelle varie sedi.

Tribù sfrattata da Collegno

Zingari senza pace

Non è facile la vita del nomade e la libertà si paga sempre a duro prezzo. Questa mattina un gruppo di Sinti piemontesi è stato cacciato dall'area che aveva «occupato» abusivamente con le roulottes, in via Pastrengo, alle spalle dell'ex manicomio di Collegno.

Anna Olivieri, con due bimbetti per mano, si sfoga: «Non sappiamo dove andare. Ci cacciano da ogni posto. A Torino c'è un solo campo nomadi attrezzato in via Pianezza, ma è piccolo, manca la luce, l'unica fontana non funziona».

«Questa mattina — *prosegue* — non ho potuto nemmeno mandare i bambini a scuola perché ci hanno fatto sgomberare rapidamente. Mio marito, che lavora come ferrivecchi, questa mattina presto è dovuto andare all'ospedale per fare esami allo stomaco e noi adesso dobbiamo recarci al campo».

Ma le famiglie di Sinti piemontesi cacciate sono una quindicina, «più una ventina di altri zingari stranieri *— aggiunge Carla Osella del Centro sociale nomadi —* che è stata mandata via del tutto, senza neppure la possibilità di fermarsi al campo».

Il comune di Torino ha promesso uno stanziamento di 25 milioni per attrezzare un altro campo, ma per il momento esiste solo quello di via Pianezza, insufficiente e male attrezzato. «Possibile *— si chiede Anna Olivieri —* che per il solo fatto di essere nomadi non si abbia alcun diritto?». *Per loro la casa è ovunque, ma ovunque ci si possa fermare.*

Tutela dei minori proposte a Crocetta

Una proposta per una soluzione umana in favore dei minori in stato di abbandono è stata avanzata ieri sera al consiglio di circoscrizione della Crocetta dal dottor Paolo Vercellone, presidente del tribunale dei minori e da suor Bianca Maria, operatrice di una comunità-alloggio.

E' un passo avanti rispetto alla proposta dell'ex assessore comunale alla sanità, Rosalba Molineri, che intendeva decentrare la tutela dei minori in stato di abbandono che, fino ad oggi, spetta al sindaco. E' chiaro che la tutela da parte del primo cittadino è solo burocratica. I giovani abbandonati vengono, in realtà, affidati a strutture pubbliche che non sono, evidentemente, sostitutive della famiglia.

La proposta dell'assessore Molineri è che la tutela venga affidata al presidente del consiglio di circoscrizione. Anche questa soluzione — ha sottolineato il presidente del quartiere Crocetta, Falletti — sarebbe di tipo burocratico. La proposta concreta, avanzata dal professor Vercellone e da suor Bianca Maria, è di creare un albo di quartiere con i nomi di cittadini disposti a esercitare una tutela reale sul giovane in stato di abbandono, sostituendosi in maniera concreta ai genitori inadempienti.

Cambiano i numeri di telefono

La Sip rende noto che dal 6 marzo saranno cambiati i numeri del telefono degli abbonati del comune di Coassolo torinese con numerazione da 4400 a 4499 che passeranno a una nuova serie a cinque cifre, con inserimento del «5» come seconda cifra: il 4400 diventerà 45.400, e così via.

Anche quei numeri di Coassolo che iniziano attualmente con la cifra «2» verranno sostituiti da altri della nuova serie dal 45.200 al 45.359.

Moncalieri: inquinata la periferia dai rifiuti scaricati nelle ex cave di ghiaia

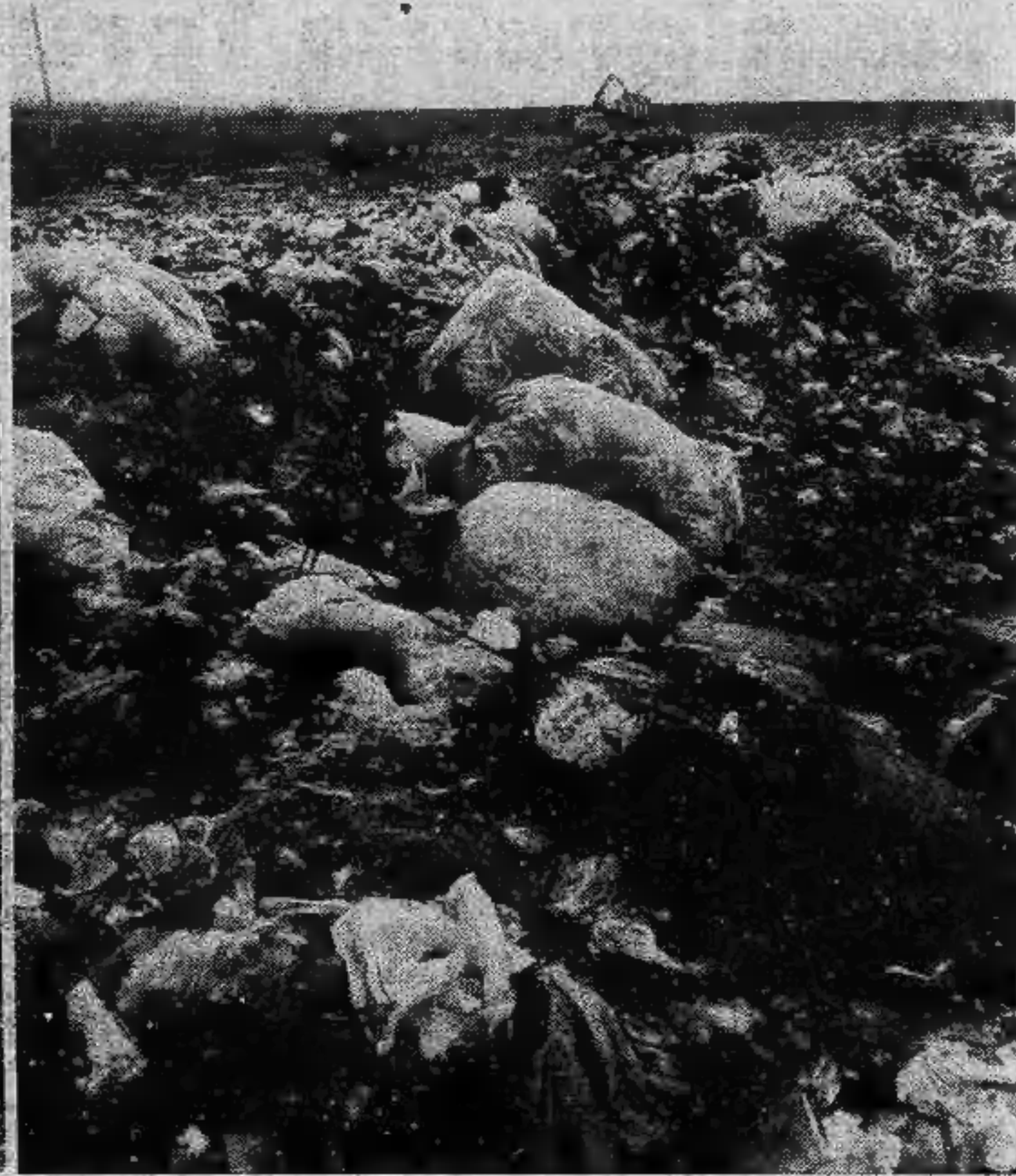
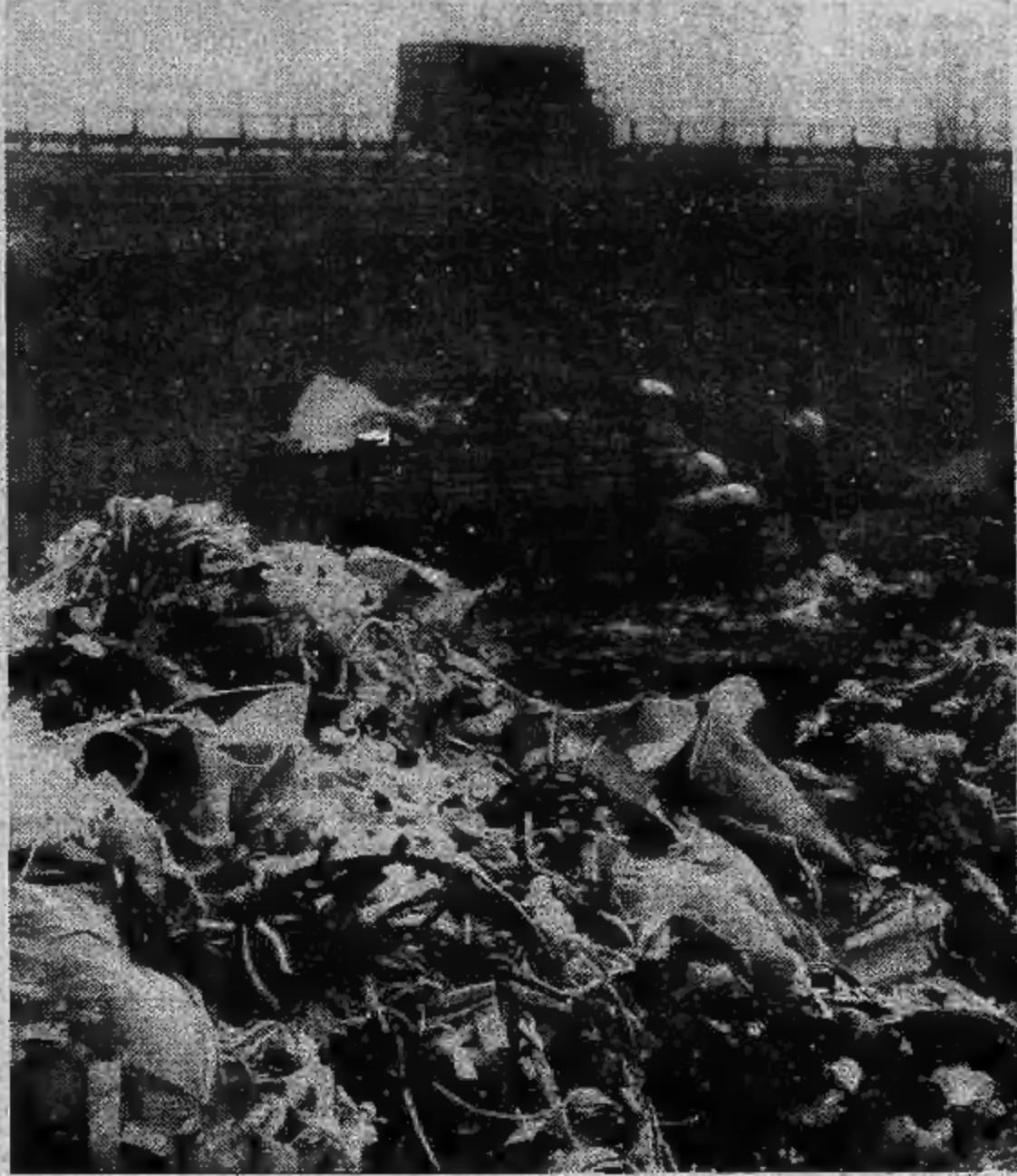
Topi immondizia acque avvelenate

Tangenziale tra fumi e miasmi

Da tempo chi transita sulla tangenziale Sud a Moncalieri è vittima di puzze, odori sgradevoli di tutti i generi, immondizia fumosa. La città si fa annunciare da un lezzo di rifiuti che si spande attorno al raccordo dell'autostrada che spoetizza del tutto la vista della bella dorsale collinare. Unico vantaggio è che nella brutta stagione, quando sulla zona calano pesanti banchi di nebbia, ci si orienta subito. Basta abbassare il finestrino e annusare. Il tanfo è inconfondibile. Per Moncalieri? Vada avanti ai primi miasmi, a destra.

Ma non è solo questione di olfatto, c'è di peggio. I rifiuti vengono scaricati dentro stagni artificiali, resti di cave di ghiaia, numerose attorno al Po. Risultato: le falde acquifere e i pozzi agricoli della zona sono tutti inquinati. Come accade ciò? Semplice, quando la cava era ancora in funzione (prima dell'entrata in vigore della legge regionale sulle cave dello scorso anno.) gli scavi superata la falda freatica raggiungevano quella profonda dove la qualità della ghiaia era migliore.

Una volta smantellata la cava è rimasto il laghetto artificiale che comunica direttamente con le acque del sottosuolo. Riempiendo le «tampe» di immondizia è stata contaminata così anche l'acqua delle falde profonde, quella da cui pescano i pozzi agricoli.

Odore, inquinamento e poi? E poi ci sono i topi. I roditori lieti che le leggi sulle discariche non vengano rispettate, trovano tra i cumuli di rifiuti il loro habitat ideale e prolificano. I contadini così assediati dal cemento, dalle pianificazioni urbanistiche, si trovano impotenti a dover combattere l'inquinamento, e l'invasione dei topi che rovinano i raccolti e minacciano gli animali da cortile.

Mentre tutti i pozzi usati dai contadini sono inquinati

Le cave divorano la campagna

Il progresso è inarrestabile, guai a chi si ferma. Nuove strade, autostrade, ponti devono sorgere, si raddoppia la linea ferroviaria Torino-Trofarello, si asfaltano sentieri di campagna, si installano fognature e acquedotti. Serve ghiaia, tanta, a montagne, specialmente quella che si estrae attorno al Po, di qualità pregiata.

Così nascono nuove cave, che si affiancano ai giacimenti già esauriti tanto da far sembrare, vista dall'aereo, la zona tra Carignano e Moncalieri un grande groviera. Ma il prezzo del progresso che comincia a farsi pagare con l'inquinamento e il pericolo di straripamenti è destinato a salire. Vediamo come.

Negli Anni Sessanta la parola d'ordine era «crescita». Serviva ghiaia? La si prendeva direttamente nei fiumi e le cave estraevano il materiale direttamente dal letto del Po. La qualità degli inerti estratti sul fondo fluviale era particolarmente pregiata e i buchi provocati dall'estrazione venivano riempiti con la sabbia portata dalla corrente. L'unico inconveniente era che si abbassava continuamente il livello del fiume.› Le fondamenta dei ponti, costruite su «platea» venivano così scoperte con il pericolo di «sottoscalzamento». La corrente, cioè, infiltrandosi sotto le fondazioni faceva crollare i pilastri.

Lo sbarramento fluviale prima del ponte di Casalgrasso, ad esempio, serve proprio a scongiurare questo pericolo. Fermando l'impeto della corrente, il materiale in sospensione si deposita sulle fondamenta del ponte riprendole. Ma non si può fare così dappertutto.

Le cave si sono allora spostate, dal fiume alla vicina campagna. Niente grane con il genio civile o il magistrato del Po, e la possibilità di sfruttare il giacimento anche da esaurito trasformandolo in deposito di rifiuti.

Di male in peggio; i guai causati dalle cave sono aumentati. Gli scavi sono arrivati in profondità, e conclusi i lavori il materiale organico, scaricato negli stagni artificiali formatisi in seguito, ha contaminato le falde. I contadini che da sempre utilizzavano per usi domestici pozzi propri hanno dovuto allacciarsi agli acquedotti comunali, l'acqua era diventata pericolosa. Ma esiste un altro problema ancora più grave.

«La Pianura Padana, l'area più importante d'Italia sotto il profilo agricolo — *dice Augusto Biancotti docente di Geologia e Geografia Fisica all'Università di Torino* — è già per il cinquanta per cento ricoperta da cemento e asfalto. La rimanente parte coltivabile va assolutamente salvaguardata. Le cave continuano a divorare terreni agricoli oltretutto nelle zone più fertili».

La nuova legge regionale, con l'intento di proteggere le acque del sottosuolo dall'inquinamento incrementa indirettamente — secondo gli esperti — questo processo di erosione dei terreni agricoli. Le norme del 79 prevedono infatti che le macchine estrattrici di ghiaia non possano spingersi oltre la falda freatica, la più superficiale. I cavatori, dunque, per rimanere sui normali livelli di produzione aumentano le superfici delle cave. Nonostante adesso la legge preveda che al momento dello smantellamento degli impianti il fondo della cava vada ricoperto (niente più stagni dunque), il problema non cambia di molto. La potenzialità del terreno dove prima sorgeva la cava è notevolmente diminuita, la sua produttività compromessa.

Che fare? Le cave sono da abolire? «Per fortuna i termini della questione non sono così radicali — *risponde il prof. Biancotti* —. Se gli organismi pubblici avessero più fantasia o leggessero le relazioni dei tecnici, scoprirebbero che in Piemonte esistono numerosi "terrazzi alluvionali". Questi, formati da ghiaia e sabbia, di scarsissimo valore agricolo sarebbero adatti all'estrazione, permettendo di risparmiare i più fertili terreni di pianura. Estrarre ghiaia dai terrazzi costerebbe certamente di più, un prezzo irrisorio comunque rispetto ai futuri costi sociali che comporterebbe la continuazione degli attuali sistemi di estrazione».

Il problema è già stato affrontato in altri paesi; negli Usa ad esempio, i cavatori devono per legge ripristinare integralmente l'area utilizzata.

Intanto, mentre si discute sulla loro nocività le cave continuano indisturbate l'attività, e anzi ne sorgono di nuove. E' di questi giorni la protesta di un folto gruppo di agricoltori della zona tra Moncalieri e La Loggia contro la ventilata installazione di una nuova cava.

Un centinaio di contadini ha firmato una petizione per bloccare l'iniziativa.

«L'area destinata ad escavazione — *dice Agostino Tuninetti presidente della Coldiretti di Moncalieri* — ha essenzialmente una vocazione agricola ed è situata nel Comune di La Loggia, a un chilometro dalla tangenziale Sud, in quel lembo di terra compreso tra il canale dell'Aem e l'argine del Po. Questa zona è servita da un'unica strada larga sì e no tre metri, di proprietà dell'Aem, attraverso cui i coltivatori accedono ai loro campi. E' impensabile che essa diventi percorso giornaliero dei grossi autocarri della cava, senza contare i danni che abbiamo più volte denunciato».

Servizi a cura di
Claudio Gallo

Festa ieri alla Lamarmora

Musica e polenta nell'ex caserma

Festa grande per la «caserma ritrovata». Polenta e salsiccia per tutti, balli e canti nel parco. Così la «Lamarmora» è tornata al quartiere dopo essere stata sull'orlo dello sfacelo, dopo aver visto carri armati e bombe a mano, dopo aver sentito risuonare fra le sue mura antiche voci severe di giudici e avvocati, dopo aver vissuto la sua stagione di «tribunale». Curcio e gli altri fra le sbarre e, fuori, l'esercito schierato.

Ieri mattina la cerimonia, più affettuosa che formale, con il quartiere che si riprende quel che è suo. Cit Turin si era battuto, per questa «conquista», da anni. Da quando, prima che si parlasse di elezioni, di «istituzionalizzazione», di circoscrizioni e di consigli, «quattro gatti» riuniti come carbonari nella vecchia sede di via Avigliana avevano fatto della caserma la bandiera attorno alla quale combattere la più importante delle battaglie. Nel frattempo altre vittorie erano arrivate, il mattatoio trasferito, i giardini sul vecchio foro boario, insomma, una bella fetta di terra per i bambini e gli anziani.

Ma restava quel nodo, mai sciolto, della Lamarmora. Adesso anche questa è fatta: nascerà un centro d'incontro, una biblioteca sarà a disposizione del quartiere, altri locali verranno messi a disposizione degli anziani e dei giovani. Il Cit Turin, che nel frattempo si è visto affiancare Borgo Cenisia nella innaturale geografia delle circoscrizioni, l'ha quasi spuntata su tutta la linea: restano due obiettivi. L'area delle Nuove, quando queste si trasferiranno finalmente alle Vallette, nel nuovo carcere tutt'ora in costruzione, e quella della caserma Pugnani, da anni sul punto di essere evacuata e sempre saldamente in mano ai militari.

Ma questo è futuro. Ieri nessuno ci pensava. Era venuto perfino il sindaco, con l'assessore Vindigni. Si è ballato, anche se il tempo non era quello, preavviso di primavera, dei giorni scorsi. Cori un po' stonati, favoriti da qualche sana bevuta ad innaffiare la polenta e i salsicciotti distribuiti per iniziativa del quartiere.

Nella festa, però, c'era una nota un po' fuori luogo: lo scheletro di quel muro che, per mesi, aveva trasformato la Lamarmora in un bunker e che è rimasto, non si sa bene perché, quasi ad ammonire. Anziani e meno anziani (di solito si dice giovani e meno giovani, ma per una volta è lecito cambiare, no?) si sono uniti in un'unica, confusionaria allegria.

E alla fine, quando è stata l'ora di andare a casa, la Lamarmora è rimasta lì, silenziosa, a ricordare a tutti che in fondo, nonostante i problemi, quando la gente d'un quartiere vuole una cosa, e la vuole davvero, finisce con l'ottenerla.

Processo in Assise: il delitto avvenne nel 1978

Uccise per sbaglio il nipote

Il processo in Assise, contro l'*«Anonima sequestri»*, ha lasciato il posto oggi a una tragica storia di sangue, frutto della drammatica esistenza in certi quartieri di periferia. E' stato processato, per omicidio preterintenzionale, Raffaele Coppola, 29 anni, che il 26 luglio del '78 ha ucciso involontariamente il nipote, Agostino Falcone, 18 anni, strada delle Cacce 122.

Quella sera Agostino era uscito di casa alle 22 su un ciclomotore. Alcuni giovani del quartiere lo avevano aggredito per rapinarlo e impossessarsi del motorino. E' uno degli episodi che sono ormai divenuti consueti in questa città.

Agostino era stato malmenato ed era tornato a casa con il volto graffiato. Raffaele Coppola, che si trovava in casa in quel momento, gli aveva chiesto se era in grado di riconoscere gli aggressori. Subito dopo, zio e nipote erano usciti per compiere la spedizione punitiva.

La ricerca non era stata lunga. In un cortile di via Artom 51 i rivali si erano affrontati. Raffaele Coppola aveva estratto una pistola dalla cintola e l'aveva puntata contro uno degli avversari. Il nipote, allora, aveva cercato di fermarlo afferrandogli il braccio. In quel momento la mano di Coppola era serrata intorno all'arma e l'indice aveva premuto il grilletto. Il proiettile aveva trapassato Agostino da un fianco all'altro.

Il primo a soccorrere il ferito era stato proprio lo sparatore. Raffaele Coppola aveva accompagnato alle Molinette Agostino Falcone, ma il giovane era morto lungo il tragitto. Quando, dopo aver adagiato il corpo del nipote sul lettino dell'ospedale, aveva capito che non c'era più nulla da fare Raffaele Coppola aveva avuto una crisi di disperazione. I due erano molto uniti, quasi inseparabili.

Coppola era stato arrestato quella sera stessa, in ospedale, ma era occorso parecchio tempo al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marciante, per ricostruire come si erano svolti i fatti. Nessuno dei testimoni presenti al delitto aveva collaborato alle indagini.

Raffaele Coppola (con la pistola) durante la ricostruzione dell'involontario delitto

Coriandoli di quaresima a Chieri

Gli ultimi coriandoli, un po' fuori stagione, hanno invaso ieri le vie e le piazze di Chieri: la sfilata dei carri e delle maschere, a Quaresima inoltrata, è parso un gioioso e un po' nostalgico saluto a un Carnevale difficile da lasciare.

Una gran folla si è accalcata in piazza Europa fin dalle primissime ore del pomeriggio: da lì, verso le 15, i carri — una ventina —, chiassosi e festanti, sono partiti al ritmo della musica della banda che li precedeva accompagnata dalle majorettes. Molta gente ha fatto ala lungo via Vittorio, piazza Dante, via Palazzo di Città, ritrovando la gioia d'una festa fatta ancora di cose semplici.

La maggioranza dei carri proveniva da paesi vicini ed erano già conosciuti da chi ha seguito le sfilate dei dintorni — i bei carri di Villastellone, ad esempio, tra cui «Il balletto sul Mississipi» e «Pare a pugni» o l'originale «Monte... Citterio».

Alla materna di piazza Giovanni XXIII

Chi deve pagare il telefono dell'asilo?

Gessetti e pastelli sono importanti, senza cartoni e giocattoli non si può stare. E se poi ci si aggiungono le lavagne, gli album e qualche bel vaso fiorito, tanto meglio. Alla materna di piazza Giovanni XXIII tutto questo c'è, in una bella cornice moderna circondata di verde. Ma maestre e famiglie sono in agitazione. Tanta disponibilità ha una carenza fondamentale. La scuola manca di telefono: e con 112 bambini, la cosa è quanto meno preoccupante.

«C'è una vertenza tra il comune e lo Stato — spiegano le insegnanti — *un palleggiamento di responsabilità. Risultato: nessuno vuole pagare l'abbonamento e noi restiamo isolate».*

Qualche mese fa, la situazione è precipitata. Un bimbo giocando si è fatto male, la bidella ha dovuto rivolgersi alla scuola Vidari, c'è stata qualche difficoltà nel reperimento dei gettoni, il taxi è arrivato mezz'ora dopo.

Ora, si aspetta l'autorizzazione di prammatica. Sostiene intanto il prof. Brandi, direttore didattico del circolo Vidari: *«E' stato detto che questa decisione spetterebbe a me ma non è così. In realtà, esiste un vecchio conflitto tra ministeri che porta comune e provveditorato ognuno a rifiutare questo tipo di spesa, e la disputa si trascina da anni.*

La raccolta della carta

E' in atto, in tutta la città, la campagna per la raccolta della carta. Ma come deve fare il cittadino per avvisare la Raccolta rifiuti che può andare a ritirare giornali, riviste, libri eccetera?

E' semplice. Se il quantitativo di carta raccolta raggiunge almeno il metro cubo, si può telefonare direttamente all'Amrr (tel. 2621212-2621222) che provvederà, entro un paio di giorni, a mandare un automezzo per il ritiro.

Se invece il quantitativo è inferiore al metro cubo, l'Azienda prega il cittadino di consegnare la carta alla scuola più vicina, dove verrà ritirata nel normale giro giornaliero.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Michele Armandi

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Emma**, i figli **Silvia**, **Armando** con la moglie **Inea** e la piccola **Anna**, sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 4 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Maggiore di Fossano per la parrocchia di S. Antonio Abate.
— Torino, 2 marzo 1980.

E' mancato

Luigi Zampa

cav. Vittorio Veneto
Anziano Michelin

Addolorati lo annunciano moglie, sorella, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Santa Croce, indi la cara salma proseguirà per Sianzè. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 1 marzo 1980.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Scianca ved. Capra

Ne danno il triste annuncio il figlio **Stefano**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'estinta si dà la notizia a funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sezzadio (Alessandria), 29-2-1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Giaretto ved. Giaretto

Addolorati lo annunciano: il figlio **Rodolfo** con la moglie **Giuseppina**, il nipote **Valter**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Martedì 4 corr. alle ore 9,30 la cara salma partirà dall'ospedale Evangelico Valdese per Carlazzone ove avverranno i funerali.
— Torino, 3 marzo 1980.

L'improvvisa scomparsa di

Feliciano Rossitto

segretario confederale della Cgil, dirigente sindacale, stimato e convinto meridionalista addolora i lavoratori italiani. La segreteria della Cgil esprime ai familiari ed alla compagna Maria il proprio cordoglio ed affetto. La salma sarà esposta da oggi, alle ore 9, nella camera ardente allestita presso la Cgil, corso d'Italia 25. Alle ore 16 avranno luogo le onoranze funebri.
— Roma, 3 marzo 1980.

E' mancato

Andrea Ferrero

cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 88

Lo annunciano con tristezza: la figlia **Teresina** con il marito **Ernesto Massaglia**, il nipote **Piercarlo** con la moglie **Maria Cristina Mecchia** ed il piccolo **Luca**, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 5 corr. ore 8,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 2 marzo 1980.

La nostra buona mamma ci ha improvvisamente lasciati

Santina Caresio Bettoja

La ricordano con immenso affetto a quanti ha voluto bene: **Franco**, **Luciana**, **Orleo**, **Nina**, **Francesca**, **Pina**, **Maria**, **Celeste**, **Anna** e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,45 nella parrocchia Mirafiori, strada Castello di Mirafiori 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1980.

E' mancata improvvisamente

Maria Sartore

Con grande dolore lo annunciano la sorella **Emma** e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 parrocchia Santa Monica, presso la chiesa Natività di Maria Santissima, via Spotorno 43. Non fiori. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1980.

«Ho sperato nel Signore e ho trovato la gioia».

Alla memoranda età di 86 anni è venuto a mancare all'affetto di noi tutti

Fernando Rivabella

cavaliere di Vittorio Veneto

Con rassegnato dolore lo annunciano la figlia **Adriana**, il genero **Salvino Vercellino**, le nipoti **Silvia** col marito **Carlo Fasano**, **Roberta**, **Carla**, **Alessandro**, cognati e parenti tutti. L'ufficio funebre sarà celebrato martedì 4 corr. ore 14,30 nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone, Torino. Si ringraziano sin d'ora i partecipanti alla mesta cerimonia.
— Mazzè Canavese, 1 marzo 1980.

E' mancata

Rosina Albrile in Croce

Lo annunciano il marito **Luigi**, i figli **Angela**, **Mariuccia**, **Ferdinando** (Mari... con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 3 marzo ore 15,30, da via Capello n. 9.
— Rivoli, 2 marzo 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carasso

pittore «Nuccio»

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria**, col nipote **Roberto**, nuora e parenti tutti. Funerale lunedì 3 corrente ore 15,45 ospedale San Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Rita Selle ved. Gillo

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio avv. **Marco** con la moglie **Tina**, i nipoti **Rossella** con **Luciano** ed il piccolo adorato **Ivan** e **Daniela** con **Emanuele**. Funerali in Torino martedì 4 marzo ore 14 partendo dall'ospedale Molinette, per Santena. La salma proseguirà per Buttigliera (?) ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 marzo 1980.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Didimo Tassi

anni 74

Addolorati lo piangono la moglie Fr... i figli **Silvano**, **Silvio** e **Giancarlo**, nuo... nipoti, cognate, cognato e parenti tu... Funerali martedì 4 marzo, corso Verc... 144, ore 8,45. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene.
— Torino, 2 marzo 1980.

Cristianamente è mancato

Luigi Gillo (Nino)

anni 74

Lo annunciano i figli **Carla** e **Ma**... genero, nuora, gli adorati nipotini, so... le, cognati, nipoti, l'affezionata cug... **Amelia**, parenti tutti. Funerali mercol... 4 corr. ore 10,30 nella parrocchia d... SS. Trinità.
— Nichelino, 2 marzo 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Nolè

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratelli e sorelle, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì alle ore 8,40 nella parrocchia S. Luca.
— Torino, 3 marzo 1980.

E' mancato

Giuseppe Saroglia

Addolorati lo annunciano la moglie **Savoia Sigardo**, la figlia **Fulvia** con il marito **Italo Longhin**, gli adorati nipoti **Monica** e **Diego** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Collereto Castelnuovo.
— Colleretto Castelnuovo, 2-3-1980.

ANNIVERSARI

1980 1980

Felice Capella

In memoria.
— Torino, 3 marzo 1980.

lunedì sport

L'avvocato Prisco non crede alla colpevolezza dei giocatori, però...

«Chi ha sbagliato finisce in B»

MILANO — Avete notato la coincidenza? La procura della repubblica di Roma viene a trovarsi coinvolta in cento vicende giudiziarie per niente confortanti (caso Caltagirone, ecc.) e improvvisamente dalla stessa Procura esce un voluminoso dossier che coinvolge diverse squadre italiane e ben 27 protagonisti del massimo campionato. E' una semplice coincidenza?

L'avvocato Peppino Prisco, reduce dalla Domenica Sportiva, nella quale si è battuto apertamente in difesa del calcio italiano, evita di mettere il dito su questo punto interrogativo. *«Ieri sera alla televisione* — ha dichiarato il vicepresidente dell'Inter — *non ho mancato di sottolineare alcuni particolari di [illegible] situazione che, a mio avviso, è alquanto discordante. Non ho ancora avuto modo di appurare a fondo qual è la realtà di questa "denuncia" che coinvolge ben 27 giocatori, ma permettete che vi ripeta il concetto già espresso alla televisione e cioè che non credo assolutamente a tutto questo ballamme».*

L'avvocato Prisco, ovviamente, ha parlato a titolo personale. Sugli sviluppi della vicenda ha aggiunto: *«Naturalmente, qualora fosse possibile appurare la responsabilità di alcuni giocatori, automaticamente sarebbero coinvolte anche le loro società. Faccio il caso, ad esempio, di Albertosi, che ho avuto al mio fianco ieri sera alla Domenica Sportiva. Se Albertosi risultasse colpevole di avere venduto o comunque di [illegible] partecipato a questo illecito sportivo, automaticamente il [illegible] retrocederebbe in serie B. [illegible] l'immaginate l'Inter [illegible] i cugini? Automaticamente morirebbe il derby, ma anche buona parte del nostro campionato. Naturalmente [illegible] battuta. Io credo in Albertosi ed anche in Giorgio Morini, così come ritengo che buona parte dei giocatori coinvonti in questa vicenda non abbiano alcuna responsabilità».*

Prisco ha poi analizzato gli aspetti del [illegible] giustizia sportiva. *«A questo punto* — ha detto — *è inevitabile che il procuratore federale, l'avvocato Corrado De Biase, proceda [illegible] nuovo accertamento in concomitanza [illegible] l'inchiesta che avvierà la giustizia. Sono d'accordo con Mazzola quando dice che il calcio deve mostrare tutta la [illegible] realtà ed eventualmente denunciare quanto di illecito avviene nella sua orbita. Ripeto che non credo assolutamente che 27 giocatori, alcuni importanti e ricchi come Paolino Rossi, abbiano concorso per rovinare non soltanto la loro carriera ma tutta la credibilità di un ambiente.*

Giorgio Gandolfi

La radiazione per i colpevoli

Il [illegible] è esploso. Dopo le prime velate accuse [illegible] i nomi dei giocatori che sarebbero coinvolti [illegible] scandalo [illegible]. I [illegible] famosi, come quello di Paolo Rossi, di Albertosi, di Giordano, di Savoldi e di Damiani. Se sono veramente colpevoli [illegible] rischiano? [illegible] venisse provato che alcuni calciatori [illegible] favorito la vittoria della squadra avversaria, poiché avevano scommesso [illegible] vittoria presso gli allibratori, essi rischierebbero una pesante squalifica e [illegible] la radiazione.

Più difficilmente perseguibili invece le società di appartenenza. Esse, infatti, nel caso [illegible] partite truccate, non avrebbero tratto alcun vantaggio, ma sarebbero state le principali danneggiate in quanto alcuni loro tesserati avrebbero propiziato la vittoria avversaria.

Toro [illegible] scudetto per un [illegible] d'illecito

[illegible] scandalo più grave che [illegible] colpito, finora, lo sport italiano, è certamente quello imperniato sullo scudetto 1926-27, vinto da Torino e revocato pochi [illegible] dopo.

Allora il campionato si disputava [illegible] gironi, A e B: le [illegible] squadre torinesi giocavano in gironi diversi, [illegible] logico, e si incontrarono soltanto nelle finali, a cui partecipavano le quattro prime di ogni girone. Già [illegible] partita di [illegible] c'erano stati sospetti, correva voce che qualcuno avesse tentato di corrompere i calciatori bianconeri. Quella partita [illegible] stata però vinta [illegible] Juventus, e la voce non ebbe credito. Nell'incontro di ritorno il Torino vinse [illegible] a [illegible]. Un partita [illegible] parve normale, ben combattuta.

Nell'ottobre successivo scoppia lo scandalo. Il giornale romano «Il tifone» scrive che quella partita [illegible] stata comperata. La Federazione Gioco Calcio [illegible] pie un'inchiesta molto riservata, [illegible] risulta [illegible] qualcuno [illegible] Juventus è stato realmente corrotto. Chi?

Il tre novembre esce [illegible] «Stampa», ad una colonna, la [illegible] sensazionale: «Scudetto revocato al Torino».

Alcuni giocatori aspettano il seguito con il [illegible] in gola. [illegible] quindici giorni dopo, il bollettino annunzia [illegible] c'è [illegible] solo punito: il nazionale Luigi Allemandi, [illegible] sinistro della Juve accanto al grande Rosetta. Allemandi, nel frattempo passato all'Inter, si aspet[illegible] una squalifica per quindici giorni. Invece viene [illegible] a vita. Allemandi, mancato pochi mesi fa a settantasei anni, raccontava: «Quando apersi il giornale [illegible] mi venne un accidente. [illegible] rovinato!». Ma quell'anno c'erano le Olimpiadi; Allemandi fu graziato dopo otto mesi per dargli modo di andare in [illegible], ad Amsterdam.

Perché il Coni non interviene?

[illegible] — «Invenzioni dei giornalisti»: *la reazione dell'ambiente calcistico alle prime voci sui miliardi mossi dal «toto» clandestino, era stata compatta. Eravamo a gennaio, e già affiorava qualche nome, già si cominciava a ripensare a qualche strano momento del campionato. Ricky Albertosi, per esempio, e quell'inattesa sconfitta interna del Milan con la Roma. O Pino Wilson, anziano «libero» della Lazio legato al rendimento sempre più altalenante della [illegible] squadra.*

Il «toto» clandestino, scrivevano i giornali, è in espansione quanto e forse più di quello ufficiale: tanto danaro può dare alla testa, facilitare la corruzione, gettare sul campionato l'ombra delle «combines». Le smentite si susseguivano, indignate. Solo Albertosi ammise che, sì, qualche volta sulle partite di campionato [illegible] scommesso: [illegible] non c'era stato nulla di male. Chi gioca a carte, chi [illegible] le donne: lui i [illegible] preferiva spenderli così. [illegible] la miccia ormai era [illegible] cominciò Montesi, calciatore ma anche giovane politicamente impegnato, a rilasciare dichiarazioni. Poche settimane dopo dalle colonne di [illegible] settimanale un [illegible] anonimo amico raccontò di confidenze ricevute dalla mezz'ala: strani personaggi che frequentavano gli alberghi in cui la squadra [illegible] in ritiro, offerte a cui non si poteva dire di no, un ambiente complessivamente disposto a dare [illegible] chi tentava la fortuna con le scommesse.

«La magistratura farà luce», [illegible] l'inevitabile conclusione nelle dichiarazioni di atleti famosi, presidenti, general managers. [illegible] fino a sabato scorso, in realtà, la magistratura [illegible] potuto raccogliere ben poco. L'inchiesta sul «toto» clandestino, affidata al procuratore aggiunto Arnaldo Bracci, si basava solo su due rapporti della Guardia di Finanza che raccontavano come, e dove, i romani giocassero la [illegible] schedina. L'inchiesta federale, aperta quasi contemporaneamente dal dottor De Biase, [illegible] portato l'inquisitore [illegible] e giù per l'Italia, col risultato di raccogliere solo [illegible] nuova serie di secche smentite. Nessuno, in realtà, pensava che questa storia sarebbe arrivata a coinvolgere tanti, e così grossi, nomi. Paolo Rossi, Giordano, Savoldi, altri calciatori più o meno noti, amici ed ex compagni di squadra legati, si afferma adesso, da una rete di interessi sotterranei che [illegible] Genova a Palermo, da Avellino a Milano passando per gli stadi di città che agli scenari più prestigiosi del calcio nazionale [illegible] si [illegible] mai [illegible] che avvicinate.

Sono in molti, adesso, a chiedersi cosa potrà succedere. Le accuse sono gravissime, ma finora non è stata addotta la pur minima prova. Gli scommettitori che, tentando di truffare, sono rimasti truffati, dicono di [illegible] re in [illegible] le fotocopie di assegni compromettenti, parlano di minacce ricevute quando si erano rivolti ai calciatori per avere indietro il proprio denaro. Sul piano giudiziario, sanno probabilmente che riusciranno a ottenere ben poco. Se però nell'inchiesta qualcuno si costituisse parte civile — qualcuno, certo, qualificato a farlo — la vicenda potrebbe avere conseguenze molto diverse. E il riferimento al Coni, a questo punto, diventa inevitabile. Fino ad oggi il Comitato Olimpico, da cui la gestione del Totocalcio «ufficiale» dipende, [illegible] è intervenuto in alcun modo nella vicenda. Eppure, sarebbe legittimato a farlo: non è difficile ipotizzare che il risultato di incontri «truccati» abbia potuto influire sui monte premi del Totocalcio vero, abbia potuto stravolgere le giocate di milioni di italiani. Insomma, abbia potuto recare al Coni un danno serio. Fino a ieri, i dirigenti del Comitato Olimpico non dimostravano molta intenzione di prender parte, sia pure dall'esterno, all'inchiesta giudiziaria. Ma chi potrebbe eliminare, allora, il sospetto che in questa vicenda nessuno ha davvero intenzione di andare a fondo?

Giuseppe Zaccaria

Questo è l'esposto che accusa i 27 giocatori

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Ill.mo Signor Procuratore, il [illegible] scritto C.M. nato a Roma, il 15-8-1948, sottopongo alla cortese attenzione della S.V. Ill.ma il seguente esposto. I fatti sottoelencati sono necessariamente scarni data l'estrema complessità della vicenda; per cui, nel porml a completa disposizione della S.V. Ill.ma fornirò in prosieguo tutti i dettagli [illegible] la S.V. me[illegible] utili ai fini dell'indagine. Verso la metà del 1979, frequentando il locale ristorante (omissis), di proprietà [illegible] sig. A.T. che rifornivo di frutta possedendo un magazzino all'ingrosso, [illegible] modo di conoscere alcuni giocatori di calcio, [illegible] i quali in particolare Giuseppe [illegible] Lionello Manfredonia, Bruno Giordano, [illegible] Cacciatori. Intervennero gradualmente, [illegible] costoro, [illegible] rapporti di amicizia, [illegible] dal mio interesse per il calcio e per le scommesse clandestine e [illegible] ruotano intorno al mondo del pallone. I quattro giocatori, in proposito, mi [illegible] chiaramente che [illegible] possibile «truccare» i risultati [illegible] partite, con il che, ovviamente, scommettendo sul sicuro. [illegible] precisarono, a [illegible] di esempio, [illegible] scontato il risultato della partita Palermo-Lazio (amichevole) verificatasi, mi pare, nel [illegible] di [illegible] 1979 [illegible] l'intervento di Guido Magherini, giocatore del Palermo [illegible] 091/453395.

[illegible] l'idea e decisi di intraprendere una [illegible] di [illegible] di gioco d'accordo [illegible] i [illegible] giocatori e gli altri che a volta a volta, [illegible] mi si disse, si sa[illegible] dichiarati disponibili.

Iniziò così, per [illegible] vera e propria odissea che mi ha praticamente ridotto sul lastrico [illegible] esposto [illegible] preoccupante di intimidazioni e minacce.

[illegible] già detto, [illegible] la vicenda è costellata di tali e [illegible] episodi dettaglia[illegible] che, in questa sede, mi limiterò ad illustrarne alcuni, [illegible] a disposizione della S.V. Ill.ma per tutto il resto.

Successivamente, ad esempio, [illegible] partita Palermo-Lazio accennata, presi contatti [illegible] il Magherini per combinare il risultato [illegible] partita Taranto-Palermo prevista per il 9-12-1979. In proposito il Magherini organizzò il pareggio [illegible] due squadre a patto che lo giocassi [illegible] risultato, [illegible] suo interesse, [illegible] altri [illegible] consegnassi a Rossi [illegible] Giovanni [illegible] Taranto. Contrariamente ai patti, [illegible] il Palermo. Il Magherini, a tal punto, [illegible] dovuto rifondermi [illegible] giocati per [illegible] i 10.000.000 consegnati ai giocatori del Taranto, ma si rifiutò. Inoltre, in seguito al [illegible] rispetto degli accordi ho perduto, [illegible] altri scommettitori [illegible] meglio preciserò in prosieguo, L. 160.000.000 presso [illegible] allibratori clandestini.

A seguito delle [illegible] rimostranze, il Magherini mi promise [illegible] certo [illegible] partita [illegible] Vicenza-Lecce. [illegible] egli combinò, d'accordo con i citati giocatori della Lazio il [illegible] Milan-Lazio (entrambe le partite ebbero luogo il 6-1-1980). Per quanto riguarda la partita [illegible] Vicenza - Lecce il Magherini mi mise in contatto [illegible] Merlo giocatore del Lecce, il quale ricevette [illegible] un [illegible] di L. 30.000.000 [illegible] la sconfitta della [illegible] squadra.

[illegible] quanto riguarda l'altra partita Milan-Lazio i giocatori biancazzurri Giordano, Wilson, Manfredonia, e Cacciatori si accordarono con Enrico Albertosi del Milan affinché si verificasse la vittoria di quest'ultima squadra. Per quest'ultima partita consegnai tre assegni da [illegible] 10.000.000 a Giordano, Wilson, Manfredonia, [illegible] e Garlaschelli, affidandoli materialmente a Manfredonia. Ulteriore assegno di L. 15.000.000 consegnai a [illegible] simo (Lazio) il quale provvide ad incas[illegible] sig. [illegible] Scala. Il Milan, da parte sua, contribuì alla [illegible] con l'invio di L. 20.000.000 liquidi che mi portò a Roma, nel mio magazzino di [illegible] (omissis) il giocatore di tale squadra Giorgio Morini, due giorni [illegible] il rispettato [illegible] dell'incontro. In conseguenza dei citati accordi, ed in cambio del loro contributo, Wilson, Manfredonia, Giordano e Cacciatori mi chiesero di puntare per [illegible] sulla sconfitta [illegible] Lazio. La [illegible] di lire 80.000.000, d'accordo [illegible] i quattro, anziché consegnargliela avrei dovuto usarla per pagare i giocatori dell'Avellino (Cesare Cattaneo, Salvatore Di Somma, [illegible] Pellegrini) i quali avrebbero dovuto perdere contro la Lazio la settimana [illegible]

Io ed altri scommettitori, in [illegible] agli accordi di cui sopra, [illegible] «d'accoppiata» [illegible] dai due risultati concordati, circa 200.000.000 di lire; cifra perduta per il mancato rispetto dell'impegno assunto dalla squadra leccese la quale ha pareggiato 1-1 anziché [illegible]

Tutto quanto sopra, costituisce [illegible] esemplificazione di come si svolgessero i moltissimi episodi di [illegible] questa storia, che, [illegible] più volte precisato, illustrerò in prosieguo, [illegible] dettagli, alla S.V. Ill.[illegible].

Desidero peraltro precisare che le squadre coinvolte in questa storia sono anche l'Avellino, il Genoa, il Bologna, la Juventus, il Perugia, il Napoli. Ciò nel senso che i relativi giocatori, o meglio alcuni di [illegible] come Carlo Petrini (Bologna), Giuseppe Savoldi (Bologna), Paris (Bologna), Zinetti (Bologna), Dossena (Bologna), Colomba (Bologna), Agosti[illegible] e Damiani (Napoli), Paolo Rossi e Della [illegible] e Casarsa (Perugia), Girardi (Genoa) ed altri hanno partecipato agli incontri truccati percependo denaro e richiedendo, in cambio del loro favori, forti puntate nel loro [illegible] Desidero aggiungere [illegible] riuscito a farmi restituire gran parte degli assegni [illegible] gnati in quanto non [illegible] negoziati.

Ho invece perduto, [illegible] ad altri scommettitori, centinaia e centinaia di milioni per [illegible] perdute in seguito al [illegible] rispetto di precisi e [illegible] tribuiti accordi da parte di giocatori. Preciso [illegible] che molti [illegible] clandestini i quali a seguito delle recenti notizie giornalistiche hanno capito di avermi talora pagato vincite in ordine a risultati precostituiti, hanno preteso [illegible] gravi minacce la restituzione di circa [illegible] (da me ed [illegible] tori) trattenendo peraltro, ovviamente, le [illegible] più ingenti [illegible] perdute a seguito di non rispettati accordi di cui sopra.

Sono ormai completamente rovinato eppure vivo ancora nel terrore di minacce e rappresaglie.

Nel confermarmi a completa disposizione della S.V. [illegible] e riservandomi di depositare la documentazione in mio possesso, precisare nomi di testimoni e tutte quelle [illegible] che la S.V. medesima riterrà utili, porgo deferenti ossequi.

Roma, 1 marzo [illegible]

C.M.

Garbata polemica [illegible] distanza: il presidente vuole Graziani in Nazionale

Pianelli se la prende con Bearzot

Il problema più grosso della vigilia, secondo Rabitti, stava nel rendere veloce l'azione [illegible] nel dare maggiore potenza all'attacco. L'allenatore del Torino non si aspettava un Perugia diverso. Sapeva che Castagner avrebbe firmato [illegible] pareggio, che la squadra avrebbe fatto [illegible] chiudendo i varchi e soffocando le manovre offensive granata.

Tutto giusto, tutto previsto: «*Ho chiesto ai miei ragazzi* — ha commentato Rabitti dopo l'incontro — [illegible] *alzare il ritmo del gioco onde spezzare* [illegible] *loro capacità di costruire in contropiede. Ci siamo riusciti, anche grazie alle meravigliose cariche vincenti di alcuni uomini*». Rabitti, ovviamente, [illegible] in primo luogo a Graziani; bravissimo in ogni zona del campo, inesauribile [illegible] generoso, definito da Pianelli centravanti di assoluto valore europeo; [illegible] poi [illegible] Vullo e Patrizio Sala, Claudio Sala, Volpati, Danova. L'elenco è lungo [illegible] esclude in parte soltanto Pulici, sovente fuori tempo [illegible] scarsamente incisivo.

Graziani ha segnato un gol splendido, sinistro al volo in diagonale su perfetto cross [illegible] destra di Patrizio Sala, dopo che nel primo tempo una traversa ed un palo gli avevano negato la soddisfazione della segnatura. Graziani non si [illegible] nemmeno arrabbiato: «*Quest'anno ho fatto l'abitudine ai legni della porta* — ha detto sorridendo — *mi è capitato quattro volte. Quando ho colpito il palo ho provato dispetto* [illegible] *amarezza. Cinque minuti prima avevo colto* [illegible] *traversa, mi sentivo bersagliato dalla cattiva sorte.* [illegible] *pensare che* [illegible] *calciato bene,* [illegible] *destro* [illegible] *subito, onde evitare il rientro* [illegible] *qualche avversario. E* [illegible] *rigore? Perché non Parlare del rigore? Secondo* [illegible] *c'era. Ho superato Frosio, sono stato toccato all'anca, sono caduto. Sì, rigore netto*». Graziani era felice, Rabitti commosso dall'entusiasmo dei ragazzi: «*Negli spogliatoi* — ha detto l'allenatore — *ho sentito i miei giocatori affermare che questa è la strada buona. In effetti ho visto un Torino bello e forte. Novanta minuti senza flessioni, gioco a tutto campo, coscienza della situazione, coordinazione. Ora la classifica ci rende maggior giustizia, possiamo affrontare il futuro con buona serenità*».

Il futuro. Per [illegible] Torino sono in programma [illegible] trasferte coi fiocchi. Prima l'Inter poi il Milan, ed è logico che la gioia per i due gol al Perugia lasci subito il posto alle discussioni sulle partite a venire. Claudio Sala, il capitano sostituito proprio alla fine sì da offrirgli applausi solitari, ha concellato alla svelta il successo augli umbri richiamando tifosi e compagni alle vicende del campionato: «*Solo dopo le due trasferte milanesi* — ha affermato — *potremo vedere più chiaramente nel nostro futuro*».

Questo hanno ribadito con diverse parole anche gli altri granata, segno che la squadra adesso fa quadrato [illegible] mostra di credere, finalmente, nella pienezza dei suoi mezzi. Graziani, [illegible] questa nuova consapevolezza, è campione ed esempio. Pianelli, [illegible] fine partita, ha spèzzato [illegible] lancia a suo favòre per quanto riguarda [illegible] nazionale. In pratica, ha invitato Bearzot ad aprire gli occhi alla realtà. Lui, Graziani, ha ringraziato [illegible] distanza il [illegible] presidente dopo aver onorato in campo il contratto rinnovato in settimana: in realtà, non c'era modoo migliore di scordare certe ombre di un recente passato.

Carlo Coscia

«Cura Rabitti» i primi effetti

[illegible] Juventus ha [illegible] [illegible] big. In [illegible] non [illegible] mai pareggiato con un [illegible] [illegible] bianco e questo è avvenuto domenica scorsa nel derby con i granata. Ieri, [illegible] Napoli, per la prima volta [illegible] gare in trasferta, i bianconeri hanno raddoppiato realizzando un altro zero a zero, il primo — come si è detto — nelle gare esterne.

[illegible] compenso, [illegible] Juventus continua [illegible] macinare punti: dopo quattro vittorie consecutive, ha ottenuto [illegible] pareggi. Fino a domenica scorsa era la società che nel girone di ritorno aveva ottenuto più punti: l'Inter, grazie [illegible] derby, ora l'ha scavalcata, per cui la situazione, considerando soltanto i risultati del girone di [illegible]torno, risulta la seguente: Inter punti 12, [illegible] 11, Fiorentina e Avellino 10, [illegible] 9; Bologna e Roma 8, Torino 7, Perugia, Cagliari e Milan 6, Catanzaro, Lazio e Napoli 5, Udinese e Pescara 2. Ne consegue che il derby fra Inter e Juven[illegible] renderebbe [illegible] più [illegible] il campionato se non ci fossero [illegible] mezzo le 15 giornate [illegible]

[illegible] sottolineare non tanto il rendimento dell'Avellino, quanto la riscossa della Fiorentina [illegible] soprattutto dei granata, [illegible] negli ultimi tre turni hanno ottenuto ben cinque punti. La cura Rabitti, a quanto [illegible] comincia a [illegible] i primi risultati. E' vero che il Torino non [illegible] [illegible] giocato fuori casa, avendo usufruito del derby, ma è indubbio che, [illegible] quanto si [illegible] potuto [illegible] anche ieri, Graziani e compagni offriranno in [illegible] lo [illegible] [illegible]dimento mostrato al Comunale. Proprio Graziani si [illegible] ulterior[illegible] avvicinato [illegible] primi posti [illegible] classifica dei cannonieri: se non avesse fallito [illegible] due calci di rigore, a quest'ora [illegible] be in compagnia dei big. Ad ogni modo, c'è ancora tempo per rimediare, soprattutto se continuerà [illegible] marciare [illegible] lo [illegible] [illegible] Da notare che Graziani, finora, ha segnato soltanto [illegible] gol [illegible] [illegible] (ad Avellino) assieme [illegible] Pulici, e [illegible]sivamente ha centrato il bersaglio soprattutto in casa: vale a dire contro Ascoli, Juventus, Pescara, Avellino, Roma [illegible] ieri col Perug[illegible]

Claudio Sala, al contrario, [illegible] [illegible] [illegible] prime marcatura in [illegible]terna: [illegible] [illegible] due reti, infatti, le aveva [illegible] sempre lontano da Torino, [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] Udine, dove i granata si [illegible] assicurati tre punti preziosi. [illegible] Sala, al pari di Graziani, sta [illegible] un [illegible] winner: che dipenda [illegible] nuova impostazione data alla squadra da Rabitti?

[illegible] finire, un particolare curioso: Paolo Rossi, contro il Torino, [illegible] è mai riuscito a segnare [illegible] gol, a differenza [illegible] Graziani, [illegible] [illegible] le squadre nelle quali era inserito il toscano [illegible] andato quasi sempre [illegible] rete. Grazie ai gol [illegible] ieri, Graziani si porta [illegible] [illegible] quota cinque nel [illegible] diretto con il [illegible] perugino. [illegible] autentico trionfo, anche se poi in maglia azzurra tocca a Rossi prendersi sistematicamente [illegible] rivincita.

Da notare che il Torino, in 22 partite, [illegible] incassato soltanto 12 reti, per cui resta la difesa migliore [illegible] campionato [illegible] [illegible] dividendo abbastanza [illegible]: sei gol subiti in casa [illegible] altrettanti in trasferta.

g. gand.

Agroppi ha visto [illegible] Toro da scudetto

Il match di ieri ha riportato [illegible] Torino, per una domenica, tre [illegible] granata: Butti [illegible] Zecchini sono scesi in campo e hanno giocato uno spezzone [illegible] partita ciascuno, il secondo quando è uscito il primo, infortunatosi in un deciso tackle con Graziani. Completava il terzetto Agroppi, un protagonista del passato che ora siede in tribuna guardando [illegible] nostalgia verso il prato.

Lo abbiamo cercato negli spogliatoi. Aldo è stato pronto ad elencare i meriti della [illegible] antica squadra. «*Ho ammirato un gran bel Torino* — ha detto —. *Per cer*[illegible] *aspetti mi ha ricordato la compagine* [illegible] *scudetto. Ho riconosciuto lo stesso spirito, la stessa voglia di gol e successo*».

Chi giocò con quello scudetto cucito sulla maglia è Cesare Butti, novarese di Ghiffa, in provincia di Novara. Arrivò [illegible] Torino dalla Sardegna nell'estate del 1976, quando ancora i tifosi granata assaporavano il gusto [illegible] recente trionfo. Lo volle [illegible] che [illegible] stato suo mentore nel Cagliari. Butti si presentò [illegible] fece la [illegible] parte nella [illegible] rincorsa alla Juventus dei 51 punti. Fu ceduto l'estate successiva al Perugia, per opzionare Bagni, allora un sogno del club granata.

Ieri Butti ha abbandonato alla mezz'o[illegible] del primo tempo e, camminando piano, per [illegible] caviglia distorta, [illegible] [illegible] tunnel sotto la curva Maratona ha raccolto gli applausi di gratitudine dei fedelissimi granata. Negli spogliatoi, ricordando la manifestazione di affetto tributatagli dai tifosi, Cesare sorrideva sotto la zazzera bionda. «*In fondo me li sono meritati questi applausi. Per quel che ho fatto nel Torino*», ha commentato convinto. E poi, a chi gli chiedeva, un giudizio sul Torino di Rabitti ha risposte seccato: «*Con tutto il rispetto per il signor Rabitti, il Torino ha semplicemente ritrovato sul piano della convinzione degli uomini che sapevano giocare al calcio già prima*».

Il terzo della colonia degli «ex», personaggio sempre discusso, è Luciano Zecchini, [illegible] maestro [illegible] Forlimpopoli. [illegible] lasciato Torino otto stagioni or sono per peregrinare tra Milano e Genova, prima di approdare in Umbria. Ieri Castagner lo ha mandato in campo perché si incollasse ad un suo vecchio compagno di squadra, Claudio Sala. Zecchini è stato un segugio distratto [illegible] al termine aveva un diavolo per capello. «*Non fatemi dire le solite ovvietà*», è sbottato. Non era proprio giornata per i ricordi.

Alberto Gaino

Simonetta e Juve i sogni di Rossi

Paolo Rossi ha lasciato il «Comunale» in compagnia della fidanzata Simonetta. Era scuro in volto per la sconfitta [illegible] *per il feroce marcamento esercitato* [illegible] *di lui* [illegible] *Danova, la sua «bestia nera». Il pubblico l'aveva fischiato ogni volta che entrava in contatto con il pallone,* [illegible] *Rossi dice che i fischi* [illegible] [illegible] *ha sentiti. Forse i tifosi granata lo vedevano come uno... juventino,* [illegible] *tanto per il suo passato in bianconero quanto per il suo possibile ritorno alla corte di Boniperti.*

Ha perso il suo duello indiretto con Graziani che ha giganteggiato, [illegible] [illegible] *che Bearzot* [illegible] *considera titolare. La cosa che più lo amareggia è che Altobelli lo sta tallonando* [illegible] *vicino nella classifica cannonieri* [illegible] *che, se il Perugia continua a lasciarlo solo in avanti, alla mercé delle difese avversarie, potrebbe capitare che l'interista, come accadde nella scorsa stagione con Giordano, lo sorpassi* [illegible] *gli «rubi» il titolo di bomber.*

«Le mie difficoltà le avete viste tutti anche dalla tribuna — *ha commentato Pablito* —. Potete giudicare anche voi. Quando si toccano dieci palloni e si finisce nove volte [illegible] terra, questo non è più calcio. Graziani? E' sempre un bel giocatore».

Con la sconfitta di ieri il Perugia vede allontanarsi la [illegible] *Uefa» e aumentano le probabilità che Rossi lasci l'Umbria a fine stagione. La parentesi nel Perugia sta, dunque, per concludersi e, anche* [illegible] *le somme si tireranno* [illegible] *fine campionato, è praticamente scontato che Rossi cercherà un'altra sistemazione. Il Perugia ha un'opzione* [illegible] *Farina ed ha un diritto di precedenza su Rossi che, però,* [illegible] *la facoltà di dire l'ultima parola. Il centravanti della Nazionale s'è reso conto che il Perugia* [illegible] *potrà mai soddisfare le sue ambizioni e spera che fra Boniperti e Farina si possa riaprire il dialogo. Si rende conto che esistono notevoli difficoltà* [illegible] *pare che qualche spiraglio, per ammorbidire i rapporti fra i massimi esponenti di Lanerossi Vicenza e Juventus, si stia profilando.*

Che la Juventus rappresenti la massi[illegible] *aspirazione di Rossi è noto a tutti* [illegible] [illegible] [illegible] *ritorno alla casa madre* [illegible] *sarà possibile, l'attaccante cercherà un club di grido nel quale giocare almeno tre anni, senza fare lo zingaro: a fine stagione si sposerà e vuole mettere le radici da qualche parte. Torino la conosce già e, anche* [illegible] [illegible] *granata lo fischiano, gli piacerebbe tornare nella nostra città.*

Bruno Bernardi

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
[illegible]	33	22	8	2	0	4	7	1	31	13	+ 18	+ 1
Milan	25	22	7	3	2	2	4	4	19	13	+ 6	— 9
Juventus	25	22	6	3	1	4	2	6	25	20	+ 5	— 7
Avellino	25	22	5	4	1	2	7	3	17	15	+ 2	— 7
Ascoli	24	22	5	6	0	2	4	5	18	17	+ 1	— 9
Roma	24	22	4	6	1	3	4	4	23	23	0	— 9
Torino	23	22	4	6	2	3	3	4	17	12	+ 5	—11
Fiorentina	23	22	5	5	0	2	4	6	21	17	+ 4	— 9
Bologna	23	22	4	5	3	2	6	2	18	15	+ 3	—11
Perugia	23	22	5	5	1	1	6	4	21	20	+ 1	—10
Cagliari	21	22	5	5	1	1	4	6	15	18	— 3	—12
Lazio	20	22	4	5	2	0	7	4	17	17	0	—13
Napoli	20	22	4	6	2	1	4	5	13	13	0	—14
Catanzaro	17	22	3	6	1	0	5	7	15	26	—11	—16
Udinese	15	22	2	4	5	0	7	4	17	27	—10	—18
Pescara	11	22	3	4	4	0	1	10	13	34	—21	—22

Marcatori

Tredici [illegible] Rossi (Perugia, [illegible] su rigore)
[illegible] reti: Altobelli (Inter, 3 su rigore)
Dieci reti: Savoldi (Bologna, 1 su rigore)
Nove reti: Bettega (Juventus); Giordano (Lazio, 1 su rigore)
Otto reti: Graziani (Torino)
[illegible] reti: Beccalossi (Inter); Palanca (Catanzaro, [illegible] su rigore); Selvaggi (Cagliari); Pruzzo (Roma)
Sei reti: Pellegrini (Avellino)

Prossima schedina

Partita	
Ascoli-Udinese	(and. 1-3)
Avellino-Napoli	(1-0)
Cagliari-Bologna	(1-0)
Fiorentina-Milan	(0-2)
Inter-Torino	(0-0)
Juventus-Lazio	(0-1)
Perugia-Pescara	(1-1)
Roma-Catanzaro	(2-2)
Atalanta-Verona	(1-1)
Genoa-Pistoiese	(0-1)
L.R. Vicenza-Spal	(3-0)
Novara-Cremonese	(1-1)
Catania-Campobasso	(1-4)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna - Ascoli	15.950	69.461.000	12.818
Catanzaro - Fiorentina	14.324	55.300.600	1.947
Lazio - Roma	26.193	128.804.100	13.114
Milan - Inter	60.639	543.195.000	16.166
Napoli - Juventus	27.701	154.767.400	38.000
Pescara - Cagliari	12.000	43.900.000	8.465
Torino - Perugia	13.746	45.294.800	11.582
Udinese - Avellino	12.015	75.807.500	8.105
TOTALI	182.568	1.116.530.400	110.197

Totocalcio

Concorso 28

	Partita	Risultato
x	Bologna-Ascoli	0-0
2	Catanz.-Fiorentina	0-1
2	Lazio-Roma	1-2
[illegible]	Milan-Inter	0-1
[illegible]	Napoli-Juventus	0-0
1	Pescara-Cagliari	2-0
[illegible]	Torino-Perugia	2-0
2	Udinese-Avellino	0-1
[illegible]	Lecce-Bari	0-0
[illegible]	Matera-Monza	1-2
[illegible]	Sampdoria-Como	1-0
x	Rende-Catania	0-0
x	Latina-Giulianova	0-0

[illegible] monte premi [illegible] [illegible]
Lire 5.611.154.574
Quote sul giornale [illegible] [illegible]

Totip

Corsa	Cavallo	
1ª	[illegible]	1
	URISAO	2
2ª	GRANADEROS	1
	LONELY	x
3ª	CANNONERO	2
	EFISIO	x
[illegible]	LIODORO	2
	ULTO	x
5ª	CUBANCA	1
	CALZADILLA	2
6ª	CUTINO	1
	PROVACI [illegible]	x

Le quote

Nella notte lo spoglio delle schede era ancora in corso. Previste quo[illegible] [illegible] [illegible]ssime.

Carabiniere diciottenne, campione di Prali

Due anni per decidere o gli sci o la divisa

PRALY — Si rivede Willy Bertin, finanziere di Angrogna: quarto alle Olimpiadi giapponesi nel biathlon, sesto nella staffetta, sempre alle Olimpiadi, una medaglia d'argento ed una di bronzo campionati mondiali militari, 13 titoli italiani. Corre per allenarsi in vista delle gare militari di fondo così, tanto per fare, si aggiundica il titolo zonale ad oltre media. Arriva senza neppure il fiatone la vittoria non sembra dargli particolari emozioni: «Questo per me resta un allenamento. Quanti zonali ho già vinto? Uno certamente nel '63. Forse anche altri in guito, ora non ricordo».

Alle spalle giunge il compagno di squadra Darioli, poi Gino Pascal autore di gara splendida. Solo quinto Giacomino Dematteis, uno dei favoriti vigilia: «Siamo fine stagione — *si giustifica* — poi sono già contento di aver vinto la staffetta. Sabato, insieme Volcan e Giordanetto, ho battuto proprio le Fiamme Gialle Bertin, Darioli, Gilmozzi».

Pierino Peyrot arriva decisamente lontano dai primi. Non cerca scuse: «Bisognerebbe essere più allenati per competere con certa gente. E' andata male la classifica è giusta».

Moreno Barus, Praly, della squadra C di fondo

I Peyrot a Praly un'istituzione. «Il da noi ha tradizione che risale agli Anni Venti — *racconta Luigi Rostagno, presidente dello S. C. Praly-Valgermanasca* — ed è stato nobilitato proprio dalla famiglia Peyrot. Ancora oggi Iris Peyrot rimane l'unica piemontese essere diventata campionessa italiana».

In campo maschile invece i Peyrot sembrano trovato un degno erede Moreno Barus, già campione italiano allievi, la scorsa settimana secondo campionati italiani juniores di Pescasseroli. Nella gara di Praly non poteva fallire e non ha fallito. «Venerdì e sabato ho preso parte alle gare internazionali trentine dove sono riuscito a contenere in poco più di tre minuti il mio distacco da Capitanio nella 15 km. Chiaro perciò che risentissi un poco della fatica».

Moreno Barus, cresciuto nelle file dello S.C. Praly, è attualmente carabiniere a Selva Valgardena. «Una vera forza della natura», *dice di lui il presidente del Comitato Alpi Occidentali, Mario Vitali.* «Un ragazzo di valore, tutte le carte in regola per emergere» *conferma Pierino Peyrot. Lui non si monta la testa:* «Non ho ancora anni: per due stagioni resterò Carabinieri, poi vedremo. Se andrò bene rimarrò militare, altrimenti tornerò a Praly».

Sannazzaro

Fiori, play-maker della Cestistica Savonese

Ha preferito il basket come cura dimagrante

I personaggi del basket minore che presentiamo questa settimana sono Edoardo Fiori (Cestistica Savonese) e Paolo Pinto (Lana Gatto Biella).

EDOARDO FIORI — Nato a Savona l'11 agosto 1955, si avvicinò al basket *«perché ero barile* — dice ridendo e con estrema franchezza — *alcuni amici andai a giocare».* Aveva dodici anni la sua prima squadra fu il Savona Basket; dopo un anno a Lerici tornò a Savona nella Cestistica, che diputava campionato serie D, raggiungendo al termine del torneo la promozione alle serie superiore. *«Quella* — spiega Edoardo — *fu veramente la mia miglior stagione, anche perché partecipai a 3 raduni con nazionali giovanili».*

L'inizio di questo campionato non è stato molto favorevole alla Cestistica ed stato particolarmente sfortunato per Edoardo: una serie di infortuni catena hanno permesso ad Umberto Buscaglia di schierare in campo le sue pedine più importanti. Fiori, invece, tornato da soli due mesi sul parquet, *«infatti, di una cena a base di pesce avariato* — precisa scherzando — *ebbi un avvelenamento da mercurio che mi mise fuori rene».* I primi tempi del rientro non stati facili: *«Ero veramente indietro di preparazione»* adesso però risistemato il fisico sono tornate migliori performance. Play-maker di 1 metro e 88, ha un buon da fuori (con prestazioni medie di 24 punti partita) ed estremamente opportunista recuperare rimbalzi e palle preziose.

Studente dell'ultimo anno medicina (nel 1977 fu pione universitario il Cus Genova) non fa particolari sacrifici per giocare e studiare. Inoltre, ha disposizione sufficiente tempo libero per dedicarsi al suo hobby preferito: la fotografia.

La Cestistica Savonese disputa attualmente il girone per non retrocedere in D, con discrete possibilità di successo. Dice Edoardo: *«Ne scenderanno tre su sei ed abbiamo tutti le stesse probabilità di farcela».*

PAOLO PINTO — Astigiano ventunenne, iniziò a soli sette anni l'attività cestistica, *«molto presto* — dice — *ma mio padre conosceva il responsabile della pallacanestro Asti mi portò da lui».* Ovviamente si appassionò subito dopo aver seguito la solita trafila giovanile nell'Astense, passò al Saclà. Quando la squadra fu trasferita a Torino, Paolo rimase ad Asti nella Libertas, che disputava il campionato di serie B. Nella stagione '76-'77 giocò con gli juniores della Chinamartini, giungendo secondo ai campionati nazionali. L'anno dopo passò nella prima squadra. *«E' stato un anno molto importante, perché con Gamba e con i giocatori di esperienza come Brumatti ho arricchito il mio bagaglio tecnico».*

Lo scorso anno, sfumato il passaggio Cremona, fu acquistato dalla Lana Gatto, che disputa attualmente il girone per salire in B. Alto centimetri, ricopre il ruolo di play. *«Sono giocatore impulsivo* — dice — *e preferisco gli spunti in velocità che il gioco manovrato».* E' dotato di un buon tiro ed in difesa cerca di sfruttare appieno la conoscenza dei fondamentali *«curati fino alla nausea».* E' iscritto al secondo di Ingegneria; *«ho notevoli problemi* — ammette Paolo — *la facoltà è a Torino, gioco a Biella abito ad Asti, per cui riesco frequentare molto a scuola. Cerco di abbinare entrambe attività ma per ora ha sempre prevalso la pallacanestro, decisamente scapito della scuola».*

Patrizia Zebellin

A Sanremo un «mondiale» per 60 mini-cabinati

Un campionato mondiale per piccoli cabinati a vela è stato assegnato a Sanremo. Si disputerà al 5 ottobre e sarà riservato «J24» cui appartengono battelli lunghi 7,32 progettati Rodney Johnstone e diffusi in migliaia esemplari. un prezzo in Italia di 15 milioni, un equipaggio tre e cinque persone (tre in perfettamente uguali metteranno sullo stesso piano tutti i concorrenti.

prevede la partecipazione di 60 «J24», italiani, venti provevicina Francia, dalla Spagna, Svizzera e altri paesi europei. Per spese al altri continenti venti saranno messe a disposizione di americani, australiani e neozelandedai torinesi della Azimut.

Il campione del mondo di è lo svedese Rolf Haggbom, lo scudetto tricolore appartiene a Luca Bassani. Per rappresentativa azzurra sono previste regate di selezione a Portofino in aprile e in altri centri. Torino manderà certo in gara i noti velisti Pataturo, Recchi e Cravetto. Non è escluso che anche Corrado Di Majo, reduce dal giro del mondo a vela, corra in questa categoria.

p. b.

Le gare di sci in Piemonte: vincitori e piazzati

SANSICARIO — Gli assicuratori hanno lasciato le loro polizze per calzare ieri sci e scarponi darsi battaglia sulle nevi stazione valsusina, contenl'ambito «Trofeo Toro Assicurazioni».

Il trofeo stato conquistato dall'omonima compagnia, che preceduto la Reale Mutua, la Sai la C.R.A. Il successo squadra della Toro è stato grazie alle affermazioni di Roberto Baglioni (un sci universitario che sotto qualche capello grigio non ha perso lo smalto dei giorni migliori, pur avendo corso gli scarponi slacciati per avere raggiunto la partenza all'ultimo momento essere rimasto a lungo lontano dall'agonismo), Mario Picco, Patrizia (una biondina che scia magnificamente).

sottolineare le prestazioni di Andrea Quadri, Lorenzo Silva (il noto campione golf ha dimostrasapersi destreggiare nelle porte di uno slalom gigante altrettanto bene quanto «green» erbosi), di Angelo Siniscalco, Alberto Marsaglia Carla Ubertalli. Tutti in per l'occasione, alcun allenamento specifico.

rispettive categorie vittorie, dunque, di Patrizia Gamba, Mario Picco, Baglioni, Claudio Peccenini, Enrica Zafferani, Pietro Guarnieri (tutti della Toro Assicurazioni), Paolo Verri (della Reale), Katty Puia Riccardo Picconetto (Assitalia), Raffaele Mantella (Sai).

g. d. e.

Cat. femminile unica: 1. Patrizia Gamba (Toro) 50"23; 2. Florenza Picco (Toro) 59"75; 3. Renata Zambon (Toro) 1'03"33; 4. Montonati; 5.

Cat. dipendenti masch. seniores: 1. Mario Picco (Toro) 53"17; 2. Carlo Severa (Reale) 55"45; 3. Marco Chiappino (Reale) 57"97; 4. Braggio; 5. Tappati; 6. Peppabettera.

Cat. dipendenti amatori: 1. Roberto Baglioni (Toro) 55"56; 2. Rodolfo (Toro) 57"72; 3. Salvatore D'Agostino (Sai) 57"90; 4. Zanetti; 5. Ronchetti; 6. Marsaglia.

Cat. agenti masch.: 1. Claudio Peccenini (Toro) 52"4J; Andrea Quadri (Sai) 56"09; 3. Riccardo Occelli (Toro) 58"21; 4. Zunino; 5. Silva; Siniscalco.

Cat. masch.: 1. Paolo Verri (Reale) 50"77; Vittorio Severi (Reale) 1'00"09; 3. Marco Occelli (Toro) 1'03"02; 4. Amatucci; 5. Tarlao; 6. Depetromaria.

Cat. cucciole: 1. Enrica Zafferani (Toro) 54"71; 2. Isabella (Sai) 1'03"06.

Cat. ragazze: 1. Katty a (Assitalia) 41"63; 2. Emanuela Zafferani (Toro) 41"82; 3. Elena Miccono (Sai) 42"53; 4. Occelli; 5. Zunino.

Cat. cuccioli: 1. Riccardo Picconetto (Assitalia) 47"05; 2. Stefano Occelli (Toro) 50"11; 3. Alessandro Romanin (Sai) 1'08"85.

Cat. aspiranti: 1. Pietro Guarnieri (Toro) 29"87; 2. Stefano Calandra (Toro) 41"33; 3. Fabrizio Zanetti (Reale) 43"45; 4. Actis.

Cat. ragazzi: 1. Mantella (Sai) 36"11; 2. Enrico Occelli (Toro) 38"74; 3. Maurizio Bonino (Sai) 38"97; 4. Tarlao; 5. Cotti; 6. D'Agostino.

SANSICARIO — Sulla pista 14 Alitalia è stata disputata ieri la gara sociale Club Valanga Azzurra. nella gara rappresentata dall'effettuazione del campionato sociale della Fapa, l'azienda nella produzione portasci.

Per il «Trofeo Fapa» si imposto il giovane Giorgio Baravalle, che ha preceduto Cocifero e Gian Franco Alliani. Soltanto settimo titolare della ditta torinese, Ugo Baravalle, evidentemente più a suo agio tra i compiti manageriali sugli sci.

categorie di Pier Luigi Pontiglio, Evandro Ranauro, Alessio Perdonò, Francesco Turso ed Santanera.

Categoria ditta Fapa: 1. Giorgio Baravalle 1.06.82; 2. Cocifero 1.07.61; 3. G. Franco Alliani 1.16.56; 4. Bertolo; 5. Grossi; 6. Gianella; 7. U. Baravalle; 8. Manzi; 9. Gianella; 10. Trovò; 11. Povero.

Cat. direttivo e agonistica: 1. P. Luigi Pontiglio 52.93; 2. Giorgio Chieregato ; 3. Fulvio idano 57.05; 4. Lorenzoni; 5. D. Bottan; 6. Scordamaglia; 7. Bruno; 8. Fioravanti; 9. R. Bottan; 10. Ribaric.

Cat. classi IV - V: 1. Evandro Ranauro 1.20.94; 2. Giuseppe Caretto 1.21.26; 3. Cinzia Framba 1.25.14; 4. Ribeldone; 5. Margiotta; 6. Galluccio; 7. Ranguto; 8. Negro; 9. Bolanelli; 10. Casetta.

Cat. classe III: 1. Alessio Perdonò 49.27; 2. Luigi Vallone 51.51; 3. Emanuele Seppilli 53.40; 4. Riverso; 5. Roagna; 6. Pedoglia; 7. Mazzone; 8. Conz; 9. Santabaro; 10. Biolatti.

Cat. classe I - II: 1. Francesco Turso 1.05.69; 2. Roberto Nicoletti 1.10.74; 3. Mario Briano 1.15.78; 4. Hallam; 5. M. G. Prina; 6. A. Prina; 7. Sacco; 8. Cuffari; 9. Coco; 10. Renaldo.

Cat. seniores: 1. Ezio Santanera 1.10.34; 2. Gianpaolo Cantone 1.10.45; 3. Vittorio Matucci 1.13.52; 4. Tuminello; Gambalunga; 6. Riveso; 7. Gastadello; 8. Seidita; 9. Orrelli; 10. Garino.

BARDONECCHIA — Uno splendido sole pubblico hanno fatto da cornice alla seconda edizione della combinata sci-fuoristrada organizzata dall'Off Road Club con il patrocinio Comune di Bardonecchia, dell'Azienda autonoma di Soggiorno e della Tourisport.

Il bel tempo ha contribuito riuscita della manifestazione che, dopo il successo del 1979, è ormai tappa d'obbligo per appassionati e tifosi, protagonisti e non. La gara ha riscosso i dei piloti che vi hanno partecipato in forze perché realizzata in modo da essere accessibile a tutti senza licenza sportiva né particolare preparazione del mezzo.

Una trentina fuoristrada hanno spettacolo ieri disputando 5 manches in parallelo nel greto innevato del torrente che passa Campo Smith. Sabato era stata volta degli sciatori si cimentati in uno slalom gigante sulla pista Pian del Sole. Sempre sabato, in serata, i veicoli avevano raggiunto il rifugio-ristorante Jafferau, accolti in vetta dalle fiaccole multicolore rette dai maestri di sci.

Nella gara dei fuoristrada ha prevalso il «bab-buggy» di Negro, che ha preceduto la Daihatsu di Robasto e la Mercedes di Mazza.

L'Off Road Club ha ricevuto l'incarico di organizzare, il prossimo settembre, grande raduno agonistico di fuoristrada che avrà meta ghiacciaio del Sommeiller.

Classifica combinata sci-auto: 1) Negro-Trucci; 2) Marra-Allemandi; 3) Scanavino-Briolo; 4) Pavone-Lanzavecchia; 5) Vigada-Ciaretto.

prova auto: 1) Negro (bab-buggy); 2) Robasto (Daihatsu); 3) (Mercedes Diesel); 4) Miglietta (Daihatsu); 5) (id.); 6) Pavone (Jeep Renegade).

Classifica prova sci: 1) Romano; 2) Briolo; 3) Calzati; 4) Penne; 5) Trucci.

FRABOSA SOPRANA — 185 sciatori arrivati da tutta la regione hanno partecipato allo «Slalom gigante» valido per l'assegnazione trofeo «Frabosa» messo a disposizione dall'Associazione albergatori. La classifica squadre ha visto primeggiare lo Sci Club locale che piazzato i propri atleti in a gran parte categorie. La competizione si è suddivisa in due manches, la prima, 34 porte, è stata disputata sulla pista del Malanotte, mentre la seconda, porte, su quella «Monte Moro».

Ragazze femminile: 1) Barisione (S.C. Lurisia); 2) Caterina Kaiser (S.C. Prato Nevoso); 3) Anna Anselmo (S.C. San Giacomo). **Ragazzi maschile:** 1) Michele Bottero (S.C. Frabosa); 2) Paveni (S.C. Lurisia); 3) Roberto Filippini (S.C. Frabosa). **femminile:** 1) Emiliana Berganzo (S.C. Frabosa); 2) Susanna Feltri (S.C. Artesina); 3) Michela (S.C. Nuove Leve). **maschile:** 1) Vincenzo Bruno (S.C. Frabosa); 2) Massimo Parietto (S.C. Centro Savona); 3) Alberto Maia (S.C. Prato Nevoso). **Cuccioli femminile:** 1) Paola Vitale (S.C. Pietro Micca); 2) Sandra Ambrosini (S.C. Valle Mos 3) Mariangela Bonicco (S.C. Frabosa). **maschile:** 1) Fabio Bertolino (S.C. Frabosa); 2) Luca Rossi (S.C. Frabosa); 3) Piero Bertolino (S.C. Frabosa). **Baby femminile:** 1) Francesca Rossi (S.C. Frabosa); 2) Alessandra Garofano (S.C. Boves); 3) Lucia Somina (S.C. Frabosa). **Baby maschile:** 1) Andrea Caborati (S.C. Biella); 2) Nicola Semino (S.C. Frabosa); 3) Luca Montà (S.C. Entraque).

Nello slalom gigante di ieri a Sansicario

Civera primo, Fabretti secondo

SANSICARIO — Enrico Civera ha realizzato il miglior tempo nello slalom gigante disputatosi ieri sulle nevi di Sansicario organizzato dal Circolo La Stampa-Sezione Sci in collaborazione con il locale sci club.

Civera ha inflitto quasi 8 secondi a Vladimiro Fabretti che a sua volta si è imposto su Mario Petronio, con un distacco di soli 22 centesimi. Il secondo miglior tempo assoluto è stato invece spiccato da Mauro Torrengo, categoria «ultraquaranta».

1ª CAT. MASCHILE: 1. Enrico 54"58; 2. Vladimiro Fabretti 1'02"38; 3. Petronio 1'02"60; 4. Borgogno; 5. De Marchis.

T. 11/15 MASCHILE: 1. Alessandro Lago 1'00"49; 2. 1'07"58; Tessaro 1'08"40; 4. Prosa; 5. Rancon.

1ª CAT. FEMMINILE: 1. Scaranella 1'13"74; 2. Elly Brassan 1'28"89; 3. Prosa 1'36"70; Dondero; 5. Torrengo.

2ª CAT. MASCHILE: 1. 1'11"76; Pagnin 1'17"82; 3. Roberto Rainetto 1'25"58.

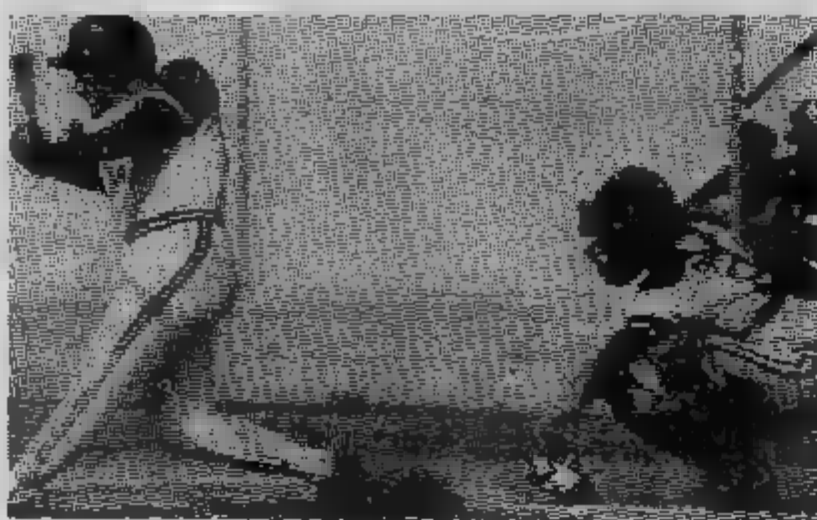
ULTRAQUARANTA: 1. Torrengo 55"41; 2. Emilio Roci 1'19"54; 3. Piero Civera 1'19"84; 4. Bosco; 5.

FINO A 10 ANNI: 1. Davide Borgogno 36"72; 2. Marco Fabretti 49"12; 3. Andrea Magro 1'05"08.

11/15 1. Silvia Stramignoni 1'09"23; 2. Cristina Cordoni 1'10"14; 3. Carlevera 1'11"82; 4. Torrengo; 5. Magro.

2ª CAT. FEMMINILE: 1. Paola Razzone 1'14"33; 2. Nadia Imperiali 1'31"31; 3. Sonia Imperiali 3'59"94.

DETTO DAGLI ALTRI

Sanremo ospita il baseball di alto livello

Un battitore del Caleppio Novara ■ azione

Il grande baseball passa dal Piemonte nella giornata inaugurale della serie nazionale: il Parma, felicemente sposato alla Parmalat, gioca sul diamante di via Passo Buole contro il William Lawson's, mentre il Nettuno, a sua volta sponsorizzato con un marchio di prestigio (il Glen Grant), approda ■ Novara contro ■ Caleppio.

Il rischio per i due club piemontesi è notevole considerato che nel giro di poco più di ■ mese dovranno affrontare tutte le «big» ■ serie nazionale, vale a dire le prime quattro classificate ■ scorso ■ Un ■ ■ maturità più che un semplice diploma di scuola media: passato il quale in modo più ■ meno positivo, i ragazzi di ■ e ■ Guilizzoni potranno fare un pensierino alle vette alte ■ classifica. Se invece si dovessero registrare forti scossoni, beh, allora ■ questione cambierebbe alquanto e vorrebbe dire che uno dei ■ «nove», oppure entrambi, ■ sono stati registrati in questa campagna acquisti come richiedeva il campionato.

E' indubbio che a Novara e a Torino i lavori ■ restauro sono stati condotti con molto impegno ■ con la solita passione da parte ■ Prone e di Guilizzoni, quest'ultimo ■ tandem ■ Cerati. Ora però si attende la prova ■ campo. Per la Lawson's si avrà molto presto, addirittura a Pasqua nel ■ che porterà, sul diamante di Sanremo, ■ meglio ■ baseball italiano: vale ■ dire i campioni d'Italia della Derbigum Rimini, la Biemme Bologna, l'Edilfonte di Milano e appunto ■ torinesi della Lawson's.

L'idea è partita ■ Milano: «Facciamo un en plein a Sanremo — ■ *detto Cameroni* — passiamo la Pasqua in riva al ■ e diamo vita ■ un grosso torneo». *La proposta è stata recepita al volo ■ con il massimo entusiasmo dai dirigenti liguri che hanno messo a disposizione il loro magnifico diamante, strappato nuovamente alle acque dopo l'ultima, tremenda mareggiata. In quell'occasione, la Lawson's dovrebbe essere quasi al completo per cui si potranno intuire le idee di Raël per la stagione che sta per iniziare. In particolare per quanto riguarda Dario Borghino, il lanciatore-esterno-prima base. L'azzurrino è stato con Prone negli Stati Uniti: si ■ sottoposto ad una visita medica specialistica da parte ■ un ortopedico del baseball ed il responso è stato confortante. Le cure che gli hanno suggerito in Italia per il gomito sono valide, non ■ necessario ■ intervento chirurgico. Insistendo ■ farlo giocare come lanciatore, peraltro, considerato il tipo ■ tiro (gomito basso, scarsa spinta della spalla) la Lawson's rischia ■ bruciarlo: Noce in passato ■ consigliato di farlo giocare soltanto ■ prima base o esterno e ■ sfruttarlo appieno alla battuta in attesa della guarigione. Ma, si chiedono ■ Torino, ■ ■ lancia per troppo tempo poi ■ finire che perde l'impostazione sulla montagnola. Il dilemma si presta a molte interpretazioni: la risposta definitiva comunque la darà Raël considerato che ora dispone di Malaroda come lanciatore italiano e di Vegni come rilievo. Borghi■ può diventare determinante in attacco.*

Softball — *Dopo la rinuncia del Settimo alla serie nazionale (lo ha sostituito una squadra sarda, l'Iglesias), si ricompone nella A un girone ■ ferro. Con le settimesi, infatti, ■ al via Junior Torino, Augusta Torino (che si è fusa con La Loggia ottenendo le ragazze migliori), Sparrows Torino, Sanremo e, probabilmente, Alessandria. In questi giorni, i coniugi Campioni e Leggero (Thor, Club di B) sono ■ Roma per il corso tecnico. Da notare che alla chiusura delle affiliazioni, il softball presenta complessivamente 40 società nell'area piemontese contro le 58 che hanno presentato regolare iscrizione.*

Campi — *Ora il comitato regionale è alle prese col problema dei campi: dispone ■ ■ Passo Buole ■ corso Marche più i due minori per ragazzi ■ softball sempre in via Passo Buole. Soltanto ■ Torino esistono 22 società per cui sono indispensabili altri impianti. Il Comune deve «prestare» al comitato i soliti campi da calcio, ■ non basteranno. In corso Duca degli Abruzzi, in settimana, si riuniranno le società torinesi per i calendari ■ la disponibilità dei campi: un vero dramma. Anche perché stanno per iniziare i Giochi della Gioventù che vedono iscritti in Piemonte ben ottomila ragazzi.*

g. gand.

Un personaggio più importante dell'arbitro si affaccia alla ribalta del calcio italiano: il Signor Codice Penale. Invece del fischietto, ha la bilancia, che, a quanto dicono, dovrebbe essere uguale per tutti. Un peso, una misura. Fino ad ora a noi risultava difficile credere che mentre la corruzione dilaga in Italia in tutti gli affari ■ a tutti i livelli, proprio ■ calcio, dove ■ miliardi, dovesse essere pulito. Non ■ in malafede, né ingenui, purtroppo. Dove c'è fumo c'è arrosto, anzi ci può essere anche arresto, e benché tutti gli indi■ ■ si protestino innocenti ■ fiorellini di campo, va a sapere che cosa c'è davvero sotto, ■ quel verminaio che si va rivelando il calcio nostrano.

Qualcuno ■: «■ come? Si lasciano corrompere, certi giocatori, che ■ vent'anni hanno ■ dalla vita?». Ma sono proprio quelli: i più facili alla corruzione: i tipi che a vent'anni, cresciuti in ■ all'adorazione del prossimo, ai titoloni della stampa, alle ragazze che si prosternano, a ■ che arrivano a decine, a centinaia ed a migliaia, vivono ormai in un mondo che non è il nostro e si credono superiori ■ tutto ed a tutti...

■ già ■ corruzione permettere che un ragazzo in mutande che dà calci alla palla prenda cento volte ■ più di un professore. Perché stupirsi se poi, in questo mondo alla rovescia, si incarica ■ arrotondare lo stipendio con qualche inghippo ■ tavolo della trattoria? Era fatale che succedessse ■ adesso, disincantati, staremo a vedere che cosa succederà.

Dice il «Corriere della Sera» in prima pagina, per la penna di Bruno Tucci: **«L'uomo della strada trasecola, non crede ai propri occhi, tentenna, si rifugia in corner, ■o: "Speriamo sia una bolla ■ sapone". Lo sperano ■ tifosi, sportivi, società, operatori. ■ fondo, diciamo ■ verità, ■ ■ noi ■ domenica "vivono" per il calcio ■ per i risultati che ascoltiamo seguendo radio ■ tv. ■ solo per avere buone no■ in merito alla schedina ■ Totocalcio, ■ anche perché alla squadra del cuore, anche se allo stadio non ci ■ spesso, le vogliamo bene».**

Si riparla intanto dalle colonne dei principali giornali della «bella favola» del campionato: ■ favola bella fino ad un certo punto, se ■ Roma, quattro mesi fa, ■ poveraccio ci ha rimesso la pelle per ■ ■ in fronte, se proprio ieri a San Siro ■ ragazzo si ■ buscato ■ coltellata alla gola... Il calcio, ■ vogliamo essere sinceri, avrebbe dovuto essere trattato da tempo con severità molto maggiore, od almeno con distacco, e adesso non ci troveremmo a piangere sul latte versato (oltre ■ tutto c'è già tanta acqua dentro...). Dice Gianni Brera sulla prima pagina de «il Giornale»: **«Quello che ■ i sonni ■ ■ coscienze ■ ora il pericolo che la bella favola del campionato risulti ammorba■ nei suoi capitoli più avvincenti. Fi■ ■ Federalcio, il silenzio ha con■ i ■ e persino i cattivi (perché i ladri, via, sono sempre e solo degli stupidi). Né vale augurarsi ■ le mele ■ vengano buttate ■ esitare. La ■ prospettiva ■ che, rovesciando bruscamente il cesto, vengano ■ ■ espulse anche le mele buone e commestibili. Fossimo dotati di cambuse ricolme, ■**

avrebbe motivo di ■ ciglio. Purtroppo, siamo da anni nella poco invi■ condizione del burattino nazionale, che alla lunga si è ■ saziare di bucce ■ torsoli. Una sola considerazione vale per ■ momento: che lo scandalo non sarà venuto invano: perché quando scoppia il bubbone, per so■ l'infezione si risolve ■ guarisce. La nostra speranza, ■ tenue, non può riguardare altro. ■ campionato continua ■ l'Inter — ■ per fortuna risulta ■ ■ ogni sospetto — lo sta vincendo come era nei voti».

Con bella disinvoltura ed ignoranza dell'informazione, «l'Unità» parla pudicamente dello scandalo con un titoli■ basso a due colonne, pressoché invisibile, a pagina nove. Non ci sono nomi. Si affaccia soltanto la sigla di ■ dei corruttori, tale C. M. Qualsiasi rassomiglianza con lo scrivente è totalmente assurda.

Al polo opposto, la «Gazzetta del Popolo» accusa senza mezzi termini e ■ virgolette: Corrotti 27 giocatori. Dice Giovanni Bergese in prima pagina del quotidiano torinese: **«Le tergiversazioni, le lungaggini ■ s'identificano con ■ mondo ■ sport è, pertanto, se esiste un ■ è meglio che scoppi nello spazio di pochi giorni. Ciò per far luce completa sul ciclone che ha coinvolto ■ mondo ■ calcio italiano».**

La buona fede di molti ci colpisce davvero amaramente. Se c'è una ■ che in Italia ■ più adagio persino delle Poste ■ le inchieste sugli scandali. Pensare ad una soluzione nello spazio di pochi giorni è veramente ottimistico. Da parte nostra riteniamo che l'anno prossimo, di questi giorni, saremo ancora a discutere.

Il polverone sollevato dallo scandalo (evitiamo ■ chiamarlo truffa: non ■ ■ truffa se io prendo dei soldi per aiutarti ■ commettere un illecito, per esempio lo svaligiamento di una banca, e poi al momento buono taglio la corda...) non deve far dimenticare la giornata di ieri. Il Torino ha vinto senza dare soldi al Perugia, la Juve ha pareggiato ■ dare quattrini al Napoli, sembra che anche l'Inter le abbia suonate al Milan perché era più forte: Incredibile. Partite senza ombra di camorra.

Per la verità, ■ Torino sembra che qualcuno abbia cercato di fregare i granata nel modo più astuto ed elementare: allargando i pali e la traversa della porta, in modo che il pallone non potresse entrare. Graziani l'ha constatato due volte. Per questo, e per il ■ gol, Caminiti gli assegna su «Tuttosport» ■ voto di nove, a cui segue Pecci ■ otto. ■ Caminiti che «lui, Eraldo, ■ l'allievo del magico Sansone, che pesava, che pensava tutto, anche i palleggi dorati». **«Così il ■ lancio obbedisce ■ percezione del regista ■ intuisce prima di tutti. Pecci è ■ ■ podio quasi per premiare le rughe del suo nuovo allenatore, umile ma vero».**

Quanto alla Juve, è chiaro che soltanto ■ le ha impedito il suc■ pieno. E la tattica utilitaristica ■ Napoli, che sentiva fierissima puzza ■ serie B. «Il Giorno» intitola a nove colonne: «Hanno giocato a non farsi male». L'inviato Gino Franchetti spiega: **«Grandioso passo ■ ■ Napoli. Alla Juve ci ■ Castellini ■ al Catanzaro ■ Fiorentina. ■ organizzato alla perfezione, ■ spalle di Vinicio che dalla panchina incitava i suoi all'arrembaggio. "Passa indietro!", urlava il giaguaro Castellini uscendo a metà ■ In genere gli ubbidivano. Era tutto un passar palla indietro, salvo qualche momento di batti ■ ribatti a centrocampo, da ■ raramente qualcuno ■ l'idea geniale di ■ lungo».**

Fanfare ■ Milano. Riarriva lo scudetto, se lo passano tra loro, rossoneri e nerazzurri. Quanta nostalgia dei buoni vecchi tempi, quando lo scambio avveniva nel nostro stadio. Eppure qualcuno si lamenta. Leggiamo che cosa dice Oreste Del Buono sulla prima pagina del «Corrierone»: **«Caro Campionato, ■ ti guardi mai allo specchio? ■ no■ questo conservi il rispetto di ■ stesso? Non sei proprio capace di provar vergogna e, quindi magari ■ cominciare ■ ■ Il derby ■ passaggio ■ scudetto tra Milan ■ Inter è stato semplicemente osceno. Bell'omaggio alla memoria di Peppino Meazza a cui lo stadio ■ appena stato ufficialmente consacrato. ■ ■ farlo ■ nella tomba. Una partita da malavita. Malavita sugli spalti, dove nella nebbia dei fumogeni si ■ attaccato a coltellate. Ma malavita anche in campo dove ■ lungo ■ branco ■ sfaticati ha giocato a chi giocava di meno, ■ chi sbagliava ■ più. Malavita, malavita, malavita, ■ definizio■ meglio indicata. Lazzaroni, mangiapane a tradimento, imbroglioni. Il calcio ■ davvero ■ trasferirsi tutto o quasi ■ tribunale».**

Siamo veramente ■ posto. Tra giocatori che vendono ■ partite come noccioline ■ altri che ■ comportano schifosamente in campo, non si capisce proprio perché tanta gente sprechi quattrini e tempo per andare alla partita.

Carlo Moriondo

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Capponi
Angelo Caroli
Eugenio Ferraris

Supplemento ■ numero ■ di ■ Sera del 3 marzo 1980

Direttore responsabile: Sandro Doglio

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Popoli e Paesi**: I Sakuddei (prima parte) replica) (c)
13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria, a cura di Guglielmo Zucconi (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento** (c)
14,25 **■■■ e vita**. Nona puntata: I muscoli (c)
17 — **3, 2, 1... Contatto!** TV e Uan presentano: Oplà, il circo-Provaci! - Perché trema la Terra? (c)
17,30 **Mazinga «Z»** - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Schede-Matematica**: Nastro di Moebius (c)
18,30 **Job** (Lavorare ■ vent'anni), ■ cura ■ Mario Francini. Quarta puntata: Contadini si diventa, ■ cura di Claudio Cortellese (c)
18,50 **L'ottavo giorno**: I grandi ordini religiosi - I Francescani (c)
FILM 19,20 **Pronto emergenza**: Viaggio turistico tutto compreso, telefilm, con Paolo Gozlino, Gino Lavagetto, Cinzia De Carolis. Regia di Marcello Baldi (primo episodio) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegionale**
FILM 20,40 **Mambo**, di Robert Rossen, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Michael Rennie (Drammatico - 1954) — *Relazione fra l'esangue principe Enrico ■ la commessa Giovanna con beneslare dell'uomo di lei, Mario, che spera di ricavarne qualche concreto beneficio*
22,35 **Made in England incontri**: La rivoluzione in musica. Regia di Vincenzo Gamna (c)
23,10 **Telegiornale - Oggi ■ Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **Menù di stagione** (c)
13 — **TG 2 - Ore ■■■**
13,30 **Educazione e regioni** (Infanzia ■ territorio): Rocco, un uomo di quattro anni (c)
14 — **Polcanto**: Motocross. Campionato italiano 125 cc (c)
15 — **Milano**: Ippica. Premio Encat ■ trotto (c)
17 — **L'apemaia**: La mosca domestica, disegno animato tratto ■■ racconti di Waldemar Bonsels (c)
17,30 **Spazio dispari** (La qualità della vita - Fattore «E»): IV. Dallo buono a illo cattivo (c)
18 — **Nova** (Problemi e ricerche della scienza contemporanea): L'intelligenza degli uccelli (prima parte) (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso. L'istituto Affari Internazionali: «Chi studia politica internazionale» (c)
19,05 **Buonasera con... Ugo Gregoretti**. Testi di Alfredo Cerrato e Ugo Gregoretti. Regia di Kicca Mauri Cerrato (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Quattro grandi giornalisti**, a cura di Graziella Civiletti. **Curzio Malaparte**, sceneggiato, con Sergio Rossi, Sergio Ciulli, Armando Bandini, Paola Quattrini. Regia di Paolo Fondato (c)
21,55 **I quaderni di habitat**, un programma di Giulio Macchi. Sesta puntata: La natura (c)
22,50 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (c)
23,25 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa ■■ parliamo ■...** con Daniela Silverio (c)
18,30 **Progetto salute** (Appunti di igiene e salute pubblica). Regia ■ Paolo Brunatto (prima puntata) (c)
19 — **TG 3** - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 ■■ 19,30 informazione regione per regione
19,30 **TG 3 - Sport Regione**
20 — **Teatrino**: Piccoli sorrisi: La nuova recluta (c)
- **Questa ■■ parliamo di...** con Daniela Silverio (c)
20,05 **Finchè dura ■ memoria**: La valle delle fonti - Tracce di un sentimento, a cura di Faliero Rosati (c)
21 — **Tra scuola e lavoro** (Situazioni regionali). Regia di Roque Oppedisano. Dodicesima regione: Calabria (c)
21,30 **TG 3**
22 — **Teatrino**: Piccoli sorrisi: La nuova recluta (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

17,30 **Telescuola** (c)
18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegionale** (c)
FILM 19,05 **Telefilm, della serie «Flipper»** (c)
19,35 **Obiettivo sport** (c)
20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **I cristiani** (11ª puntata) (c)
21,45 **Pierrot Lunaire**, di Arnold Schönberg (c)
22,30 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
FILM 20,45 **«La classe operaia va in paradiso»** (Dramm., Italia, '71), con G. M. Volontè, M. Melato. Regia di E. Petri — *Massa, operaio modello, resta vittima di un infortunio sul lavoro ■ viene licenziato. I suoi colleghi scioperano per farlo riassumere, Massa rientra nello stabilimento ■■ di fronte ai suoi compagni non ha il coraggio...* (c)
22,20 **Passo ■ danza** (c)
23 — **Notturno pittorico. Miniature per telai** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Sceneggiato**: «La luce dei giusti» (20° ep.) (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**. Presentano Jocelyn e Sophie (c)
19,10 **■■■ animati**, della serie «Gundam» (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
FILM 20 — **Telefilm**, della serie «I misteri di Nancy Drew e dei ragazzi Hardy» (c)
FILM 21 — **«Explosion»** (Avv., Giappone, '76), con T. Tanba. Regia di K. Ishida — *Una ■■ giapponese carica di carburante, mentre si trova nelle vicinanze del porto di Jokoama, viene assalita e catturata ■ alcuni terroristi mascherati ■ naufraghi...* (c)
FILM 22,35 **«Le sorelle»** (Dramm., Italia, '69), con S. Strasberg, ■. Delon. Regia di R. Malenotti — *La giovane Diana abbandona Roma e il lavoro per rivedere la sorella Marta, sposata da due anni con Alex. Innamorata del marito, Marta cerca tuttavia avventure tra le braccia di un altro uomo...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Col sudore della fronte: per ■■ ■■ del lavoro umano**. Programma di Angelo Trento
15,30 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo ■ Domenico Matteucci: «La salute»
17 — **Patchwork**. Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Anonima Woodstock - Società Multinazionale - Combinazione suono - L'altra riva del Mekong**
19,45 **Il cerchio ■■ rappresaglia**. Tre atti ■ Kateb Jasine (Algeria)
21,30 **Musiche di Igor ■■■ sky dirette da Zubin Mehta**
22,30 **Noi due come tanti altri** di Lilly Tirinnanzi e Claudio De Davide
23 — **■■■ con...** Programma di Gaio Fratini

DUE (FM 95,6)

15 — **■■■ 3131**. In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppi-■ Monni, Fabrizio Ravaglioli, Anna Vinci (II parte)
17,32 **Le stanze**. Enzo Caffarelli e Marco Ferranti alla ricerca di musiche e curiosità in casa di...
18,32 **Il racconto ■ lunedì** ■ cura di Luciana Corda. Milena Vukotic legge «Tutti ■ piedi» ■ Ennio Flaiano
21 — **Il Teatro di Radiodue La Lena**. Cinque atti di Ludovico Ariosto, ■■ Eros Pagni, Mario Brusa, Carmen Scarpitta, Santo Versace

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale**. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — **Leggere un libro** a cura di Gabriele La Porta ■ Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre**. Musiche e attualità culturali presentate da Anna Foa
21 — **Nuove musiche**. Aggiornamenti ■ riletture ■ Paolo Renosto
22 — **Linguaggio e misticismo nel mondo di ■■ ■** Paolo Fenoglio
■ — Gianni Gualberi presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

13 — Disegni animati: **Galking**
FILM 13,30 Telefilm: **■■ ■■ ■■ prateria**
FILM 14,30 Telefilm: **Dr. Kildare**
16 — Sceneggiato: **I mercanti di ■■**
FILM 16 — Film: **Obiettivo ragazze** (Comm., '63)
17,30 Disegni animati: **C■ ciao**
FILM 18,30 Telefilm: **■■la casa nella prateria**
19,30 **Nero ■ bianco**
■ — Disegni animati: **Galking**
FILM 20,30 Film: **Il cavaliere solitario** (Avv., '45)
FILM 22,10 Telefilm: **L'uomo ■■ la valigia**
FILM 23 — **■■: Dr. ■■**
FILM 23,30 Telefilm: **Capitan Luckner**

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15-14 Film: **Viaggio in fondo ■ mare** (Fanta-sc., '61)
19 — **Alta pressione: Filo diretto musicale con Giorgio**
20 — **Lunedì sport**
20,30 **Teleflash**
20,45 **Calcio** (serie C1)
22,25 TV Sorrisi e canzoni presenta: **Superclassifica show**
23 — **Telenotte - Oroscopo**
FILM 23,45 **Film**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

18 — TV Sorrisi e canzoni presenta: **Superclassifica show**
17,30 Cartoons: **Don Chuck castoro**
18 — **Quelli della girandola**. Programma per ragazzi
FILM 18,30 Telefilm: **La ragazza di Avignone**
19 — **Rubrica tributaria**
19,30 **Sport flash**
19,45 **Settesere**
20,10 **Notiziario**
FILM 22,30 **Film**
FILM 22 — **Telefilm**
23 — **Partita ■ calcio**
0,30 **Notiziario** (R)

Teleradio Asti Canale 25-51

18,10 Tv Sorrisi e canzoni presenta: **Superclas■■ show**
19,15 **■■ ■■**
19,30 **La settimana**
19,45 **Lunedì sport**
20,30 **Collegamento con G.R.P.**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 13 — **■■**
17 — **Ragazzi 2R-Speedy**
18 — **Carnevale**
18,30 **Mondo liscio**
19,30 **Speciale casa**
20 — **Lunedì sport**
21 — **Città e paesi**
FILM 21,30 **Film**
23 — **Filmato musicale**
FILM 23,30 **Film**

Tva (Aosta) Canale ■

20 — **L'auto italiana**
21 — **Lo sci nell'era moderna**
FILM 21,45 **■■**
23,15 Pupazzi animati: **Cappuccetto ■ pois**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

FILM 14,30 Film: **Racconti ■■■** (Comm., '55)
■ — **Il grande click** (R)
16,30 Cartoons: **Capitan Fathom**
17 — **■■■ ■■■**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam. Musicale**
■ — **Il piatto ride**. Rubrica di gastronomia
18,45 **Disegni ■■■**
19 — Cartoons: **Clutch Cargo**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
20,15 **L'ora ■ Mazzola**
FILM 21,30 Telefilm: **Capitan ■■**
FILM 22 — Film: **I predoni della steppa** (Avventura, '64)
FILM 23,30 Film: **Kaput Lager gli ultimi giorni delle SS** (Guerra, '77)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi [illegible] quanto soggetti a possibili variazioni [illegible] momento.

Videogruppo — Canale [illegible]

13 — **Telefilm**

14 — **Splendido!**, musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)

15 — **Heidy**, romanzo sceneggiato. Diciassettesima puntata: «Di nuovo a [illegible] (c)

15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)

16 — **Cronache piemontesi**: Divi sotto [illegible] tenda: un teatro in più per Torino; la fabbrica degli psichiatri, breve cronaca di un convegno; Cent'anni di solitudine, immagini della Val Pellice; Contadini alla frontiera: una cascina alle porte di Torino. A cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)

16,30 **I vitelloni**, di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Franco Interlenghi, Franco Fabrizi, Leopoldo Trieste, Carlo Romano, Paola Borboni, Enrico Viarisio, Riccardo Fellini. Drammatico 1953. — *A Rimini le giornate inutili, le passeggiate, i progetti mai realizzati, i passatempi, gli scherzi e la tristezza di cinque ragazzi resi abulici dalla loro stessa natura [illegible] dall'ambiente che [illegible] da sfondo alla loro noia.*

18,20 **Speciale [illegible]** (c)

18,40 **Guida alla sopravvivenza** (c)

19 — **Videogruppo sport** (c)

19,35 **Videonotizie 1**

20 — **Colpo grosso [illegible] jumbo jet**, di Ed Forsyt, con Joyce Jillison, Louis Quinn. Commedia 1972 — *Bella hostess gioca a tennis, si cimenta nel karaté, prende lezioni di sci nautico e amoreggia con tre diverse persone. Finita all'ospedale dopo un dirottamento, ha [illegible] sorpresa di trovare il primo, il secondo e il terzo amante al suo capezzale* (c)

21,50 **Prima visione** (c)

22 — **Obiettivo Torino**: Lindsay Kemp - Pulcinella è nato a Glasgow (c)

22,30 **[illegible] [illegible] [illegible] calcio Napoli-[illegible]** (c)

24 — **Videonotizie 2**

0,10 **Catene**, di Silvio Amadio, con Maurizio Merli, Rosemarie Dexter. Drammatico 1974 — *Rifacimento dell'omonimo film di Matarazzo: meccanico geloso uccide l'uomo che crede essere l'amante della moglie. Al processo la donna potrebbe scagionarlo confessando il tradimento che in realtà non c'è mai stato* (c)

1,30 **Le [illegible] palme di Rio**, di Goran Lindgren, con [illegible] Von Sydov, Bibi Andersson. Drammatico 1970 (c)

3 — **L'[illegible] perduta**, di Jacques Demy, con Anouk Aimée, Gary Lockwood. Drammatico 1971 (c)

4,30 **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Western 1946

6 — **[illegible] Lee contro Superman**, [illegible] Wu Cha Chun, [illegible] Bruce Lee, Lung Fei. Avventuroso 1976 (c)

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13,20 **Uccidere [illegible] silenzio**, drammatico (c)

14,45 **Lo Zodiaco**, rubrica di astrologia (c)

15,45 **Chiamate 393421**, annunci cercapersone (c)

16,15 **Gaiking, il robot guerriero**, cartoni animati (c)

18,15 **Non tutto, [illegible] di tutto**, rubrica di bricolage (c)

19,15 **Incontro con...**, propaganda elettorale (c)

19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)

20,10 **Speciale [illegible]** (c)

20,30 **I comancheros**, di Michael Curtiz, con John Wayne, Lee Marvin, Stuart Whiteman. Western 1961 — *Un agente federale ed [illegible] pioniere, suo prigioniero, combattono i fuorilegge che manovrando in segreto gli indiani se ne servono per rapinare e razziare* (c)

22 — **[illegible] libera**, telefilm (c)

23 — **Billy Cosby show**, telefilm (c)

23,30 **Incontro con...** (c)

24 — **Film**

1,30 **La [illegible] dei mormoni**, di John Ford, con Ben Johnson, Harry Carey. Western 1950 — *L'odissea degli uomini di una lunghissima carovana, tenuti sotto scacco [illegible] cinque banditi, disarmati, e minacciati dai Navajos.*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

13 — **Boomerang**, drammatico

14,30 **Arcobaleno**, programma musicale (c)

17,30 **Telefilm**

18,45 **Cristianesimo [illegible]**

19,30 **Mica scema la ragazza!**, di François Truffaut, [illegible] Bernadette Lafont, Charles Denner, Claude Brasseur. Drammatico 1972 — *Un sociologo fa strane scoperte sul conto di una ragazza, parricida da bambina, che adesso tradisce il marito con un cantante, un avvocato e un derattizzatore* (c)

21 — **Informazione [illegible]**

21,40 **Il ponte sull'Universo**, documentario. La difficile e travagliatissima apertura del canale di Panama

23 — **Telefilm**

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **[illegible] infuocate**, western (c)

14,30 **Intermezzo musicale** (c)

15 — **Impariamo [illegible] conoscere la musica**

16 — **Panico**: Un volo sul deserto, telefilm (c)

16,30 **Motori [illegible] stop**, rubrica di automobilismo (c)

17 — **[illegible] a te, uno a me**, per i più piccoli

17,30 **Due milioni di amici**, giochi, quiz, musica e dediche

18 — **Taralucci [illegible] vino**, folk, cabaret e [illegible] dal Meridione

19 — **Panico**: Fra [illegible] cinque e le [illegible] telefilm (c)

19,30 **Intermezzo musicale** (c)

20 — **Il [illegible] [illegible] SS**, di Franz Antel, [illegible] Joachim Hausen, Gert Fröbe. Poliziesco 1962 — *Banchiere senza scrupoli, ex ufficiale nazista, tenta di impedire con tutti i mezzi ad un giornalista il recupero di cassette blindate piene di sterline false stampate durante la guerra per ordine di Hitler.*

22 — **Evviva [illegible] Francia**, liscio a richiesta telefonica con Nando Francia

23,30 **[illegible] all'inferno**, [illegible] Riccardo Freda, con Angelo Zanolli, Andrea Bosic, Donatella Mauro. Avventuroso 1962 — *Per salvare una ragazza scozzese dall'accusa di stregoneria, Maciste non esita [illegible] calarsi agli inferi per affrontare [illegible] demonio, persecutore della fanciulla e del suo villaggio* (c)

Tele Torino Int. — [illegible] 61-50-32

13 — **[illegible] grande Mazinger**: La profonda fossa marina, cartoni animati (c)

13,30 **L'uomo di Atlantide**, tredicesima puntata. Replica della prima parte (c)

14 — **Stop ai fuorilegge da Simon Templar**: Lo scorpione, telefilm (c)

15 — **Due mafiosi contro Goldginger**, di Giorgio Simonelli, con Franchi e Ingrassia, Andrea Bosic. Comico 1965 — *Aiutati da un'avvenente poliziotta due fotografi sono loro malgrado costretti a combattere [illegible] incredibili trappole di un criminale internazionale intento [illegible] scatenare [illegible] guerra mondiale* (c)

16,30 **La nature intorno a noi**, documentario (c)

17 — **Il [illegible] [illegible] è Donna Rosa**, di Ettore Fizzarotti, con Romina Power, Al Bano, Dolores Palumbo, Pippo Baudo. Commedia 1969 — *Sventure di un barcaiolo di Capri innamorato di una giovane napoletana il cui padre, smanioso di dar lustro al suo nome, vorrebbe costringere a sposare un nobile* (c)

18,45 **Tutto cinema** (c)

19 — **[illegible] grande Mazinger**: La fortezza della scienza, cartoni animati (c)

19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)

19,40 **Ryu, il ragazzo delle caverne**: La carica degli elefanti, cartoni animati (c)

20 — **L'uomo di Atlantide**, tredicesima puntata. Seconda parte (c)

20,30 **Stop ai fuorilegge da Simon Templar**: Contrabbando alle Bahamas, telefilm

21,30 Sette successi italiani: **Camorra**, [illegible] Pasquale Squitieri, con Fabio Testi, Jean Seberg, Raymond Pellegrin, Charles Vanel, Germana Carnacina. Drammatico 1972 — *Sanguinosa ascesa di [illegible] giovane napoletano, figlio di un ciabattino, appena uscito dal carcere ed entrato nel giro del contrabbando [illegible] delle speculazioni col segreto proposito di diventare un capo «intoccabile»* (c)

23 — **Informanotte** (c)

23,15 **Cronaca dell'incontro di calcio Napoli-Juventus** (c)

Tele Vox — Canale 28,5

16 — **Marinai in coperta**, di Bruno Corbucci, con Little Tony, Sheyla Rosin, Tino Scotti. Commedia 1967 — *Amori ed equivoci di tre giovani marinai: figlio di un industriale [illegible] primo, probabile erede di una fortuna il secondo, e aspirante star della canzonetta il terzo*

17 — **Notiziario sportivo**

18 — **Filo [illegible] [illegible] Matilde [illegible] Pietrantonio**

19 — **Amministrative '80**

19,30 **Il [illegible] difficile del commissario Maigret**, di Alfred Wiedenmann, con Françoise Prévost, Heinz Ruhmann. Poliziesco 1967 — *Maigret, [illegible] Svizzera per indagare sul traffico di quadri rubati, si trova alle prese col misterioso assassinio di un mercante d'arte*

21 — **L'arcipelago [illegible] fiamme**, [illegible] Raoul Walsh, con John Garfield, Gig Young, George Tobias — *L'odissea dell'equipaggio di un B27 americano sorpreso in volo dall'annuncio dell'attacco [illegible] Pearl Harbour [illegible] costretto ad atterrare fortunosamente in cerca [illegible] carburante e munizioni.*

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash**: listino prezzi della Borsa valori; Almanacco storico (c)

14,15 **Spazio 5**, rubriche [illegible] cura di Maresa Ferraris (c)

15,55 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)

16,20 **Grp [illegible]** (c)

16,35 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)

16,40 **Gasparone**, la hit parade delle canzoni per i più piccoli (c)

17,35 **I pronipoti**, cartoni animati (c)

18,10 **Filo [illegible] con l'American Club** (c)

19,15 **Grp flash**: almanacco storico (c)

19,40 **Ronefor terapia** (c)

20,15 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)

20,30 **L'amica [illegible] [illegible] madre**, di Mauro Ivaldi, con Barbara Bouchet, Carmen Villani, Roberto Cenci. Commedia 1974 — *Sullo sfondo di paesaggi esotici, i ripetuti tentativi di un ricco diciassettenne di conquistare una bellissima parigina che sembra però preferirgli un amico siculo-spagnolo* (c)

22,15 **Siamo a...**, quiz (c)

22,30 **Lune piemontesi**, commenti di Giovanni Arpino ai fatti della settimana (c)

23 — **[illegible] Mosca**, prima delle Olimpiadi (c)

23,30 **L'incredibile Hulk**: Fuga da Los Angeles, telefilm (c)

0,10 **Mezzanotte con Sergio Marchini** (c)

0,50 **[illegible] giornali [illegible] martedì** (c)

1 — **Film**

2,30 **Fermata d'autobus**, [illegible] Joshua Logan, con Marylin Monroe, Don Murray, Betty Field. Commedia 1956

4 — **Can can**, [illegible] Walter Lang, con Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley MacLaine. Commedia musicale 1961 (c)

5,30 **Apocalisse sul fiume giallo**, [illegible] Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall. Avventuroso 1960 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

12,45 **Film**

14,20 **Notiziario flash** (c)

14,30 **[illegible] [illegible] donna** (c)

15,30 **Pomeriggio con noi** (c)

15,45 **La mano [illegible] morta**, [illegible] Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Adriano Rimoldi, Carlo Ninchi. Drammatico — *Zingara diciottenne, bellissima e abilissima danzatrice, cerca per l'Italia il conte che uccise [illegible] madre quando lei [illegible] in fasce per dare inizio ad una vendetta crudele.*

17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)

18,30 **[illegible] sport** (c)

19 — **Dimagrire in [illegible]** (c)

19,45 **Notiziario** (c)

20 — **Buonanotte [illegible]** (c)

20,45 **Il rodeo**, passerella di dilettanti presentati da Mario Offidani. Orchestra diretta da Ezio Griffa (c)

21,45 **Alt, qui Tst**, quiz e presentazione dei prossimi programmi (c)

22 — **Dipartimento S**: Atterraggio cieco, telefilm (c)

23,15 **Caporale di giornata**, di C.L. Bragaglia, con Maurizio Arena, Nino Manfredi, Rossella Como, Franca [illegible]. Comico 1958 — *Sulla porta di [illegible] caserma viene trovato [illegible] poppante. Il colonnello [illegible] che il padre si chiama Felice, ma di Felice nella sua caserma ce ne sono quattro, [illegible] ognuno nega.*

1 — **Prossima apertura [illegible] [illegible] piacere**, di Dennis Berry, [illegible] Jean Seberg, Stefania Casini, Isabelle Huppert. Commedia 1975 — *Giovane contestatore convince un amico [illegible] trasformare in casa di piacere la lussuosa villa ereditata facendovi lavorare [illegible] sorella, [illegible] madre, l'amica [illegible] altre professioniste* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ot[illegible]	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discor[illegible]	OO
Mediocre	●	Scarso	[illegible]

Riduzioni ed associazioni conven[illegible] l'Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, America, Apollo, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Colosseo, Corso, Cristallo, Doria, Erba, Eridano, Gioiello, Hollywood, Keller St[illegible] Id[illegible], La Perla, Lilliput, Lux, Maffei, Major, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Sexy Movie One, Statuto, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vitto[illegible] Veneto.

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52 — [illegible]. 547.007
Casablanca, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique San[illegible], Fernando Rey (Usa - Colori) — Di 20 milioni di dollari in nave affondata nel Pacifico, tentano il recupero [illegible] anziano ex [illegible] e avventurieri vari.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone [illegible] — Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La terrazza, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J.-L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su una tipica terrazza romana, si ritrovano 5 amici di mezza età, tutti di successo ma in crisi.
Or.: 15; 18,40; 22. Non viet. — ★ Commedia drammatica
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. 587.190
Café Express, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore abusivo di [illegible] che esercita [illegible] notte sui treni diretti al Sud.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Le goditrici, di Lucien Hustaix, con Claudine Beccarie, Earl Martin, Jacques Marbeuf (Francia - Colori) — Carrellata [illegible] vicende sexy [illegible] tante belle, giovani [illegible] esperte fanciulle su cui impera [illegible] porno [illegible]
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — [illegible] erotica
PRIMA VISIO[illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Quadrophenia, di Franc Roddam, con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B. - Colori) — Ventenne londinese di estrazione proletaria alla ricerca di un'identità, si aggrega alla banda dei «mods» nei primi Anni 60.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Ciao Marziano, di Castellacci e Pingitore, [illegible] Pippo Franco, Silvia Dionisio, Laura Troschel (Italia - Colori) — Marziano «buono» appena [illegible] si scontra con la violenza e si in[illegible] [illegible] due[illegible]. Non [illegible].
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; [illegible]. — Commedia
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso [illegible]

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. [illegible]
Speed Cross, di Stelvio Massi, con Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno, Daniela Poggi (Italia - Colori) — Avventure sportive e amorose di due sper[illegible] amici campioni di motocross. Non viet.
Or.: [illegible],30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Don Giovanni, di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Bergan[illegible] (Fr./It. - Col.) — Versione cinematografica della storia del celebre libertino a cui Lorenzo [illegible] Ponte dette voce per la dolce musica di Mozart.
Ap. 15,30, film [illegible] 16; [illegible] 20,30, film ore 21,30. — ★ [illegible] lirica
Critica [illegible] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
[illegible] [illegible] Paulos Parash, con Gina Jansen, Sigrun Theil, Helga Wild (Usa - Colori) — Eccitantissime sensazioni erotiche di [illegible] bellissima fanciulla sempre alla ricerca del massimo piacere. [illegible]. 18.
Orario: Ap. ore 16. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Amityville horror, di Stuart Rosenberg, con [illegible] Brolin, Margot [illegible] Rod Steiger (Usa - Colori) — Misteriose presenze e allucinanti [illegible] tur[illegible] la vita degli abitanti di una villa «maledetta». Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. — ★ Horror
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
[illegible] **d'Egitto**, di Steno, [illegible] Bud Spencer, Enzo Cannavale, [illegible] Monreale e Bodo (Italia - Colori) — Il massiccio commissario napoletano fra [illegible] piramidi e caccia di delinquenti con [illegible] piccolo [illegible] zulù. Non [illegible]
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. — [illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

DORIA — v. Gramsci — Tel. 542.422
10, [illegible] [illegible] Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con [illegible] voto da 1 a 10, ma quella da 10 [illegible] introvabile. [illegible] ad un semaforo...
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. — ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Foreman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per esami in [illegible] rianima i segregati, ma finisce stritolato dalla repressione. 5 Oscar. V. 14.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 ★ Segn. dalla Critica — ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 3000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Piedone d'[illegible], di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Cinzia [illegible] e Bodo (Italia - Colori) — Il massiccio commissario napoletano fra le piramidi e caccia di delinquenti con un piccolo amico zulù. Non [illegible]
Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. — Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 [illegible] — Tel. 537.100
[illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] e Pipolo, con [illegible] Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata [illegible] ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Com[illegible]
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — In[illegible]so L. 3000

LUX — [illegible] S. Federico — Tel. 541.283
Arizona campo 4, [illegible] Mel Stuart, con G. Henty, K. Lanz, G. Kennedy, [illegible] Crothers (Usa - Colori) — Crudele capitano e cani feroci rendono impossibile la vita dei prigionieri di un campo di correzione in Arizona.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Drammatico
Critica ●[illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 8 — Tel. 650.54.70
Live show l'apoteosi del sesso, di Eberhard-Kronhausen, con Bodil Joensen, Alex Hanningen (Germania - Colori) — La vita di una giovane raccontata attraverso le numerose avventure erotiche. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Le confessioni di una porno hostess, di Francis Leroy, con Catherine Rival, Daniel Tonachella, Marie-Françoise Maurin (Francia - Colori) — Appuntamenti erotici in ogni aeroporto di una bella hostess.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. [illegible]. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L[illegible]

NAZIONALE — v. Pomba 7 — [illegible]. 518.850
Cannibal holocaust, di Ruggero Deodato (Italia - Colori) — Stupri, esecuzioni, violenze assurde di ogni genere in questo film inchiesta girato fra le tribù primitive rimaste nel [illegible]. Viet. [illegible]
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. — ★ [illegible]
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Un [illegible] [illegible] donne e una banca, di Noel Black, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Paul Mazursky (Canada - Colori) — Affiatata, abile coppia studia e mette a segno un grandioso furto ad una banca. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
[illegible] **sensation**, di Paulos Parash, con Gina Jansen, Sigrun Theil, Helga [illegible] (Usa - Colori) — Eccitantissime sensazioni erotiche di una bellissima fanciulla [illegible] alla ricerca del [illegible] piacere. Viet. 18.
[illegible]o: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Princ. d'Acaia 45 — Tel. [illegible]
Turbamento carnale n. 2, di José Benazaref, con Janine Reynaud, Michele Lemoine, Elisabeth Tessier (Francia - Colori) — Belle fanciulle alle prese con i primi turbamenti erotici e relative esperienze sessuali.
Orario: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Inferno, di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altro a New York.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. — ★ Horror
Critica [illegible]● — Pubblico OOOOO — Ingresso [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Il matrimonio [illegible] [illegible] **Braun**, [illegible] R. W. Fassbinder, [illegible] Hanna Shygulla, [illegible] Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche [illegible] nella [illegible] di [illegible] sposa di guerra il [illegible] marito viene dato per morto. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] Segn. dalla Critica — ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — I[illegible] L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
[illegible] **bagnati**, di Gerard [illegible], [illegible] Giorgina Spelvin, Richard Bolla, Mary Margaret, Molly Malone (Francia - Colori) — Una coppa [illegible] champagne [illegible] elemento fondamentale per una serie di [illegible] giochi erotici.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. [illegible]
Il ladrone, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce [illegible] al Figlio di Dio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — Drammatico
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
La vita è bella, [illegible] Grigorij Ciukhraj, [illegible] Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, un taxista dal temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in galera.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. — ★ Comm. drammatica
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
I porno amori di [illegible] di Giorgio Mille, [illegible] Eleonora Gaay, Claudio [illegible], Grillo [illegible] (Italia - Colori) — Minuziosa descrizione de[illegible] numerose [illegible]venture erotiche della «caldissima» Eva. Viet. [illegible].
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. — ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

APOLLO — lg. Giachino 91 — Tel. 215.685
Fuga da Alcatraz, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Patrick McGoohan (Usa - Colori) — Dal [illegible] di J. Campbell Bruce, la straordinaria evasione di tre uomini dal sorvegliatissimo carcere [illegible] Alcatraz. Non [illegible].
Orario: 20,30; 22,30. — ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
[illegible] CHIUSO

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
OGGI CHIUSO

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
[illegible]

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Mas[illegible] Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le [illegible] di un giovane omosessuale.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20. Viet. 14. — [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
Butterfly erotica, di Joseph W. Sarno, con Maria Forsa, Harry Reems, Bob Everet, Ire[illegible] [illegible]enddlin (Usa - Colori) — Dolce e delicata [illegible] si sbizzarrisce in una lunga serie di avventure sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE [illegible] — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, [illegible] Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro [illegible] [illegible] ex boxeur che specula su animali feroci e no.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. — Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, [illegible] Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stralu[illegible] Sherlock Holmes alle prese con un caso estremamente originale.
Orario: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 14. — [illegible]
Critica ●● — P[illegible] OOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] d'Essai — v. Garibaldi [illegible] — Tel. 545.245
L'uomo che [illegible] **le donne**, di François Truffaut, con Charles Denner, Nelly Borgeaud, [illegible] Caron (Francia - Colori) — Tecnico esperto in meteorologia è [illegible] [illegible] fervido estimatore delle gambe femminili.
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. (Solo oggi) — Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Casa dell'amore..., di Ralph Brown, con [illegible] Rossi, Tony Matera, Jolanda Mascitti (Italia - Colori) — Avventure erotiche, sfrenatezze sessuali, intimità proibite di belle lavoratrici di una casa di piacere. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — ★ Commedia erotica
[illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
Tesoromio, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [illegible] viet. — ★ [illegible]
Critica [illegible]● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Il circo, di Charlie Chaplin (G. B. - Bianco e nero) — Tristezze e bellezze dell'affascinante mondo del circo descritte dal grande regista-attore. Al termine **Les premieres jours de la vie**. Un documento straordinario.
Orario: proiez. [illegible] ore 21. — ★ [illegible] drammatica.
RIEDIZIONE — Ingresso L. [illegible]

VITTORIO [illegible] — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
Sexy Boom, con Anne Libert, Alain Tessier, Anne Keryen, Monique Vita (Francia - Colori) — Divertenti e spiritose avventure erotiche di un allegro e disinibito gruppo di amici alla ricerca del piacere. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 14,30. — Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
riposo. Domani **Spogliamoci così senza pudore**. — [illegible]

ERBA [illegible] (corso Moncalieri 241, [illegible]. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e [illegible].

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Sabato ore 16,30 **Cappuccetto Rosso e** [illegible]ja [illegible] **circo delle meraviglie**, con le Marionette Lupi. — Marionette

HOLLYWOOD (corso R. Margh[illegible] 106, tel. 651.904)
Odio per odio, Antonio Sabato. [illegible] viet. — Avventuroso

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni [illegible] ragazzi. Baby [illegible] in [illegible] Per [illegible] proiezioni [illegible] oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET [illegible] (via Cavour 7, [illegible]. 516.046)
«Le bolle del cinema»; dalle 17 [illegible] [illegible] erotismo nel cinema **La seduzione di Mirya**, novità assoluta [illegible] Ingresso soci. — ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
L'ultima isola del piacere, [illegible] [illegible]. Viet. 18. — ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, [illegible]. 530.685)
La calda bestia. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. — ★ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible] 587.715)
[illegible]. Viet. [illegible]. — ★ [illegible]

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.873)
[illegible] [illegible] donna: R [illegible] [illegible] Blum, di W. Schlondorff, con A. Winkler. Ore 20,40; 22,30. — ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Settimana della donna: «[illegible] la mela mangiò il serpente». Film: **Una donna tutta** [illegible] Ore 17 proiezione unica. — ★ Comm. dramm.
Ore 21 spettacolo di cabaret **Una donna in mezzo al mare**.

[illegible]D (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la selezione dei migliori film comici: **Romolo e Remo storia di due figli di una lupa**, con Enrico Montesano, Pippo Franco, M. [illegible]. Buccella. Or.: 20,30; 22,30. — [illegible] [illegible] costume

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
[illegible] **Il principe della notte**, K. Kinski. Viet. 14. — ★ Horror

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764)
2ª Rassegna cinema e montagna: **Huandoy Sud '76** di [illegible] Scarpellini. **Il signor Rossi al camping** di B. Bozzetto. **Il pilastro della** [illegible] di Hélène Dessonville. [illegible]ario proiezioni 17,45; 19,15; 20,45; 22,15. — ★ Documentario

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837)
Porno eroticomania. Techn. Viet. 18. — Erotico

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, [illegible]. 773.843)
riposo

NUOVO ODEON (via Venatzio 8, tel. 772.382)
riposo

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Il [illegible] [illegible] J. Schlesinger, con [illegible] Hoffman, L. Olivier. Viet. [illegible]. Ore 20,10; 22,30. — ★ [illegible]

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
riposo

MADONNA [illegible] - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
[illegible] chiuso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Blue porno college. Colori. Viet. 18. — ★ Erotico

SOCIALE (via Courmayeur 2, [illegible]. 850.608)
oggi chiuso

[illegible] VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]D d'Essai (corso Casale 106, [illegible]. 832.086)
Bianco rosso e..., di Lattuada, con S. Loren. Ore 20,15; 22,30. — Commedia drammatica

ZO[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Io e Annie, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton. Ore 20,20; 22[illegible]. — ★ [illegible]

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 693.617)
chiuso

TEATRI

ALCIONE: riposo.
ALFIERI: stasera riposo. Da mercoledì a domenica «**Amori, rabbia, deliri di Platonov**» con Corrado Pani. (Giov. ven. rid. abb. T. Stabile e studenti). Pren. tel. 535.440.
C[illegible] [illegible] (tel. 516.046): ore 16 [illegible] 3ª [illegible] [illegible] Sudano e [illegible] O'Offizi. Secondo percorso. Ingresso soci.
CARIGNANO [illegible] [illegible] stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: «**Turcaret**» [illegible] Lesage. Regia E. Marcucci. Spettacolo in abbonamento. [illegible]tel. 544.562; 556.246.
[illegible]BA: «II Rassegna regionale teatro e cultura popolare» domani ore 21,15 la Compagnia [illegible] Centro» di Borgo D'Ale in «**Spirito allegro**». Pren. [illegible] 690.467.
[illegible] MARIONETTE LUPI: da sabato ore 16,30 «**Cappuccetto Rosso e Gianduja al Circo delle meraviglie**», con le Marionette Lupi.
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore [illegible] [illegible] Micheli in [illegible] **voleva Strehler**» di Simonetta e Micheli. Tel. 544.562; 556.248.
[illegible]: stasera riposo. Domani ore 21,15 **Gipo Farassino recital**. Pren. via [illegible] 138, tel. 696.4021.
NUOVO - [illegible] VALENTINO: da [illegible] ore 21,15 [illegible] [illegible] delle Dieci in [illegible] **allora se provassimo a considerarci felici?**» di S. Beckett. Pren. tel. 656.352.
[illegible]: questa sera ore 21,15 «**I giganti del Bop**»: «**Johnny Griffin Quartet**». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musicali Claudio Crismani, pianoforte. Musiche di Stockhausen, Prokofiev, Skrjabin. Ingresso gratuito.
TEATRO TENDA (c. Vitt. Emanuele II ang. v. P. C. Boggio): «**Giovani e altri**», ore 21 Angelo Bertoli cantautore. Ingresso L. 1000. Prevendita biglietteria Teatro [illegible] 10-12; 15-18. Tel. 442.577.

GALLERIE - MUSEI

COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi, 9): personale di Rosario Leone.
DOCUMENTA: A. Tosi - M. Mancini.
GISSI Collettiva di marzo. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
NARCISO: Léon Gischia.
PALAZZO CHIABLESE (piazza S. Giovanni, 2): [illegible]tra Italo Cremona ore 10-20. Dal 16 febbraio al 12 marzo.
PIRRA (c.so Cairoli, tel. 877.344): «Il paesaggio invernale» opere di Utrillo, Rousseau, Cahours, Chappel, Rajcand, Maggi, Danieli, Bozzalla, Durenne, Albo[illegible], Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, Martinengo, Musitelli, Piovano e altri.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22 - t. 885.476): Renzo Bortoluz. Or.: 15,30 - 19,30.
QUAGLINO (p. S. Carlo 177): Enrico Bay. Rassegna opere grafiche '56-'78.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): «900».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mario Cameroni, sculture.
APPRODO (Bogino, 17): Dominguez.
BERMAN: Le torinesi di [illegible]
CAVOUR - Moncalieri: Marisa [illegible]i.
DAVICO: pers. Michele Tamaso.
FOGLIATO (Mazzini 9): Tino Aime.
LA[illegible] (v. Po 9): Antonio Ligabue. Dipinti e sculture.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.
LA PARISINA: E. Moriotti.
[illegible] IMMAGINI: Bartolini, acqueforti.
STUFIDRE (Paleocapa 1): V. Adami.
VIOTTI: M.T. Krafft.

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO [illegible] PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

Savona: proposte di un congresso

Agricoltura ligure ecco che cosa serve

SAVONA — I problemi dell'agricoltura nazionale e quelli in particolare della Liguria, sono stati discussi ieri mattina a Savona in occasione del 1° congresso nazionale della Confcoltivatori, una organizzazione inserita nell'area politica di sinistra e che oggi conta, in Liguria, circa 6 mila iscritti.

L'incidenza dell'agricoltura ligure sulla formazione del prodotto lordo vendibile regionale è minima, al punto che alcuni studiosi e ricercatori sono indotti a trascurare i relativi dati per la compilazione delle loro stime, ma essa rappresenta pur sempre oltre che produzione, anche occupazione e salvaguardia del territorio.

La scheda dell'agricoltura ligure può essere così delineata: al primo posto è il comparto floricolo che rende annualmente 50 miliardi lordi, seguono l'ortofrutta con 210 mila quintali, la viticoltura con 329 mila ettolitri di vino, l'olivicoltura con 444 mila quintali di olive e la zootecnia con 41 mila capi di bovini.

«Nei nostri congressi zonali — ha detto il segretario regionale, Tomaso Richini — abbiamo individuato per ciascun settore rimedi opportuni. Per la floricoltura e l'ortofrutta comprendono il potenziamento e lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione, mentre per le altre colture, quali vite e ulivo, per la zootecnia in generale, oltre ad una forte specializzazione si indica un più accentuato sviluppo del momento cooperativo che, in molti casi, è l'unico che può consentire di rimanere sul mercato».

Tra i problemi più dibattuti, quello del recupero delle terre incolte da assegnare alle diverse cooperative di giovani «che vagano tra i monti ed il mare alla ricerca di terra in affitto» ed ai coltivatori che ne hanno necessità per realizzare i piani di sviluppo aziendale; del miglioramento della zootecnia, dell'associazionismo tra i produttori e della legge urbanistica.

Si è parlato di energia alternativa anche se, come è stato sottolineato, non si potrà mai fare a meno del gasolio. Ad Albenga, comunque, con la collaborazione di tecnici del settore è stato avviato lo studio per l'utilizzo di energia solare in tre grandi serre floricole. «Se i risultati di queste esperimentazioni saranno validi — ha affermato Richini — si potrà gradualmente estendere l'iniziativa».

Sono stati denunciati ritardi nel finanziamento dei vari piani (zootecnia, viticoltura e ortofrutticoltura), una scarsa considerazione per la floricoltura e ostacoli alla riforma della legge sulle calamità naturali.

Si è poi sollecitata la riforma dell'Aima, della federconsorzi e del Credito agrario e si è criticato duramente «il passivo accoglimento da parte del governo della politica agricola comunitaria che penalizza l'agricoltura italiana».

Nicolò Siri

● **NOVI LIGURE: Lavori per 39 milioni** — Sono stati terminati a Bosio per consolidamento e presidio di alcuni tratti di strade comunali interessati da movimenti franosi.

Chiamati ad esprimersi i parenti dei ricoverati

All'ospedale di Biella referendum per gli orari di visita ai malati

BIELLA — «Aiutateci a trovare l'orario ottimale per le visite ai degenti da parte di familiari ed amici». L'appello è rivolto dal consiglio di amministrazione dell'ospedale, presieduto da Carlo Brusadore, a tutti coloro che vi hanno ricoverati congiunti o conoscenti.

All'ingresso è stata collocata una cassettina, in cui i visitatori dovrebbero introdurre i fogli di carta con le loro proposte. Qualche foglio, sul tavolino, c'è ancora; è invece già scomparsa la penna a sfera.

L'orario delle visite ai degenti è uno fra i problemi più difficili da risolvere, sul piano umano e sul piano pratico. Attualmente l'accesso all'ospedale, che ospita oltre 1000 malati, è consentito in teoria tutti i giorni dalle 12,30 alle 13,30 e dalle 18,45 alle 19,45.

La realtà è diversa: l'andirivieni è continuo, dal mattino alla sera, e il personale addetto al controllo può fare al massimo da setaccio a maglie molto larghe. Troppa gente, infatti, entra con pretesti, sostenendo che si reca a visitare i paganti in proprio, oppure che va da questo o da quell'altro medico nelle ore di ambulatorio.

Questo flusso continuo provoca un sensibile disturbo a molti degenti che hanno necessità di stare tranquilli e ostacola il lavoro del personale addetto ai vari reparti. Le proteste da parte degli uni e degli altri sono frequenti.

Il consiglio di amministrazione chiede agli interessati, in particolare, un giudizio sull'adeguatezza di un nuovo orario che contempli la «libertà di visita» dalle 12,30 alle 15,15. La proposta tiene conto delle esigenze dei lavoratori, a qualunque turno essi appartengano.

Verrebbe soppressa anche la concessione ai paganti in proprio di ricevere le visite in qualsiasi ora della giornata. Sarebbero tenute nel giusto conto le varie esigenze particolari; in questi casi, a richiesta dei familiari dei degenti, verrebbero rilasciati dei lasciapassare per consentire ad una persona sola di raggiungere il malato nell'ora più opportuna.

p. m.

Bimbi di Fossano raccolgono la carta

FOSSANO — Raccolgono la carta per tenere pulita la città e per autofinanziarsi: sono i bambini del secondo Circolo della scuola elementare di Fossano.

L'idea è di Lidia Berardinelli, presidente Circolo: «Da tempo pensavo di escogitare qualcosa che coinvolgesse i bambini e che li responsabilizzasse nella salvaguardia dell'ambiente. Mi è parso che la raccolta della carta potesse rispondere a queste prerogative: se riusciremo a dare all'iniziativa una certa continuità, i bambini impareranno a non buttare nella spazzatura (o peggio, per le vie della città) i giornalini e le cartacce, ma capiranno che è possibile riciclare tutto questo materiale».

Finora i bambini hanno aderito con entusiasmo; purtroppo il discorso non è stato sufficientemente recepito da tutti gli insegnanti. Ad alcuni bambini l'iniziativa è stata spiegata in termini puramente economici: portare la carta accumulata dai genitori per racimolare una certa cifra di denaro.

«Il discorso era invece molto più ampio — dice la Berardinelli —: l'iniziativa era destinata ai bambini, e non ai genitori; i ragazzi devono capire che fin da piccoli si può collaborare nella salvaguardia dell'ambiente».

Per raggiungere questo obiettivo il presidente del Circolo ha proposto di ripetere la raccolta carta ogni tre mesi in modo che i ragazzi imparino ad agire con continuità e non in modo episodico.

l. a.

Il tesserino giornaliero ribassato di duemila lire

Sci: prezzi più bassi in Valle Varaita Costano meno impianti e anche i pranzi

CASTELDELFINO — Nell'alta Valle Varaita i prezzi, per chi vuole sciare, sono diminuiti sensibilmente grazie ad un'intesa fra il Comune, la Pro Loco, la Sitap (società proprietaria degli impianti di risalita) ed alcuni esercenti. Questi i nuovi prezzi: tesserino giornaliero lire 5000 (anziché 7000), tesserino pomeridiano lire 4000 (anziché 5000), tesserino per weekend del sabato e domenica lire 8000 (anziché 10.000).

Inoltre è stato ribassato anche il «pranzo dello sciatore» (comprendente primo, secondo, formaggio o dessert, vino) a 4500 lire, contro le precedenti 6000, che si potrà consumare negli alberghi Italia e Leon d'Oro.

«Abbiamo previsto altre due combinazioni — dice Luciano Dematteis della Pro Loco — la prima riguarda la possibilità di acquistare il tesserino giornaliero valido su tutti gli impianti più il pranzo a lire 8000. L'altra è invece ancor più interessante e riguarda tutti coloro che vorranno fermarsi a trascorrere il weekend a Casteldelfino: il pranzo del sabato, la cena ed il pernottamento più la colazione ed il pranzo della domenica oltre, naturalmente, all'abbonamento per gli impianti, a sole lire 25.000. Ci sembra proprio d'aver dimostrato tutta la nostra buona volontà per fare dello sci uno sport sempre più popolare ed alla portata di tutti».

Casteldelfino è a 1300 metri d'altezza, ha tre impianti di risalita, ed è una vera e propria oasi di tranquillità dove si ha la fortuna di godere di un abbondante innevamento sulle piste.

a. g.

● **VOGHERA** — (e. g.) **Il torrente Scuropasso** cesserà di essere una minaccia per gli abitanti dei comuni di Casanova Lonati, Barbianello, Mezzanino Po e Verrua Po. Attualmente il suo alveo è largo tre metri e sarà portato a 8-14. Verranno inoltre rettificate alcune curve che rallentano la velocità delle acque. Per la sua ristrutturazione è prevista una spesa di tre miliardi e mezzo di lire.

Dopo che un drogato ha «parlato»

Savona: è arrestato presunto spacciatore

SAVONA — Continua la lotta al mondo della droga a Savona. Le forze di polizia vogliono evitare a tutti i costi che questa piaga provochi altre morti dopo quelle di Patrick, Monica e Lino.

Ieri una volante della mobile ha arrestato un altro presunto spacciatore: Massimo Mossa, 19 anni, residente a Quiliano, in via Convento. Ad accusarlo è un tossicodipendente cui poco prima avrebbe venduto un quarto di grammo di eroina al prezzo di 40 mila lire.

Gli agenti mentre pattugliavano la zona di via Mignone, alla periferia della città, si sono imbattuti in tre giovani che, piuttosto impacciati e guardinghi, entravano in un portone. Hanno atteso un momento e poi anche i poliziotti li hanno seguiti e li hanno scorti mentre nell'angolo più appartato dell'atrio stavano maneggiando siringhe e cucchiaini, in pratica stavano per iniettarsi dell'eroina.

Accompagnati in questura ed identificati sono stati a lungo invitati a fornire tutte le indicazioni necessarie per giungere allo spacciatore. Evidentemente spaventati i tre hanno continuato ad accusarsi a vicenda: «E' stato lui a comperare la droga. Io non so nulla», «Non è vero, non sono stato io. E' lui. Non conosco lo spacciatore».

Alla fine, dopo numerose telefonate tra questura e procura della Repubblica, quando già stava per concretizzarsi la minaccia di arresto, uno del terzetto confessava: «La droga l'ho comprata io con i soldi di tutti. Da un tizio, in piazza Diaz». E lo ha descritto minuziosamente.

Gli agenti, guidati dal commissario Branda, hanno immediatamente raggiunto la piazza, che è quella notoriamente frequentata da drogati e spacciatori ed hanno trovato la persona indicata e precisamente Massimo Mossa. In tasca aveva una decina di banconote da diecimila lire ma niente droga.

n. si.

Laveno: bruciano boschi sui monti

LAVENO — Sembra di origine dolosa il grosso incendio che s'è sviluppato verso le 18 di sabato sul versante di Vararo del Monte Sasso del Ferro, alle spalle di Laveno. Un testimone che ha telefonato a «Radio Laveno» perché fosse dato l'allarme alle squadre antincendio ha raccontato di aver visto due ragazzi dare fuoco alle sterpaglie ai bordi della strada e poi allontanarsi su di una «850» color chiaro.

A causa del sottobosco secco e la forte pendenza della montagna, le fiamme si sono rapidamente estese. Sul posto sono accorse tre squadre di volontari antincendio di Laveno, Cittiglio e Gemonio che col concorso di militi della Forestale sono riusciti dopo sei ore di sforzi ad estinguere le fiamme.

La stagione si aprirà il 7 aprile, ma l'11 maggio per i non residenti

In Val d'Aosta i «locali» potranno pescare un mese di più rispetto a tutti gli altri

AOSTA — In Valle d'Aosta la stagione di pesca si aprirà il 7 aprile per i valdostani e l'11 maggio per i non residenti; la pesca nei laghi sarà consentita a partire dal 22 giugno e, nelle riserve turistiche, il primo maggio, fatta eccezione per il lago Verney al valico del Piccolo San Bernardo dove si potrà accedere dal 22 giugno. La pesca al temolo è consentita dal primo settembre e, per i cirinidi, vige il divieto dal primo al 30 giugno.

La chiusura generale è fissata per il 5 ottobre, mentre nelle riserve turistiche si concluderà il 9 novembre. I pescatori locali potranno disporre di sessanta giornate di pesca nella stagione, mentre i non residenti di sole cinquanta. Si potrà pescare solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica di ogni settimana, oltre alle festività infrasettimanali e quelle riconosciute dalla legge. Non è permessa la pesca al gambero ed alle rane e potranno catturarsi temoli e carpe della lunghezza minima di 30 centimetri, anguilla e luccio 25 centimetri, trota, salmerino e tinta, 20 centimetri.

Nella stessa giornata non potranno essere catturati più di otto pesci, mentre nelle riserve turistiche, previo acquisto di un permesso speciale, il numero delle trote potrà salire a quindici. Con decreto dell'assessore regionale all'Agricoltura sono state altresì fissate le zone di pesca, riserva e bandita. Quest'anno sono state stabilite pesanti sanzioni nei confronti di coloro che violano le norme fissate dal calendario della pesca. Così chi è sorpreso ad usare esplosivi, sostanze venefiche od elettricità sarà passibile di sanzione pecuniaria di mezzo milione di lire e radiazione perpetua; 200 mila lire e venti mesi di sospensione per pesca in periodo di divieto; 150 mila lire e 15 mesi di sospensione per pesca in zone vietata; 100 mila lire e dieci mesi di sospensione per pesca in giorni non consentiti o senza permesso; per commercio di pesce 50 mila lire e cinque mesi di sospensione; cattura di pesci di misura inferiore od in numero superiore alla quota fissata 20 mila lire per pesce e due mesi di sospensione per ogni cattura irregolare.

Alle sanzioni previste si aggiungerà il risarcimento del danno stabilito in 20 mila lire per pesce catturato od ucciso irregolarmente. Allo scopo di evitare inquinamenti e danni all'ambiente sarà applicata una sanzione pecuniaria di 20 mila lire e due mesi di sospensione della licenza nei confronti di coloro che abbandoneranno oggetti o rifiuti inquinanti nell'acqua o sulle sponde o che effettueranno irregolare o non autorizzata ricerca di esche.

I pescatori valdostani interessati al calendario ittico sono oltre duemila, cui si aggiungono i non residenti e le centinaia di gitanti e villeggianti che affluiscono nelle riserve turistiche.

Giuseppe Margot

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI ponteggi in ferro tavole ponte Morsetti in buono stato tel. 011 787044.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni: 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.
FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto n. 24, telefoni: 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504453 530870.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (per ogni milione L. 28.700 mensili tutto compreso) serietà. Fipat via Garibaldi 59 piazza Statuto. Tel. 518.290 538.422.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.826.

3 Aziende, negozi

A. G.M.P. 538.821 corso Vinzaglio 15 serietà correttezza competenza nella cessione rilievo aziende commerciali industriali.

ACCETTIAMO subito incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760132.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi 513.751.

CEDESI rivendita pane causa malattia prezzo mite borgo S. Paolo. Tel. 768.931.

5 Locali e negozi

domande

STABILIMENTO industriale 8000 mq acquisto cintura Torino uffici mq. 1000. Tel. 535.601.

offerte

BASSI fabbricati eccezionali, piazza Toti, svariate metrature da mq 90 a mq 1150, prezzo incredibile da L. 190 mila al mq. Consulenze 533.322.

CENTROCASA 513.831 adiacente Fiat Mirafiori basso fabbricato magazzini box 160 milioni possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 capannone industriale fronte strada uffici cortile riscaldamento 150 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 liberi ed occupati box auto centro Europa da 5 milioni a 6 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

INVESTIMENTO sicuro negozi e locali varie metrature, zone commerciali da 8 milioni 500 mila a 100 milioni, dilazioni pagamento. Centrocasa 513.831.

MURI negozio corso Regina Margherita (Martinetto) affittato panificio vero affare buon investimento. Gaiotto 488.972.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi straordinari
MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO
Pelligra Fratelli, tel. 4113562 725746 725884 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A. ASSICAR a Nichelino in via XXV Aprile 97 e 83. Disponiamo di 200 autooccasioni completamente revisionate. Offriamo condizioni di pagamento sino a 36 mesi senza cambiali. Permutiamo la vostra auto supervalutandola. Attualmente disponiamo delle seguenti vetture: 500, 126, 127, 128, 124, 131, 132, A112, Mini 90 e 120, Simca 1000, 1301, 1307, 1308, Volkswagen, Peugeot 104, 304, R5, R6, 128 coupé e 3 P, Ritmo 60 65, Mercedes 220 diesel 131 Panorama, Beta Berlina e coupé, Dyane e GS, Escort, Taunus, Horizon 1100 e 1300 e molte altre. Visitateci; Assicar Nichelino, via XXV Aprile 97 e 83, telefoni 621.182 623.331 627.1605.

A.A.A.A. CITROEN Autoengasi via Genova 261 (piazza Bengasi) sono in vendita i nuovi modelli: Dyane Visa 652, Visa 1100.E carte noire. GSA 1300, CX Athena, CX 2500 diesel. Vasto assortimento usato. Lunghe rateazioni visitateci.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO
di servono vetture recenti con sinceralà offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO contanti auto
FUORISTRADA
tutti i tipi. Cedauto, corso Lecce 68; Autostandar, corso Belgio 179 - Torino. Telefonare 896.548 - 744.932.

ASTRAUTO '80
Nuovo organizzato Volkswagen-Audi corso Casale 464, esposizione nuovi modelli, assortimento usato. Telefoni vendita 893.658, assistenza 890.079.

BETA coupé e Hpe 1600 2000 anno 1977-78 perfette con garanzia vende concessionaria Svet via Colombo 43, tel. 594.794 593.182.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

DIESEL TUTTO DIESEL
vasto assortimento autovetture Diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila: Opel Peugeot Citroen Mercedes. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Sale corso G. Cesare 202 tel. 265.756 Sale corso Orbassano 248 tel. 301.606.
DIESEL TUTTO DIESEL

PRIVATAMENTE 128 modello 1973 blu scuro seminuova 1 milione 800 mila e Fulvia berlina 1971 blu scuro 1 milione 480 mila. Tel. 696.4366.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti trasporti speciali, trasporto mobili, celle frigorifere, generi alimentari, ribaltabili. Automarkets, corso Grosseto 318, Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B pulmini 238 da L. 990 mila; 850 da L. 750 mila; Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autocarri 238 a partire da L. 900 mila; 241 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen da L. 1 milione 200 mila; 626 da L. 3 milioni 800 mila; ecc. Ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: furgoni 238 a partire da L. 700 mila; Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 950 mila; Fiat 750, 850, 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarkets, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

18 Acquisto alloggi

A pensionata necessita acquistare pagando in contanti alloggio libero in Torino composto di 1/2 camere tinello e servizi. Tel. 712586.

A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego capitali. Tel. 599657.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi, zona Francia S. Rita Italia '61. Telefonare 610.884.

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 549.777

PRIVATO acquista contanti anche occupato alloggio in zona signorile salone 3-4 camere cucina. Telefonare 540.935.

RICERCA appartamenti liberi ed occupati anche da ristrutturare da 50 a 200 metri Torino e Cintura rapida definizione per contanti. Centrocasa 513.831.

URGENTEMENTE da privato acquistasi libero per contanti 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefonare 610.884.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

ADIACENTE corso Umbria, via Cava 40 frazioniamo casa ristrutturata, solida, conveniente, di 2-3 vani da L. 7 milioni 700 mila dilazionando. Tel. 485.255.

ALLOGGI A CRESCENTINO (VC)
dilazionati nel pagamento 10% al compromesso, 40% mutuo S. Paolo ventennale, 50% quote mensili in 15 anni. Impresa «Papillo» vende direttamente nella residenza «I fiori», in palazzine di 4 piani con grande verde privato giochi bimbi. Rivolgersi ufficio vendite via Faldella 33 ore 9-18,30. Tel. 0161 843082.

CASA 40 CAMERE
a Crescentino (VC) abitabile aprile impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 0161 843082.

CENTROCASA 513.831 via Susa 4 appartamenti camera cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 corso De Gasperi 35 spaziosi signorili 3 camere cucina bagno 30 milioni 500 mila possibilità mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona San Salvario stessa casa prezzi occasione; 2-6 camere cucina bagno da 8 milioni 700 mila a 19 milioni 500 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare appartamenti 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Regio Parco libero locale negozio con annesso alloggio termo centrale 25 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 piazza Madama Cristina stabile ristrutturato 1-2-3-6 camere cucina bagno da 8 milioni 100 mila a 52 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.578.

LIBERO adiacente corso Potenza: 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 38 milioni 400 mila volendo box. Telefonare 599.782.

LIBERO via Stelvio (corso Monte Cucco) 3 camere cucina termo bagno ascensore posto macchina L. 45 milioni. Tel. 599.782.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero via Venalzio (Parella) 2 camere tinello termo bagno L. 40 milioni 400 mila dilazionabili.

SABATELLIMMOBILI 655.3559 libero Brandizzo recente 2 camere tinello cucinotto box 24 milioni 500 mila più mutuo 10 milioni 500 mila.

SABATELLIMMOBILI 655359 libero via S. Antonino (Pozzo Strada) camera tinello cucinino termobagno L. 25 milioni 900 mila.

UTIP 531.186 vende via Massena 2 alloggi contigui abbinabili rispettivamente 4 camere cucina e camera cucina globalmente 29 milioni 800 mila; dilazioni pagamento.

UTIP 531.186 547.828 vende adiacente Fiat Rivalta via Alba 31-33 in stabile recente camera tinello cucinino da 13 milioni 200 mila a 14 milioni 900 mila 2 camere tinello da 18 milioni 800 mila a 19 milioni 900 mila box auto mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende corso Belgio grandioso alloggio: soggiorno 3 camere cucina biservizi 28 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero corso San Martino salone salotto cucina camera ingresso bagno ascensore riscaldamento 58 milioni 900 mila, dilazioni pagamento, eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Giulio Cesare via Andreis Camera tinello cucinino servizi 22 milioni 900 mila rateabili.

20 Domande affitto

SIGNORA sola vedova benestante cerca urgentemente alloggio signorile mq 120-150 zona centrale semicentrale. Tel. 544955 ore ufficio.

36 Nautica

IL paradiso del surf a vela, le migliori marche Windsurfer, Mistral, Windglider, Hi-fly, TC '35, TC 39. Surf per ragazzini, modelli a partire da L. 650.000. Mute, trapezi, calzari. Scuola di wind surfing, corso Potenza 155/A, tel. 739.6645 Torino.

VELACENTRO nautica market esposizione permanente barche a vela piccole e grandi mercato dell'usato. Tutte le attrezzature per aggiornare le vostre barche. Abbigliamento tecnico, Moda Mare, corso Potenza 155/A, tel. 739.6645 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CERCO per scelta clientela appartamenti Riviera Ponente preferenza Sanremo Bordighera. Immobiliare Rizza 472.858.

SARDEGNA Stintino nella vecchia tonnara ristrutturata in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscina centro commerciale mutuo facilitazioni. Tel. Torino 587.014, Milano 877.065, Roma 858.8700.

USAV 773.309 vende in Gravere di Susa residence S. Monica ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio camera tinello cucinino bagno e 3 camere tinello cucinino biservizi box auto e cantina giardino condominiale mutuo e dilazioni.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica case vacanze in residence o in ville con pineta e piscine. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) da maggio a settembre villette e appartamenti. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, tel. 011 556413 547950.

DIANO sul mare residence signorile spiaggia privata affittasi alloggetti a settimane, biancheria. Tel. To. 300.528 ore 15-18.

49 Informazioni

ARIT investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private. Rintracci ovunque corso Re Umberto 54 tel. 599034.

52 Varie

A. SGOMBERO alloggi ville soffitte cantine acquisto argenteria quadri tappeti '800 soprammobili. Tel. 578.241.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persone amate, ecc. Tel. 303.250.

VEGGENTE parapsicologo astromagia e spiritismo risolve amore matrimoni affari leva malefici. Tel. 636718.

Ascesa selettiva

TORINO — Alla ripresa dell'attività la Borsa ha dimostrato una buona resistenza di fondo ma non ha confermato quella vivacità che l'aveva caratterizzata in chiusura della scorsa settimana. I valori del gruppo Fiat sono apparsi ancora alla ribalta e sono stati al cnetro dell'interesse degli operatori ed in particolare le Fiat Ordinarie si sono mosse decisamente al rialzo; buoni i progressi anche della Ifi privilegio.

Nei finanziari migliorano ancora le Bastogi (+1,80%) e la Centrale (+3,70%), resistenti i bancari e gli assicurativi che fanno segnare progressi più marcati per le Toro ordinarie (+2%).

Sempre attivi i valori locali, da segnalare il sensibile progresso delle Borgosesia risparmio, che passano da 2700 lire di venerdì a 3520 di oggi con un aumento di oltre il 30 per cento.

Migliorano anche le Isvim, le Ferco e le Castagnetti. Lievi flessioni per le Ifil, le Montedison, le Sai e le BII ordinarie. Contrastato il comparto obbligazionario con scambi ridottissimi.

FIXING: Fiat ord. 2049, 2060; priv. 1635, 1630, 1615.

MILANO

MILANO — Borsa in ascesa selettiva. La nuova settimana operativa è partita bene, attraverso un consistente volume di affari il mercato azionario ha rimesso in luce nuovi temi ed ha confermato i precedenti, di conseguenza in apertura si sono posti al rialzo tutti i titoli assicurativi, specialmente la Ras Assicuratrice, Generali e Toro. In ripresa anche i valori del gruppo Pesenti specie le Franco Tosi, nei finanziari La Centrale e nei titoli industriali le Olivetti con il titolo ordinario a 1800 lire. Stamane si sono poste al rialzo anche le due Fiat, partite di scatto in apertura e naturalmente la finanziaria Ifi. Meglio tenute negli alimentari le Eridania che si sono portate oltre quota 6000. Tutti in ascesa i bancari. Questo in sintesi il quadro di un mercato che nella prima parte della mattinata è risultato attivissimo e sostenuto. Il listino per contro ha presentato qualche erosione dei livelli massimi e nelle ultime battute l'atmosfera si è fatta quasi calma ma complessivamente la seduta si è conclusa nel segno positivo e la settimana è cominciata bene. Dopoborsa resistente, il settore del reddito fisso ha mantenuto il consueto livello di scambi con minime oscillazioni nei due sensi.

Alcune oscillazioni: Generali 50.310, 50.100; Fiat 2050; priv. 1631; Montedison 175; Viscosa 615, 620; Olivetti priv. 1581, 1600; Toro 14.700; Sai 12.385; Ifi priv. 2631; Burgo 8550.

Ecco le quotazioni:

Abeille 17.250; Aedes 3835; Alleanza 17.300; Anic 8.50; Assicuratr. 30.450; Autos. To-Mi 1025; Bastogi 672; Banco Roma 12.480; Beni Imm. ord. 560; Beni Imm. pr. 540; Binda 1000; Breda 1525; Brioschi 1545; Burgo ord. 8550; Burgo pr. 6700; Caffaro 454; Cantoni 8900; Carlo Erba ord. 2940; Carlo Erba pr. 2181.

Cascami 7190; Cementir 1505; Ciga 2628; Cir 9325; Coge 1779; Comit 12.510; Comp. Milano ord. 10.280; Comp. Milano pr. 8100; Comp. Toro ord. 14.700; Comp. Toro pr. 7966; Cond. Acqua 240; Credit 1599; Cucirini 3345; Dalmine 161; De Ferrari 1816; E. Marelli 374; Eridania 5990; Eternit 569; Falk ord. 4930; Falk pr. 3760; Fiat ord. 2044; Fiat pr. 1621.

Finmare 82; Finsider 87,25; Fond. Incendio 8100; Fond. Vita 30.600; Generalfin 839; Generali 50.100; Gilardini 4137; Gim 4085; Ginori 129,75; Ifi pr. 2605; Ifil 4499; Imm. Roma 10.655; Iniziativa 14.400; Interbanca 16.849; Invest 2262; Italcable 5600; Italcementi 22.990.

Italgas 820; Italia Ass. 19.600; Italsider 277; La Centrale 9680; Lepetit ord. 26.980; Lepetit pr. 26.600; Linificio 849; Magneti M. 610; Magona 2849; Marzotto 1429; Mediobanca 46 mila; Metalli 3880; Mira Lanza 18.290; Mondadori pr. 4090; Montedison 175,25.

Olcese 54,25; Olivetti ord. 1800; Olivetti pr. 1600; Pacchetti 78; Pertusola 2450; Perlier 2020; Pierrel 877; Pirelli e C. 2100; Pirelli Spa 722; Ras 131 mila; Rinascente ord. 129; Rinascente pr. 82,50; Risanamento 8910.

Saffa 6360; Sai 12.385; Sarom 840; Sifa 979; Silos 4194; Sip 1090; Sme 2046; Stampati 9400; Standa 1452; Stet 1344; Tecnomasio 505; Tosi Franco 30.940; Trafilerie 783; Un. Manifatture 17.900; Viscosa ord. 621; Viscosa pr. 464; Westinghouse 17.990.

Dollaro: recupero

AMSTERDAM — Nonostante i dati negativi della bilancia commerciale statunitense, il dollaro è in netto recupero sulle piazze europee. A dargli nuovo vigore sono infatti le previsioni di un imminente nuovo aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti. L'oro continua invece a seguire un andamento alterno sui due principali mercati in Europa, pur mantenendosi su livelli elevati. Rispetto al marco, la valuta statunitense quota 1,7695 marchi contro 1,7630 di ieri a New York. Analogo andamento sul franco svizzero, con valori di 1,6825 franchi contro 1,6740 precedenti.

Netta ripresa anche nei confronti della valuta francese, con scambi a 4,1475 franchi contro i 4,1290 di ieri.

La sterlina risulta stabile a 2,2830 dollari contro 2,2831 di ieri a New York. L'oro è in recupero a Londra, con 643-647 dollari l'oncia contro 639-644 di ieri.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-2	3-3
ALIMENTARI		
Alivar	7100	7100
Eridania	6120	6120
Florio	382	382
Imm. Agr. Vitt.	11000	11000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	10400	10400
C. Ass. Mi priv.	8000	8000
Comp. Latina ord.	840	840
Comp. Latina priv.	395	395
Generali	49600	50275
RAS	130500	132000
SAI	12450	12250
Toro Ass. ord.	14400	14690
Toro Ass. priv.	7900	8000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12550	12550
Banco di Roma	12470	12505
Credito Italiano	1628	1628
Interbanca priv.	17000	17100
Mediobanca	46000	46500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8850	8850
Burgo priv.	6800	6800
Cart. Ital. Riunite	435	435
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	131	129
Pozzi Ginori risp.	120	120
Eternit ord.	595	595
Eternit pref.	610	610
Unicem	7950	7950
CHIMICI		
Anic	950	9,50
Italgas	807	820
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18450	18450
Montedison	175 75	174
Paramatti	890	895
Pierrel	885	875
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6300	6300
Saffa risp.	7000	7000
SAIAG	1360	1365
Schiapparelli	582	582
COMMERCIO		
Rinascente ord.	129	129
Rinascente priv.	85	85
Silos Genova	3900	4250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1260
Autostr. To-Mi	1020	1015
Italcable	5430	5600
NAI	595	570
SIP	1050	1080
Torino Nord	94 25	94,25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	—	350
E. Marelli	—	603
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	665	677
Borgosesia ord.	4200	4250
Borgosesia risp.	—	3520
Centrale	9400	9750
Finsider	[illegible]	87
GIM	3950	3950
IFI priv.	2570	2640
IFIL	4550	4500
Invest	2270	2270
Mittel	1080	1080
Fiscambi	2805	2805
Pirelli & C.	2110	2110
Pirelli S.p.A.	740	740
SAROM	870	840
SME	2050	2050
SMI	3950	3950
SIFA	950	975
STET	1330	1342
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	570	560
B.I.I. priv.	530	530
Condotte Acqua	250	250
Fer-Co	187	192
Gen. Imm. Sogene	67 50	67,50
I.P.I.	2497	2500
ISVIM	5600	5750
Risan. Napoli	8000	8950
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1120	1125
FIAT ord.	1990	—
FIAT priv.	1590	—
Gilardini	4090	4090
Graziano	1200	1205
Olivetti ord.	1780	1797
Olivetti priv.	1595	1595
Westinghouse	17800	17800
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	165	165
Fornara	480	480
Italsider	270	270
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	8800	8800
Fisac	2200	2200
Snia Visc. ord.	620	620
Snia Visc. priv.	410	410
DIVERSI		
Acque Potabili	755	755
CIGA	2650	2650
CIR	9400	9400
Pacchetti	81	81
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	71 30	71,30
GIM 6% 73/88	139 30	139,30
M.C. Er. 7% 73/88	82 80	82,80
M.S. Vis. 7% 73/88	90 80	90,80
M.S. Spir. 7% 73/88	100 50	100,50
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74,30
M. Oliv. 12% 79/89	171	171
Met. Ital. 6% 73/88	160	160
Mira L. 12% 77/82	103 80	103,80
IRI Stet 7% 73/88	82	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-2	3-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	100	99 60
» » » 1/8/80	99 60	99 70
» » » 1/12/80	99 70	98 95
» » » 1/3/81	98 95	99 40
» » » 1/5/82	99 40	98 60
» » » 1/7/81	98 60	97 40
» » » 1/7/82	97 40	97 40
B.T.N. 5,50% 1982	85	85
B.T.Q. 10% 1981	96 97	97 20
» 12% 1982 I	97 35	97 35
» 12% 1982 II	98 35	98 35
» 12% 1983	94 75	94 75
» 12% 1984 I	95 30	95 30
» 12% 1984 II	95 30	95 30
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 70	78 70
» » '69 II	70	70
» 7% '73	65 80	66 20
Enel '74 indicizz.	128 60	128 60
» 10% '75 II	92 70	92 70
» '77 Ind. II	115 70	115 65
» 12% '78 I	93 50	93 50
» 12% '78 II	93 20	92 20
I.R.I. 6% '64	91 50	91 50
I.R.I. 6% '65	83 10	83 10
Autostrade 6% '68 I	72	71 50
» 6% '69	68 70	68
» 7% '72	76	75
OO.PP. 6%	58 50	59 50
» 7%	59 50	60
» 6% Auto '75	61	61
» Int. St. 6% IV	69 10	69 10
» Int. St. 7% IV	68 50	68 80
» Anas 6% 66	56 60	56 60
» » 7% 72 I	58	58
» Autostr. 7% II	59	59
FF.SS. 6% '66 I	76 90	76 20
» 6% '67	74 80	73 80
» 7% '72 II	68 80	68 80
A.F.S. 7% '70	69 70	69 70
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 10	69 10
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	73 50	73
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	74 80	74 80
» XXIX 7%	74 50	74 50
» XXXIII 7%	76 30	76 30
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 6%	66 10	66 10
» IL 10%	79 80	79 80
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	88	88
Torino Aem 5,50% 60	84	84
» » 5,50% 62	84	84
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 8%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	63 50	63 50
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	60	60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	87 50	87 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	88	88
RIV 5,50%	73	73
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	82	82
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	170	170
M. Sip 7%	80 80	80 80
M. Viscosa 7%	90 50	90 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	119	119

I cittadini si lamentano - Promesse del sindaco

Cuneo: «operazione ramazza» per far tornare pulita la città

CUNEO — L'operazioni «ramazza» dovrebbe scattare presto: le vie della città sono sporche, i portici in certe ore della giornata assomigliano ad un deposito di immondizie, molti cittadini sono insorti protestando e il Comune pare ora deciso a prendere provvedimenti. Come? Anzitutto applicando più severamente il regolamento municipale che prevede che i portici e i marciapiedi devono essere puliti a cura di ciascun negoziante frontaliero.

La ramazza — precisa sempre il regolamento — va adoperata ogni mattina prima delle otto e il pavimento va innaffiato convenientemente per evitare che la polvere ammorbi l'aria, venga respirata dai passanti e si depositi sulle merci esposte.

I negozianti sono d'accordo nel collaborare all'operazione. Quasi tutti, sentiti singolarmente, affermano di imbracciare la scopa anche due-tre volte durante la giornata, e sostengono che se la città non è più un gioiello di pulizia come un tempo la colpa è dei cittadini. Chiamano in causa per primi i possessori di cani: duemila ufficialmente censiti circolano in città e ognuno lascia il proprio «ricordo», in mancanza di altri, alla base dei pilastri. Poi vengono i bambini, che gettano carta e involucri di figurine senza far caso all'esistenza dei cestini.

Cuneo sarà più pulita — dicono i commercianti — se si insegnerà più educazione civica a scuola. Il Comune ha la sua parte di responsabilità: anche le strade sono spesso in condizioni pietose e tenerle pulite è compito del Municipio. Ma gli spazzini, su un'organico di quasi 700 dipendenti, sono appena 28, insufficienti a garantire un decente servizio in una città che negli ultimi vent'anni si è notevolmente estesa.

Dei 28 scopini ufficialmente incaricati ce ne sono quotidianamente in servizio molto meno, perché occorre tenere conto dei malati, di chi è in ferie o in permesso. Fortunatamente fra gli spazzini l'assenteismo non esiste. Il sindaco Guido Bonino ha comunque promesso a chi protesta per la sporcizia che l'operazione «ramazza» verrà attuata non appena egli avrà incontrato le principali categorie della città. La pulizia infatti non può solo impegnare il Comune, ma è un fatto di costume che riguarda tutti i cittadini.

Gianni De Matteis

Cigliano: 500 milioni per la Borsa dei cereali

CIGLIANO — In paese ci si appresta a ospitare la Borsa cereali. Il servizio verrà realizzato dalla Camera di Commercio di Vercelli, su suo progetto e con il prossimo intervento finanziario, che comporterà una spesa di oltre mezzo miliardo.

Sarà costruita, nel centro di Cigliano sull'area oggi occupata dagli stabili che si affacciano su piazza Martiri della Libertà e su via Romualdo Bobba, dove ha sede l'Esattoria Consorziale.

Sono stabili già alienati alla Camera di Commercio, cui appunto compete l'onere della realizzazione dell'opera. L'edificio, il cui progetto fu a suo tempo approvato dagli organi tutori, comprenderà tutti i servizi indispensabili al funzionamento della attività della Borsa: dalla sala contrattazioni ai box per i vari operatori del settore, dalla direzione e segreteria ai laboratori per le prove organolettiche sul prodotto cereale; il tutto completato da ampie aree di servizio, parcheggi, aree ed alberate.

La zona di Cigliano è coltivata a colture avvicendate quali frumento e granoturco, oltre alla coltura intercalare del fagiolo. La Borsa cereali tratterà le valutazioni e le vendite di questi prodotti, ponendo in pratica le basi per le valutazioni sulle altre piazze piemontesi.

a. r.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +10 - Ieri max +9 min 0

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO (fino alle 18): al Nord, al Centro molto nuvoloso con precipitazioni che si intensificheranno sulle regioni adriatiche. Nevicate sui rilievi. Al Sud nuvolosità associata a piogge. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud.

In Italia	min	max
Bolzano	— 3	+14
Verona	0	+ 9
Milano	+ 1	+11
Firenze	+ 9	+15
Bologna	— 1	+13
Roma		n.p.
Napoli	+ 3	+14
Reggio C.	+ 6	+18
Palermo	+ 9	+14
Aosta	— 2	+11
Alessan.	+ 4	+11
Asti	+ 3	+10
Cuneo	+ 2	+ 8
Novara	+ 3	+12
Vercelli	+ 3	+11
Biella	+ 2	+11
Genova	+12	+13
Imperia	+12	+15
Savona	+ 9	+12

all'estero	min	max
Amsterdam	+ 2	+ 8
Atene	+ 2	+12
Bangkok	+27	+33
Beirut	+ 7	+12
Bruxelles	0	+ 7
B. Aires	+20	+25
Il Cairo	+ 9	+15
Francoforte	— 3	+ 8
Ginevra	— 2	+ 6
Helsinki	— 1	0
Londra	+ 7	+10
Madrid	+ 4	+12
Montreal	—27	—15
Mosca	— 8	— 4
New York	—12	— 4
Oslo	— 6	+ 8
Parigi	+ 6	+ 8
S. Francis.	+11	+14
Stoccolma	— 7	— 3

Trovata nell'archivio di Stato, con molti documenti

La borsa della fuga del duce

Sparita dal maggio 1945

La sera del 25 aprile '45 Mussolini fuggì da Milano portando con sé una borsa di pelle con molti documenti. Per tutti questi anni se ne è parlato molto: la cartella ed i fogli erano spariti. Evidentemente dovevano contenere, assieme a quattrini, rivelazioni molto importanti. Arrigo Petacco, scrittore specializzato in storia recente, ha ritrovato quasi tutto. E' ora possibile ricostruire il cammino della borsa, sebbene, precisiamo, non tutti i misteri siano risolti.

Catturato a Dongo dai partigiani, Mussolini viene condotto nel Municipio. Il contenuto della sua borsa è inventariato alla presenza di diversi testimoni. Ci sono settecentomila lire in assegni, 160 sterline d'oro e quattro cartelle di documenti con le intestazioni relative: «Corrispondenza Hitler - Mussolini», «Umberto di Savoia», «Processo di Verona» e «Varie». Notiamo di passaggio che non c'era l'incartamento di cui tanto si era parlato quello tra Mussolini e Churchill.

Il 27 aprile la borsa viene consegnata alla filiale della Cassa di Risparmio di Domaso.

Il 2 maggio i capi partigiani, temendo che la cartella finisca nelle mani degli Alleati, la prelevano dalla banca e la consegnano al parroco di Gera, don Gusmaroli. Il 4 maggio la borsa viene ripresa e portata al gen. Cadorna, comandante del corpo volontari della libertà. Cadorna la consegna al ministero della Guerra. Da allora — secondo Arrigo Petacco — i documenti sono sempre rimasti nei fondi dell'Archivio centrale dello Stato, eccetto la cartella relativa ad Umberto, che è sparita.

Sembrava facile l'attacco alla Grecia

Tra i documenti si trova un verbale segreto, con il resoconto della riunione del 15 ottobre '40, in cui si decise la disastrosa campagna contro la Grecia. Ma allora l'impresa sembra facile. Ecco alcuni interventi.

Gen. Visconti Prasca: «L'unica manifestazione di indisciplina delle truppe in Albania è l'eccesso dell'ansia di voler andare avanti, di combattere...».

Mussolini: «Conoscete il morale dei greci?».

Visconti Prasca: «Non è gente che sia contenta di battersi».

Mussolini: «Un'altra cosa importante. Fissata la data, che può essere anticipata, non ritardata, si tratta di sapere come daremo la parvenza della fatalità a questa nostra operazione».

Gen. Jacomoni: «Io posso fare qualcosa sulla frontiera: incidenti tra cimurioti (*una popolazione che, secondo i fascisti pretendeva l'indipendenza*) e le autorità greche».

Visconti Prasca: «Abbiamo predisposto delle bombe francesi per far un finto attacco».

Mussolini: «Tutto ciò ha un valore trascurabile; tuttavia è per dare un po' di fumo; se potete, fate in modo che ci sia l'appiglio».

Galeazzo Ciano: «Quando volete che l'incidente avvenga?».

Mussolini: «Il 24».

Ciano: «Il 24 ci sarà l'incidente».

Mussolini: «Nessuno ci crederà, ma sarà utile per una giustificazione di carattere metafisico».

Il verbale si chiude su quest'ultima battuta di Mussolini, che sfodera l'aggettivo metafisico senza sapere bene che cosa significhi. Il 24 ci sarà poi l'incidente previsto ed organizzato.

Fuggito dal Gran Sasso, Mussolini incontra a Monaco il figlio Vittorio

Un fantascientifico attacco dell'Asse in Africa per prendere alle spalle l'Algeria

«Hitler, chiudete una pace con la Russia»

Nella cartella con l'intestazione «Varie», che Mussolini portava con sé a Dongo, c'erano anche diverse lettere. Alcune sono di mano di Dino Grandi, ispiratore dell'ordine del giorno che il 25 luglio '43 portò alla caduta di Mussolini ed allo sfacelo del fascismo. Mussolini evidentemente contava di servirsi delle lettere di Grandi per rivelarne la doppiezza.

Nel '40 infatti Grandi scriveva: «*Sin dal '14, sotto la tua guida, Duce, pensavamo che la guerra vera, la guerra rivoluzionaria dell'Italia doveva ancora venire e sarebbe stata la guerra futura, la guerra proletaria tra Italia, Germania e Russia da una parte, Francia e Inghilterra dall'altra; contro queste ultime, che sin da allora dichiaravamo essere le nostre vere nemiche anche se ci preparavamo a combattere insieme con esse*».

In un altro scritto Dino Grandi commenta con entusiasmo il passo romano, inventato per dare marzialità alla parata delle camicie nere: «*Quello che ho visto a Berlino tempo fa e quello che vedo a Londra non ha nulla a che vedere con questa cosa veramente superba... Quei tuoi soldati sono un monoblocco d'acciaio, una massa potentemente pesante come quella tedesca, ma non tuttavia di ghisa, bensì di metallo vibrante. Ecco la profonda differenza e la nostra superiorità...*».

Con la solita vacua pomposità per qualche tempo Mussolini aveva parlato di un imprendibile «Ridotto alpino», in cui i fascisti, asserragliati, si sarebbero difesi fino all'ultimo uomo, in attesa che le armi segrete di Hitler cancellassero Londra, New York e Mosca dalla faccia della terra. In realtà nel «Ridotto alpino», per cui era stata scelta la Valtellina, non ci fu mai niente di pronto. Un appunto del segretario Alessandro Pavolini dice: «*In Valtellina molti braccianti e minatori sono comunisti... La borghesia teme il comunismo, ma è badogliana. Il clero è ostile ed ha istigato i giovani a non presentarsi alla leva. Dei 3500 fascisti toscani trasferiti nella zona solo 200 possono considerarsi sicuri. Per organizzare un ridotto alpino agguerrito di armi e di volontà ove resistere fino all'immancabile ripresa, bisogna partire dal presupposto che tutta la zona, e non solo la Valtellina, dovrebbe venire il più possibile liberata dai ribelli prima dell'epoca delle nevi*». Non poterono nemmeno cominciare: le nevi giunsero presto e poi ci fu la primavera del '45.

Mussolini si rassegnò presto alla impossibilità di realizzare un «ridotto», e prese invece in esame piani più realistici di squagliamento generale in Svizzera. Esiste tra i documenti una serie di appunti per la mimetizzazione dei fascisti: distribuzione di carte false rilasciate da comuni i cui archivi siano stati distrutti dalle bombe; assegnazione di 20 mila lire ad ogni fascista, più diecimila lire per ogni familiare a carico, eccetera. Mussolini pensò poi a mimetizzarsi per conto proprio, vestendosi da soldato tedesco completo di elmo, sotto il quale fu riconosciuto a Dongo.

Una gran parte delle carte dà l'impressione di essere stata raccolta alla rinfusa, in gran fretta: ci sono autografi di Mussolini del '22, denunce di comunisti, promemoria di suoi incontri con il papa Pio XI, un progetto fantascientifico per l'occupazione della Spagna, un elenco di gerarchi che giurano di non appartenere alla massoneria, con altri documenti che ne comprovano invece l'appartenenza (Balbo, Cavallero, Costanzo Ciano, Farinacci ed altri). Ed inoltre: sei fascicoli con gli atti del processo di Verona, i verbali degli incontri con Hitler, una lettera — importantissima — di Mussolini a Hitler nell'aprile '43, in cui lo consiglia di «chiudere con una pace, se possibile, ed io lo ritengo possibile», ma solo con la Russia, per poi «piombare a tergo degli americani in Algeria, attraverso la Spagna ed il Marocco spagnolo». Lettera importante anche perché rivela che Mussolini, come una belva in gabbia, andava fantasticando i piani più incredibili nella speranza, sempre più tenue, di salvarsi.

Gera Lario, estate '45. Churchill dipinge (e si porta via carte di Mussolini)

Dove sono finite le lettere di Churchill?

Secondo l'inventario redatto nel municipio di Dongo, la borsa di Mussolini conteneva anche una cartella con l'intestazione «Umberto di Savoia». Il fascicolo è sparito subito dopo, non risulta più nell'elenco compilato all'atto della presa in consegna dalla Cassa di Risparmio di Domaso, né tra quelli dati al parroco di Gera Lario, don Gusmaroli. Probabilmente conteneva rapporti particolari sulla vita privata del principe ereditario e Mussolini intendeva giovarsene contro la monarchia «traditrice»: ma sono soltanto supposizioni, che possono scadere al pettegolezzo.

Non c'era invece il carteggio Mussolini-Churchill, che molti giurano dovesse trovarcisi, ma nessuno ha mai visto. Forse era stato tolto in precedenza, forse consegnato al fratello di Claretta Petacci, o ad altre persone del luogo, che seppero farne mercato. Che esistesse, appare estremamente probabile anche da questo fatto: subito dopo la fine della guerra, Winston Churchill venne in Italia per riposarsi, e — guarda caso — scelse proprio Gera sul Lario, dove fu visto diverse volte dipingere all'aperto, in riva al lago. In quello stesso tempo, giunsero all'Intelligence Service di Lugano fotocopie di lettere di Churchill a Mussolini, con l'invito a dire se le giudicavano «interessanti». Troppe coincidenze: con grande probabilità le lettere sono tornate da allora nell'archivio personale e davvero segreto di Churchill, e chissà se verranno mai alla luce del sole.

Si presume che non abbiano un'importanza enorme: contengono forse frasi elogiative, che Churchill ebbe per Mussolini fin verso il '34, perché in seguito i due uomini si odiarono: Mussolini lo chiamò in un discorso «alcolizzato» e Churchill definì Mussolini «la jena che trotterella accanto alla tigre tedesca».